

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

PARTE QUARTA n. 28 del 09-07-2025

Supplemento n. 165

mercoledì, 09 luglio 2025

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	5
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	6
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - SETTORE RETI DI COLLABORAZIONE EUROPEE. ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LIVORNO E PISA	
DECRETO 25 giugno 2025, n. 14097 - certificato il 30 giugno 2025 Regolamento (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2022 - Decreto Dirigenziale n. 17302 del 25/07/2024 e ss.mm.ii. Bando attuativo della sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Annualità 2024" - Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo e assegnazione contributo (premio) relativi al progetto identificato con CUP ARTEA.1258813 e CUP CIPE D74F25001340009.	6
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Gestionale in Agricoltura sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della Programmazione Leader. Usi Civici.	
DECRETO 25 giugno 2025, n. 14098 - certificato il 30 giugno 2025 Delibera del Consiglio Regionale Toscano 01 giugno 2022, n.34, di integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2022 - Progetto Regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità" Obiettivo 8 - Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari a sostegno dei processi di innovazione - Approvazione esiti istruttori di ammissibilità di cui al progetto CUP Istanza A.R.T.E.A 1159226 e CUP Cipe: D68H23002080002.	17
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI PISTOIA E PRATO. GESTIONE DEI RISCHI E DELLE CALAMITA' IN AGRICOLTURA. SEMPLIFICAZIONE DEI CONTROLLI DELLE IMPRESE AGRICOLE.	

<p>DECRETO 25 giugno 2025, n. 14136 - certificato il 30 giugno 2025 Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana - Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01/03/2024 e smi - Intervento SRD11 "Investimenti non produttivi forestali". Annualità 2024 - Approvazione dell'istruttoria di ammissibilità con esito positivo della domanda presentata per il progetto CUP ARTEA 1264761 - CUP CIPE D55D25000080009 ed assegnazione contributo.</p> <p>.....</p>	43
<p>Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Lucca e Massa. Distretti Rurali, Biologici e del Cibo</p> <p>DECRETO 25 giugno 2025, n. 14146 - certificato il 30 giugno 2025 Reg. UE 2021/2115, Art. 73- CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Intervento SRD11 "Investimenti non produttivi forestali" - Annualità 2024. Domanda di aiuto prot. ARTEA n. 003/11169 del 30/01/2025. CUP ARTEA 1264656 - CUP CIPE D15D25000020009. Approvazione esito istruttorio e assegnazione contributo.</p> <p>.....</p>	56
<p>Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - SETTORE RETI DI COLLABORAZIONE EUROPEE. ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LIVORNO E PISA</p> <p>DECRETO 25 giugno 2025, n. 14147 - certificato il 30 giugno 2025 Regolamento (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2022 - Decreto Dirigenziale n. 17302 del 25/07/2024 e ss.mm.ii. Bando attuativo della sottomisura 6.1 "Aiuto ll'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Annualità 2024" - Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo e assegnazione contributo (premio) relativi al progetto identificato con CUP ARTEA.1259145 e CUP CIPE D44F25001290009.</p> <p>.....</p>	69
<p>DECRETO 25 giugno 2025, n. 14148 - certificato il 30 giugno 2025 Regolamento (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2022 - Decreto Dirigenziale n. 17302 del 25/07/2024 e ss.mm.ii. Bando attuativo della sottomisura 6.1 "Aiuto ll'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Annualità 2024" - Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo e assegnazione contributo (premio) relativi al progetto identificato con CUP ARTEA 1259092 e CUP CIPE D64F25001040009.</p> <p>.....</p>	80
<p>DECRETO 26 giugno 2025, n. 14191 - certificato il 30 giugno 2025 Regolamento (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2022 - Decreto Dirigenziale n. 17302 del 25/07/2024 e ss.mm.ii. Bando attuativo della sottomisura 6.1 "Aiuto ll'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Annualità 2024" - Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo e assegnazione contributo (premio) relativi al progetto identificato con CUP ARTEA.1259401 e CUP CIPE D14F25001020009.</p> <p>.....</p>	91

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI PISTOIA E PRATO. GESTIONE DEI RISCHI E DELLE CALAMITA' IN AGRICOLTURA. SEMPLIFICAZIONE DEI CONTROLLI DELLE IMPRESE AGRICOLE.	
DECRETO 30 giugno 2025, n. 14276 - certificato il 1 luglio 2025	
Reg. UE 2021/2115 - PSP 2023/2027 Complemento per lo Sviluppo Rurale della Toscana - intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali". Approvazione istruttoria ammissibilità domanda CUP Artea 1251169 CUP Cipe D75D25000090007.	
.	102
DECRETO 20 giugno 2025, n. 14544 - certificato il 3 luglio 2025	
Reg. Ue n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2022 della Regione Toscana - sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" annualità 2024. Domanda di aiuto Cup Artea 1258593 - Cup Cipe D24F25001770009. Approvazione istruttoria ed assegnazione di contributo (premio).	
.	120
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Firenze e Arezzo. Interventi per gli Utenti delle Macchine Agricole (UMA)	
DECRETO 3 luglio 2025, n. 14640 - certificato il 4 luglio 2025	
Reg. UE n. 1305/2013 - PSR 2014/2022 - Decreto dirigenziale n. 17302 del 25/07/2024 e s.m.i. - Bando attuativo della sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Annualità 2024" - Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo domanda di sostegno beneficiario protocollo A.R.T.E.A. n. 003/127764 del 30/10/2024 (CUP A.R.T.E.A. 1259078 - CUP CIPE D44F25001330009) e assegnazione contributo (premio).	
.	131
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Gestionale in Agricoltura sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della Programmazione Leader. Usi Civici.	
DECRETO 4 luglio 2025, n. 14704 - certificato il 4 luglio 2025	
Reg. UE 2021/2115, Art. 73- CSR 2023/2027 della Regione Toscana - SRD11 "Investimenti non produttivi forestali" Annualità 2024. Approvazione esiti istruttori della domanda di aiuto CUP ARTEA n.1264969 CUP CIPE: D75D25000080007. Concessione contributo ed emissione Atto di Assegnazione.	
.	142



CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE RETI DI COLLABORAZIONE EUROPEE. ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LIVORNO E PISA

Responsabile di settore Elisabetta CECCHI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 26209 del 28-11-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 14097 - Data adozione: 25/06/2025

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2022 - Decreto Dirigenziale n. 17302 del 25/07/2024 e ss.mm.ii. Bando attuativo della sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Annualità 2024" - Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo e assegnazione contributo (premio) relativi al progetto identificato con CUP ARTEA.1258813 e CUP CIPE D74F25001340009

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 30/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD015578

LA DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio e ss.mm.ii.;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 788 del 04/08/2015, con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione 26/05/2015 C(2015) 3507 final e le successive modifiche e integrazioni che approvano gli aggiornamenti del programma ed in particolare la sottomisura 6.1 che finanzia l'avviamento di imprese per i giovani agricoltori;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 501 del 30/05/2016 "Reg.(UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione documento attuativo "Competenze" e ss.mm.ii.;

Visto il regolamento (UE) 2220/2020 (cosiddetto regolamento di estensione) del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Dato atto che il suddetto regolamento (UE) 2220/2020 estende la programmazione del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022 e consente l'erogazione dei pagamenti a favore dei beneficiari entro il 31/12/2025 in virtù della c.d. regola N+3 di cui all'art. 136 del regolamento (UE) 1303/2013;

Visto il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) n.1307/2013;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1534 del 27/12/2022 "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della Pac (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027" e in particolare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale dell'atto, così come successivamente modificato ed integrato;

Vista in particolare la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" del Reg. (UE) 2022/2115;

Vista la decisione di Giunta regionale n.17 del 22/07/2024 “Reg. Ue 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014-2022. Indirizzi operativi per l’attivazione della sottomisura 6.1 “Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori”;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 858 del 22/07/2024 “Reg (UE) 1305/2013 PSR 2014-2022. Disposizioni specifiche per l’attuazione della sottomisura 6.1 " Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori- Annualità 2024”;

Visto il decreto Dirigenziale n. 17302 del 25/07/2024 avente ad oggetto “Reg. (UE) 1305/2013 PSR 2014-2022 Bando attuativo della sottomisura 6.1 “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Annualità 2024” ed in particolare l’allegato A, contenente il bando attuativo della sottomisura e gli altri allegati, identificati con le lettere B, C, D, E, F, G;

Richiamati, inoltre, i seguenti decreti di modifica del d.d. n. 17302/2024:

- n. 21470 del 18/09/2024 ad oggetto “DD 17302/2024 Modifica Allegato A - Bando attuativo della sottomisura 6.1 “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori”. Annualità 2024 per correzione errore materiale”;
- n. 25269 del 15/11/2024 ad oggetto “Reg. (UE) 1305/2013 PSR 2014-2022 Bando attuativo della sottomisura 6.1 “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori” - annualità 2024: incremento dotazione finanziaria”;

Visto il vigente Ordine di Servizio della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale “Competenze Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. DGR 501/2016”;

Visto il decreto del Direttore di ARTEA n. 134 del 28/11/2018 “Regolamento (UE) 130/2013 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 – Approvazione del documento Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del regolamento (UE) 640/2014”;

Visto il decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24/11/2021 con il quale vengono approvate le “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento – ver. 5.0”;

Dato atto che, con riferimento alla disponibilità finanziaria dei bandi PSR, le quote FEASR UE e nazionali non transitano dal bilancio regionale, ma sono erogate direttamente ad ARTEA e che la quota regionale del cofinanziamento è periodicamente liquidata al medesimo Organismo Pagatore Regionale che si occupa della sua gestione;

Vista la domanda di aiuto del 31/10/2024 prot. ARTEA n. 003/127852 presentata, entro i termini previsti, dal beneficiario indicato nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la realizzazione del progetto identificato con CUP ARTEA 1258813 e CUP Cipe D74F25001340009, con le specifiche ivi riportate;

Visto il decreto del Direttore di ARTEA n. 3456 del 14/11/2024 con il quale è stata approvata la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande presentate relative al bando in questione, il decreto del Direttore di ARTEA n. 3596 del 28/11/2024 di scorrimento della graduatoria preliminare ed il decreto del Direttore di ARTEA n. 364 del 16/03/2025 di scorrimento completo della graduatoria del bando oggetto del presente decreto;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 55 del 27/01/2025 con la quale, tra l’altro, si dispone:

- 1) di dare atto che la sottomisura 6.1 del PSR 2014-2022 relativa all'insediamento giovani agricoltori può essere portata in trascinamento e quindi essere pagata con le risorse del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico della PAC;
- 2) di dare atto che nel Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico della PAC la sottomisura 6.1 relativa all'insediamento giovani del PSR 2014-2022 corrisponderà all'intervento SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" che presenta una dotazione finanziaria programmata di 37,7 milioni di euro, con la quale sarà possibile onorare - in trascinamento - anche gli impegni assunti nella programmazione 2014-2022;
- 3) di dare mandato agli uffici competenti di completare le istruttorie per tutte le domande presenti in graduatoria e di approvare gli atti di concessione per quelle ammissibili, considerato che tali atti di concessione troveranno comunque copertura finanziaria nella dotazione disponibile sull'intervento SRE01 del CSR Toscana 2023-2027 che consente, dal 1° gennaio 2026, il pagamento dei trascinamenti 2014-2022:

Preso atto che tra le domande potenzialmente finanziabili di competenza di questo Settore è compresa la domanda sopra menzionata;

Visto l'esito positivo delle istruttorie tecniche ed amministrative redatte dai rispettivi funzionari incaricati sulla domanda indicata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, attraverso l'esame degli elaborati progettuali e delle integrazioni richieste, inserite sul S.I. ARTEA;

Considerato che, ai sensi della DGR n. 55/2025, l'istruttoria della domanda di sostegno è stata svolta in forma semplificata per quanto attiene i criteri di selezione, verificando la sussistenza del solo punteggio minimo richiesto dal bando;

Visto che non è stato possibile verificare la regolarità contributiva del beneficiario in questione poiché il DURC, ad oggi, è risultato non effettuabile, il controllo sarà nuovamente effettuato al primo pagamento;

Valutato che i contributi concessi alle aziende agricole nell'ambito del PSR, per la sottomisura 6.1 non sono considerati aiuti di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall'art.42 del TFUE e confermata anche dall'articolo 81, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013 che afferma: "Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 82, che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE.";

Ritenuto opportuno assegnare al beneficiario indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il premio all'insediamento complessivo di € 65.000,00 per la realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale e il conseguimento dei relativi obiettivi, come riportato nell'allegato medesimo;

Considerato che l'allegato A riporta, tra l'altro, la tempistica per la presentazione della domanda di pagamento del saldo nonché della richiesta obbligatoria di anticipo del premio e delle eventuali richieste di proroga e di variante;

Considerato che per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, si rinvia alle vigenti normative in materia nonché alle disposizioni previste nel Bando di misura e alle Disposizioni Comuni;

Visto il paragrafo 7.2 bis "Procedure inerenti l'atto di assegnazione dei contributi" delle disposizioni comuni sopra citate nel quale si stabilisce che l'U.C.I. provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario;

Dato atto che la responsabilità del procedimento è attribuita alla titolare di incarico di E.Q. "Attività tecnica, di istruttoria e di controllo di progetti complessi per l'ufficio territoriale di Pisa";

Dato atto che la dirigente sottoscritta ritiene di non discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dall'incaricato e dalla EQ responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6 della legge 241/1990;

Visti gli articoli da 4 a 6-bis della legge 241/1990;

DECRETA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'esito istruttorio della domanda di aiuto del 31/10/2024 prot. ARTEA n. 003/127852 relativa al progetto identificato con CUP ARTEA 1258813 e CUP CIPE D74F25001340009;

2) di assegnare al beneficiario un premio all'insediamento pari ad € 65.000,00 per la realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale ed il conseguimento dei relativi obiettivi, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che prevede, tra l'altro, la tempistica per la presentazione della domanda di pagamento del saldo, nonché la richiesta obbligatoria di anticipo del premio e delle eventuali richieste di proroga e di variante;

3) di dare atto che, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 55/2025, l'istruttoria della domanda di aiuto è stata svolta in forma semplificata per quanto attiene i criteri di selezione, verificando la sussistenza del solo punteggio minimo richiesto dal bando;

4) di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, alla vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel Bando di misura e alle Disposizioni Comuni.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

Allegati n. 1

A Allegato A Atto di assegnazione

1a57b205375ff1be5db7351d2b8b26e8449fd2aa5284408a1e21df5b800b2041

20/06/25, 12:11

Allegato A

ARTEA

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Livorno**Uff. reg. agricoltura di Livorno**

**PSR 2014-2020 - Misura 6.1- Annualità 2024 -
 Aiuto all'avviamento di imprese per giovani
 agricoltori/Atto di Assegnazione / CUP: 1258813
 - Progetto: Misura 6.1 - Annualità 2024**

Uff. reg. agricoltura di Livorno

Stampa Definitiva

**ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO PSR 2014-2020 - Misura 6.1- Annualità 2024 - Aiuto
 all'avviamento di imprese per giovani agricoltori**

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa PASQUALONI DANIELE (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in PIOMBINO P.I.: 02058550498

**I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO
 RIPORTATI**

VISTO

- il Decreto n. 17302 del 25/07/2024, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del PSR 2014-2020 - Misura 6.1- Annualità 2024 - Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori (di seguito "BANDO");

- il decreto ARTEA 3456 del 14/11/2024 e i successivi decreti di scorrimento con i quali è stata predisposta ed approvata la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande di aiuto presentate a valere sul Bando e che individua i soggetti potenzialmente finanziabili;

- le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento", approvate con decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24/11/2021 e s.m.i. (di seguito indicate come "DISPOSIZIONI COMUNI");

- la domanda di aiuto presentata in data 31/10/2024, protocollo n. 003/127852 del 31/10/2024 CUP ARTEA n. 1258813, CUP CIPE n. D74F25001340009, di seguito indicata come "Domanda";

- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO**Paragrafo 1 - Individuazione del premio e prescrizioni****I) Premio all'Insediamento**

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla Domanda presentata, il premio spettante a ciascun giovane ammesso è dettagliato di seguito:

N° Ordine	Nome e Cognome soggetto insediato	Importo Premio assegnato
1	DANIELE PASQUALONI	65000.00

1) Il premio viene erogato in due rate:

- La prima rata, pari al 70% dell'importo del premio, è liquidata a seguito di domanda di pagamento della prima rata del premio, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema Artea, previa costituzione di polizza fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA per un ammontare pari al 100% dell'importo della prima rata conformemente al modello approvato da ARTEA.

La domanda di pagamento della prima rata del premio deve essere **OBBLIGATORIAMENTE** presentata entro 60 giorni dalla data dell'atto di assegnazione.

- La seconda rata, pari al 30% dell'importo del premio, è erogata a saldo previa verifica della corretta attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale

2) Il Piano di sviluppo Aziendale si intende correttamente attuato a seguito della realizzazione degli interventi ad essi collegati con il conseguimento degli obiettivi, dei requisiti di accesso e dei criteri di priorità eventualmente non posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e per i quali è stato dato un tempo di adeguamento.

3) Il premio non è cumulabile con altri premi di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale.

II) Prescrizioni

20/06/25, 12:11

ARTEA

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando e dalle Disposizioni comuni, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione alla misura del PSR in oggetto.

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del premio, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") delle Disposizioni comuni, il Beneficiario deve rispettare gli impegni previsti dal bando e dalle disposizioni comuni, oltre gli elementi sotto riportati:

a) condurre l'azienda agricola oggetto di insediamento in qualità di capo azienda come indicato al punto 6) del paragrafo "Richiedenti/Beneficiari e requisiti di ammissibilità" punti a) b) o c) del bando per almeno cinque (5) anni dalla data del pagamento del saldo salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria

b) mantenere la qualifica di agricoltore attivo di cui al punto 4) del paragrafo " Richiedenti/Beneficiari e requisiti di ammissibilità" del bando, per almeno cinque (5) anni dalla data del pagamento del saldo del premio salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria;

c) mantenere la qualifica di imprenditore agricolo professionale (a titolo definitivo e non provvisorio) ai sensi della l.r. 45/2007, per almeno cinque anni dalla data del pagamento del saldo del premio salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria;

d) non richiedere altri premi di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria;

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 6, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

20/06/25, 12:11

ARTEA

La data di inizio attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda di sostegno sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 01/11/2024

Il termine per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 30/06/2026

Il termine per la presentazione della richiesta della prima rata del premio è il 29/08/2025

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante è il 30/04/2026

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 30/06/2026

Il termine per la conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale è il 30/06/2026

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Varianti ed adattamenti tecnici agli investimenti

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti" del bando può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.

Si considera variante della domanda di sostegno ogni modifica collegata al Piano di Sviluppo Aziendale relativa agli obiettivi, azioni e interventi programmati indicati nel Piano di Sviluppo aziendale (Sezione 3 Tabella degli obiettivi). Le varianti possono essere richieste una sola volta e solo dopo l'adozione del presente atto a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva e sia coerente con la finalità del progetto. Le varianti devono essere adeguatamente motivate dal beneficiario ed autorizzate dall'ufficio istruttore. La richiesta di variante deve essere presentata tramite il sistema informativo di ARTEA almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

L'autorizzazione della variante da parte dell'Ufficio competente per l'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 1 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 6 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 8.3 "Proroga" del bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 17302 del 25/07/2024 (Allegato A) una sola proroga per un massimo di 180 giorni a modifica dell'atto di assegnazione emanato dall'UCI. La richiesta di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4. La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga viene sanzionata con le modalità previste dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Alla richiesta di proroga devono essere allegati la relazione dettagliata che motiva la richiesta ed eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità della proroga.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 7 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA, contiene la richiesta di erogazione del pagamento del saldo della seconda rata del premio concesso. La domanda di pagamento di saldo deve essere presentata in forma completa, allegati compresi, entro il termine stabilito. La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di pagamento a saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione, pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il Beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca del presente Atto di Assegnazione e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Alla Domanda di saldo deve essere allegata una relazione finale che attesta l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale a seguito del conseguimento degli obiettivi, della realizzazione degli interventi ad essi collegati, ed il conseguimento del requisito di accesso e dei criteri di priorità eventualmente non posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e per i quali è stato dato un tempo di adeguamento.

Con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, effettuata tramite il sistema ARTEA, si attiva la fase finale dell'esecuzione delle attività oggetto del contributo. In fase di accertamento sarà effettuata la verifica della documentazione prodotta che comprende:

- la verifica dell'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale con il conseguimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi programmati;

- la verifica del conseguimento dei requisiti di accesso e dei criteri di priorità eventualmente non posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno.

La verifica dell'attuazione del PSA prevede altresì la visita sul luogo presso l'azienda in cui il beneficiario si è insediato.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, l'Ufficio competente per l'istruttoria predisponde gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del premio spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione degli articoli 49, 50 e 51 del Regolamento (UE) n. 809/2014 e s.m.i. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dalle Disposizioni comuni. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 8 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dalle Disposizioni comuni, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne

20/06/25, 12:11

ARTEA

rilevino la necessità.

Paragrafo 9 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) in analogia a quanto previsto dal documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'Art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016 così come integrata con la Decisione di G.R. n. 23 del 3/02/2020 e s.m.i., è prevista la sospensione dei pagamenti, che permane fino alla definizione del procedimento penale, per le imprese in cui a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro ovvero quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi, come meglio specificato nella Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016.

Il pagamento del sostegno è definitivamente revocato in caso di sentenza di condanna passata in giudicato.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 10 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 5 (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) in analogia a quanto disposto dal documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 6 (esclusione o riduzione dell'aiuto concesso determinato in funzione dei parametri di gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza) del documento "Disposizioni Regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'Art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 11 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:

- Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
- Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);

2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:

- instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
- effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.

3. Natura dei dati personali trattati:

- dati personali in genere;
- dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
- dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;

4. Modalità di trattamento:

- i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
- i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

• i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post.

Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:

- ARTEA
- AGEA
- Ragioneria dello Stato;
- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
- https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

20/06/25, 12:11

ARTEA

Paragrafo 12 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipi e di saldo; oltre tale termine il beneficiario sarà soggetto a sanzioni ed esclusioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Paragrafo 13 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando e Disposizioni comuni).

In caso di modifica delle Disposizioni comuni, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Stampa Definitiva del 20/06/2025 12:11:15 [rif. DTipoDUA A3485363/788465 U26791]

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO
TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA
PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.**Responsabile di settore Alessandro COMPAGNINO**

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 292 del 09-06-2025

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 14098 - Data adozione: 25/06/2025

Oggetto: Delibera del Consiglio Regionale Toscano 01 giugno 2022, n.34, di integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2022 - Progetto Regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità" Obiettivo 8 - Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari a sostegno dei processi di innovazione - Approvazione esiti istruttori di ammissibilità di cui al progetto CUP Istanza A.R.T.E.A 1159226 e CUP Cipe: D68H23002080002.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 30/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD015659

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 20/2008 “Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell’art. 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale”, ai sensi e per gli effetti della L. 244/2007 e successive modificazioni;

Richiamata la delibera di Giunta Regionale n.401 del 23.05.2011 recante “Dismissioni di partecipazioni societarie di competenza della Giunta Regionale”, con la quale si dispone la dismissione delle partecipazioni ritenute non conformi ai principi dettati dalla L.R. n. 20/2008 sopra citata;

Richiamata la delibera di Giunta Regionale n.207 del 19.03.2012 “Dismissione di partecipazioni di competenza della Giunta Regionale. Valutazione di strategicità delle partecipazioni ex Etsaf”;

Dato atto che a seguito delle sopra citate deliberazioni gli uffici della Regione Toscana si sono attivati nei confronti delle cooperative e dei consorzi su cui è stata verificata la partecipazione della Regione al capitale;

Visto il D. Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” che all’art. 4 comma 1 recita “Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie attività istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche in minoranza, in tali società”;

Considerato che la cooperazione, costituisce, tuttavia, una valida risposta alla ricerca di strategie volte a realizzare una maggior competitività produttiva, consentendo la necessaria razionalizzazione nell’uso e nell’organizzazione delle risorse per garantire a molte imprese agricole una maggiore efficienza per la gestione dei servizi logistici e di commercializzazione delle produzioni primarie;

Dato atto che la Regione Toscana considera strategico il ruolo delle cooperative agricole e forestali, ivi comprese le cooperative agricole di servizio, e dei consorzi forestali, anche per il supporto alle politiche di sviluppo rurale per cui resta confermato l’impegno a individuare opportunità di sostegno finanziario per favorire investimenti che possano favorire processi di innovazione;

Considerata la particolarità e rilevanza che il settore cooperativo riveste in Toscana ed in particolare quello agricolo, basato sul presupposto di un rapporto personale tra il socio e cooperativa e come l’uscita dalla compagine sociale, avvenga attraverso l’esercizio del diritto di recesso, generalmente ammesso dai rispettivi statuti societari nei casi in cui il socio abbia perso i requisiti per l’ammissione o non sia più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali anche a seguito di obblighi di legge;

Considerato che il settore agricolo e forestale, sul quale è stato deciso di intervenire, da tempo si caratterizza per una particolare “fragilità” economica, in conseguenza dell’andamento stagionale, ma anche della forte volatilità dei prezzi delle produzioni e del rialzo del costo delle materie prime;

Vista la deliberazione 27 luglio 2021, n.73, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022;

Vista la deliberazione 22 dicembre 2021, n.113, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato la nota di aggiornamento al DEFR 2022 ai sensi dell'art.9, comma 1, della legge regionale 1/2015;

Vista la deliberazione 1 giugno 2022, n.34, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato l'integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2022;

Visto l'allegato "A" alla delibera di C.R. 34/2022, ed in particolare il Progetto Regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità" Obiettivo 8 – Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari a sostegno dei processi di innovazione, siano questi di tipo tecnologico o organizzativo nei settori della cooperazione agricola e forestale, dando sostegno a progettualità che possano sviluppare e sostenere processi di innovazione produttiva;

Dato atto che con deliberazione GRT n.766 del 04.07.2022 è stato approvato, un intervento di sostegno in regime *de minimis* a favore di cooperative agricole e forestali, ivi comprese le cooperative agricole di servizio, e i consorzi forestali, secondo le modalità ed i contenuti di cui alla scheda di bando "Allegato A" al medesimo atto, prevedendo una dotazione finanziaria, per l'annualità 2022, pari a € 210.000,00, a valere sulle risorse finanziarie stanziato sul cap. 52894 (stanziamento puro) del bilancio di previsione 2022-2024 e demandando, ai sensi della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., al competente settore della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale l'emanazione degli atti necessari all'attuazione di quanto disposto;

Visto il decreto dirigenziale n.19398 del 23.09.2022 con il quale è stato approvato il bando di attuazione dell'intervento DEFR 2022 Progetto Regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità" Obiettivo 8 – Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari a sostegno dei processi di innovazione, siano questi di tipo tecnologico o organizzativo nei settori della cooperazione agricola e forestale, dando sostegno a progettualità che possano sviluppare e sostenere processi di innovazione produttiva;

Vista la Delibera Giunta Regionale n.1392 del 07.12.2022 di adozione del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Dato atto che a seguito della pubblicazione del bando sono state presentate sul Sistema Informativo A.R.T.E.A, entro i termini (20.02.2023), n.12 progettualità che la Commissione di Valutazione interna, nominata con decreto n.3667 del 28.02.2023 del direttore della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. K bis della L.R. n. 1/2009, ha ritenuto ammissibili, stilando una graduatoria con l'attribuzione dei punteggi in senso decrescente, tenendo conto che a parità di punteggio è stata data la precedenza ai progetti con richiesta di contributo inferiore, così come previsto al paragrafo 5.1 "Criteri di selezione del bando";

Dato atto che il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale, pari al 90% del costo totale ammissibile, che l'importo massimo di contributo ammissibile è pari ad € 70.000,00 per progetto e che l'importo minimo ammissibile per progetto è di € 40.000,00;

Dato atto che nel caso di una proposta progettuale parzialmente finanziabile per carenza di fondi, la stessa non è finanziabile;

Considerato che il contributo verrà erogato sulla base delle regole previste nel Regolamento Comunitario n.1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*", facendo presente che il contributo previsto per gli investimenti oggetto del presente bando potranno essere erogati, qualora si verifichi la condizione di "impresa unica" secondo le regole della Commissione previste per la concessione e

liquidazione di aiuti di stato e qualora “l’impresa unica” non abbia superato l’importo di 200.000,00 euro, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere durante i due esercizi finanziari precedenti e l’esercizio finanziario in corso. Se l’aiuto concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta di denaro, l’importo dell’aiuto è l’equivalente sovvenzione lordo. Per la definizione di “impresa unica” si rimanda a quanto disposto all’art.2, comma 2, lettere a,b,c,d del Regolamento UE 1407/2013;

Visto il decreto dirigenziale R.T. n.9294 del 08.05.2023 con il quale è stata approvata la graduatoria dei primi tre progetti finanziabili e dei nove progetti ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse stante la dotazione finanziaria disposta con la delibera GRT n.766/2022, pari a € 210.000,00;

Visti i decreti dirigenziali nn. 19294 del 30/08/2023 e 27570 del 20/12/2023 con cui si è disposto di procedere, a seguito delle maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi, di cui alle Delibere GRT nn. 775/2023 e 1518/2023, al finanziamento di ulteriori n. 6 domande già ritenute ammissibili, rispettando l’ordine della graduatoria approvata con decreto dirigenziale n. 9294/2023;

Richiamata la Delibera Giunta Regionale n.191 del 24.02.2025 con la quale è stata incrementata la dotazione finanziaria assegnando la somma complessiva di € 65.086,00, sul capitolo 52894 del bilancio di previsione 2025 - 2027, annualità 2025 tipo di stanziamento competenza pura, titolo V U.2.03.01.02.016, che garantisce una copertura finanziaria in grado di prevedere un contributo in c/capitale del 90% del costo totale ammissibile, per un ulteriore progetto di cui alla graduatoria approvata con il già citato decreto dirigenziale n.9294/2023;

Richiamato inoltre, il decreto dirigenziale n.4587 del 04.03.2025, con il quale, a seguito delle maggiori risorse finanziarie derivanti da fondi aggiuntivi di cui alla delibera sopra menzionata, si stabilisce di procedere al finanziamento dell’ulteriore domanda già ritenuta ammissibile, ma non finanziata per carenza di risorse, rispettando l’ordine della graduatoria approvata con decreto dirigenziale n.9294/2023:

- Cooperativa Agricola La Diana Società Agricola Cooperativa

Visto il Decreto del Direttore di A.R.T.E.A n. 134 del 28.11.2018, con il quale vengono approvate le “Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del Regolamento (UE) 640/2014”;

Visto il Decreto del Direttore di A.R.T.E.A n.2428 del 29.07.2024, con il quale viene approvata la versione 5.01 delle Disposizioni Comuni per l’attuazione delle misure ad investimento e visto, in particolare, il paragrafo 7 bis “Atto di assegnazione dei contributi” nel quale si prevede che, a seguito dell’istruttoria delle domande di aiuto, l’Ufficio competente per l’istruttoria provvede a predisporre l’atto di assegnazione dei contributi per le domande risultate finanziabili e ne definisce gli elementi minimi che deve contenere detto atto e le procedure per la sua redazione e sottoscrizione;

Richiamata l’istanza di aiuto presentata attraverso il sistema informativo A.R.T.E.A, in data 20.02.2023 prot. n.SCDS7101471, dalla ditta collocata all’undicesimo posto in graduatoria di cui al suddetto d.d. n.9294/2023 e meglio identificata nell’Allegato A) al presente decreto, a formarne parte integrante e sostanziale, CUP Istanza A.R.T.E.A 1159226 Progetto “Il Legno nella Birra (LeBi)”;

Visto il CUP Cipe D68H23002080002, così come generato dal sistema informativo del Dipartimento Programmazione e Coordinamento della Politica Economica (DIPE) ai sensi all’art. 11

della L. 16 gennaio 2003, integrato dall'art. 41 comma 1) del Decreto Legge n. 76 del 16/7/2020, convertito con modificazioni dalla L.11/09/2020 n. 120, e dalla Delibera CIPE 26/11/2020 n.63;

Visto l'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità relativa all'istanza di aiuto di cui sopra, redatta dal tecnico incaricato del Settore Gestione Programmazione Leader, attraverso l'esame della documentazione e degli elaborati progettuali raccolti nel rapporto informativo istruttorio depositato agli atti dell'Ufficio territoriale competente;

Richiamata la documentazione integrativa volontaria trasmessa dalla ditta con pec del 17.06.2025 prot. n. 457171, in atti, con la quale si comunica che a causa di un mero errore materiale relativo ad alcuni costi riguardanti i beni di consumo, si chiede di procedere ad una rimodulazione della spesa richiesta in domanda iniziale che varia quindi da euro 72.317,78 ad euro 72.213,75;

Ritenuto quindi di poter procedere all'assegnazione del contributo relativo alla domanda di aiuto di cui al beneficiario meglio identificato in Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, individuando l'importo relativo alla spesa degli investimenti ritenuti ammissibili pari ad euro 72.213,75 e l'importo del contributo calcolato pari ad euro 64.992,01;

Dato atto che, la responsabilità del procedimento amministrativo inerente la gestione delle istruttorie delle domande di aiuto nell'ambito del Progetto Regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità" Obiettivo 8 – Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari a sostegno dei processi di innovazione, siano questi di tipo tecnologico o organizzativo nei settori della cooperazione agricola e forestale, dando sostegno a progettualità che possano sviluppare e sostenere processi di innovazione produttiva", è attribuita al titolare di incarico di Elevata Qualificazione (EQ) "*Attività di verifica e controllo sui GAL, sui Progetti Integrati di Distretto (PID). Interventi a sostegno del Settore della Cooperazione Agricola e Forestale*", come evidenziato nell'ordine di servizio n.16/2024 e ss.mm.ii.;

Valutato che i contributi concessi alle aziende agricole nell'ambito delle azioni di sostegno ai processi di innovazione nei settori della cooperazione agricola e forestale sono considerati aiuti di stato/*de minimis*;

Dato atto quindi che, ai sensi di quanto sopra riportato, si è proceduto alla verifica di cui all'art.52, comma 1, della L. 24.12.2012 n.234, che prevede: "Al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuto di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di "Registro nazionale degli aiuti di Stato", in quanto il progetto dell'azienda beneficiaria presentato sul bando attuativo nell'ambito del Progetto Regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità" Obiettivo 8 – Promuovere l'accesso al credito per gli agricoltori e l'uso di strumenti finanziari a sostegno dei processi di innovazione, siano questi di tipo tecnologico o organizzativo nei settori della cooperazione agricola e forestale, dando sostegno a progettualità che possano sviluppare e sostenere processi di innovazione produttiva", risulta sottoposto al regime "*de minimis*" e di conseguenza è previsto l'inserimento del beneficiario nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, acquisendo agli atti d'ufficio le visure ad esso correlate;

Dato atto che l'importo del contributo concesso in forza del regime *de minimis* ai sensi del Reg. (UE) n.1407/2013 è pari complessivamente ad euro 64.992,01 per l'intero progetto;

Rilevato che la registrazione *de minimis*, salvo i partner pubblici, è stata effettuata per i componenti del partenariato e beneficiari di un contributo nell'ambito dell'intero progetto come riportato in Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la trasmissione al beneficiario, per pec, dell'atto per l'assegnazione del contributo, Allegato "A" al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale, così come previsto dall'art. 7 bis delle citate "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento";

Richiamato il proprio decreto dirigenziale n.11756 del 01.06.2023 con il quale si è provveduto all'approvazione dello schema di atto per l'assegnazione dei contributi per "Interventi a sostegno dei processi di innovazione organizzativa e di processo produttivo nel settore della cooperazione agricola e nei consorzi forestali" – Annualità 2022, che sostiene processi di innovazione nei settori della cooperazione agricola e forestale, attivati nell'ambito del bando approvato con Decreto Dirigenziale n.19398 del 23/09/2022, di cui al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2022;

Valutato che la trasmissione dell'atto per l'assegnazione del contributo è a sua volta subordinata all'esito positivo dei controlli amministrativi relativi alle condizioni di ammissibilità al sostegno (requisiti soggettivi), che saranno verificati prima dell'invio dello stesso, nonché al rispetto degli obblighi, prescrizioni ed impegni a carico del beneficiario riportati nell'Atto di assegnazione del contributo, in ottemperanza a quanto previsto dal Bando e dalle Disposizioni Comuni;

Dato atto che entro 45 giorni dalla data di trasmissione dell'atto di assegnazione del contributo, nel caso in cui l'accordo non sia già stato costituito entro la presentazione della domanda di aiuto, dovrà essere formalizzata la ATI/ATS tra i partner del progetto, con comunicazione a questo Settore regionale che contenga un regolamento che evidenzi ruoli, modalità organizzative e precisa attribuzione delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto, garantendo la massima trasparenza nel processo di aggregazione, oltre all'assenza di conflitto di interessi;

Dato atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (dure) sia dell'azienda capofila che dei relativi partner, risultati tutti regolari, in atti;

DECRETA

1) di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa, l'esito istruttorio positivo di ammissibilità della domanda di aiuto prot. A.R.T.E.A n.SCDS7101471 del 20.02.2023, CUP Istanza A.R.T.E.A 1159226 e CUP Cipe: D68H23002080002 Progetto per "Interventi a sostegno dei processi di innovazione organizzativa e di processo produttivo nel settore della cooperazione agricola e nei consorzi forestali" – Annualità 2022, che sostiene processi di innovazione nei settori della cooperazione agricola e forestale, attivati nell'ambito del bando approvato con decreto dirigenziale n.19398 del 23.09.2022, di cui al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2022, individuando gli investimenti ammissibili e il contributo concedibile, nel rispetto dell'istruttoria effettuata;

2) di assegnare al beneficiario richiamato al punto 1) e collocato all'undicesimo posto della graduatoria di cui al decreto dirigenziale n.9294/2023, il contributo di euro 64.992,01 a fronte di una spesa ammessa di euro 72.213,75, per la realizzazione degli interventi descritti nella domanda di aiuto, ai sensi di quanto stabilito al paragrafo 6.1 dell'allegato A al Bando, come risulta dall'atto di assegnazione Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che l'importo del contributo concesso in forza del regime *de minimis* ai sensi del Reg. (UE) n.1407/2013 è pari complessivamente ad euro 64.992,01 per l'intero progetto;

4) di dare atto, altresì, che la registrazione *de minimis*, salvo i partner pubblici, è stata effettuata per i componenti del partenariato e beneficiari di un contributo nell'ambito dell'intero progetto, come da dettaglio riportato in Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di dare atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la trasmissione al beneficiario, per pec, dell'atto per l'assegnazione del contributo, così come previsto dall'art.7 bis delle citate "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento";

6) di dare atto, altresì, che la trasmissione dell'atto per l'assegnazione del contributo è a sua volta subordinata all'esito positivo dei controlli amministrativi relativi alle condizioni di ammissibilità al sostegno (requisiti soggettivi), che saranno verificate prima dell'invio dello stesso, nonché al rispetto degli obblighi, prescrizioni ed impegni a carico del beneficiario riportati nell'atto di assegnazione del contributo, in ottemperanza a quanto previsto dal Bando e dalle Disposizioni Comuni;

7) di dare atto che entro 45 giorni dalla data di trasmissione dell'atto di assegnazione del contributo, nel caso in cui l'accordo non sia già stato costituito entro la presentazione della domanda di aiuto, dovrà essere formalizzata la ATI/ATS tra i partner del progetto, con comunicazione a questo Settore regionale che contenga un regolamento che evidenzi ruoli, modalità organizzative e precisa attribuzione delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto, garantendo la massima trasparenza nel processo di aggregazione, oltre all'assenza di conflitto di interessi;

8) di dare atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (dure) dell'azienda capofila e dei relativi partner.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

- A* *Atto di assegnazione*
9092adfb9110efa5d2d5d4c191407c4e2d858bcc5d2a26f434491563673a070
- B* *Registrazione "de minimis"*
5128dba88dcb9bfb9c463d739b51464305f5c5f38462f2dc0e5b9c3de16da5d96



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

ALLEGATO "A"

**ATTO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI
RELATIVO AL BANDO DEFR 2022**

"Interventi a sostegno dei processi di innovazione organizzativa e di processo produttivo nel settore della cooperazione agricola e nei consorzi forestali" – Annualità 2022

Il Dirigente ASSEGNA

al capofila dell'ATI/ATS COOPERATIVA AGRICOLA LA DIANA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA (di seguito denominato beneficiario) Partita Iva 01365520525 con sede legale a Siena (SI), Via Landucci,2 (Frazione Isola D'Arbia) nella persona del proprio rappresentante Perondi Dario Tiziano,

VISTO

- Il BURT parte III, n. 41 del 12 ottobre 2022 in cui è stato pubblicato il decreto dirigenziale n. 19398 del 23 settembre 2022 di approvazione del bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione della domanda di aiuto di cui al **DEFR 2022, "Interventi a sostegno dei processi di innovazione organizzativa e di processo produttivo nel settore della cooperazione agricola e nei consorzi forestali" – Annualità 2022;**
- il decreto dirigenziale del Settore "Attività Gestionale in Agricoltura sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione LEADER" n.9294 del 08/05/2023, che ha approvato la graduatoria della misura di aiuto;
- le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento – approvate con decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24.11.2021 e ss.mm.ii di seguito indicate come "Disposizioni Comuni";
- le Direttive specifiche per l'attuazione della misura di aiuto di cui al **DEFR 2022, "Interventi a sostegno dei processi di innovazione organizzativa e di processo produttivo nel settore della cooperazione agricola e nei consorzi forestali" – Annualità 2022,** approvate con DGR n.766 del 04 luglio 2022;
- la domanda di aiuto n.2022RTCOOPF00000013655205250000000001/360 CUP ARTEA 1159226 CUP Cipe D68H23002080002 presentata in data 20.02.2023 protocollo n.SCDS7101471 (di seguito indicata come domanda), acronimo di progetto "Il Legno nella Birra (LeBi)"
- lo schema dell'Atto per l'assegnazione dei contributi della misura di aiuto di cui al **DEFR 2022, "Interventi a sostegno dei processi di innovazione organizzativa e di processo produttivo nel settore della cooperazione agricola e nei consorzi forestali" – Annualità 2022** approvato con decreto dirigenziale n.11756 del 01.06.2023;



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

PREMESSO CHE

- a seguito dell'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa, eseguita dai funzionari incaricati dell'Ufficio territoriale regionale Grosseto/Siena – Gestione Programmazione Leader – Usi Civici;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO

Art. 1

Oggetto

Individuazione degli interventi ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

I Individuazione degli interventi ammessi e assegnazione del contributo

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla Domanda presentata, gli interventi ammessi e il relativo contributo sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo istruttorio di ammissibilità e trascritti in questo Atto:

Intervento	Spesa richiesta in domanda iniziale (€)	Spesa ammessa (€)	% contributo	Contributo ammesso (€)	Anticipo 50% del contributo (€)
Personale	53.056,88	53.056,88	90	47.751,19	23.875,59
Missioni e trasferte	2.293,17	2.293,17	90	2.063,85	1.031,92
Investimenti immateriali	9.180,00	9.180,00	90	8.262,00	4.131,00
Beni di consumo	7.787,73	7.683,30	90	6.914,97	3.457,48
TOTALE	72.317,78	72.213,35		64.992,01	32.495,99

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 64.992,01 ;

Gli interventi sono ammessi a contributo solo se l'avvio dei lavori e delle relative spese decorrono dal giorno successivo alla ricezione della domanda di aiuto, avvenuta il 20.02.2023 ad eccezione delle spese generali e di progettazione che si ritengono ammissibili, qualora documentabili, dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando.

Per "avvio dei lavori del progetto o dell'attività ", così come previsto al paragrafo "Termine iniziale: decorrenza inizio attività e ammissibilità delle spese" del bando, si intende la data di inizio delle attività relative all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima.

Non sono comunque ammissibili le spese di cui al paragrafo 3.3.6 Interventi/Spese non ammissibili del bando.

Il suddetto contributo è concesso in forma condizionata nei modi e nei termini indicati al successivo punto "Prescrizioni".

II Aiuto in regime di "De minimis"

L'importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" ai sensi del Reg.(UE) n.1407/2013 – De minimis generale è pari ad euro 64.992,01;

III Prescrizioni

A seguito di quanto emerso nel corso dell'istruttoria e degli esiti della stessa si prevedono le seguenti prescrizioni aggiuntive:

- a)** per quanto riguarda la eventuale rendicontazione dei costi ammissibili afferenti alle spese per missioni e trasferte (di cui al paragrafo 19.3.4 delle Disposizioni comuni regionali per l'attuazione delle misure ad investimento), sono ammissibili a contributo solo le spese di viaggio con la cifra massima prevista nel documento "tariffe rimborso chilometrico" dell'ACI, con riferimento al modello FIAT Punto 1,2 – 69 CV benzina;
 - b)** l'indennità chilometrica, calcolata nei limiti delle tariffe ACI (utilizzando il software presente sul sito dell'ACI ed i valori in esso predeterminati per le singole voci), si può riferire alla sola data di presentazione della domanda di aiuto del beneficiario;
 - c)** i contratti dei collaboratori stipulati dai partner dovranno contenere tutte le informazioni previste dal paragrafo 3.1, lettera "B" del bando DEFR e dovranno essere inviati a questo Settore regionale non appena stipulati;
 - d)** la documentazione da allegare in fase di collaudo relativa al personale di entrambi i partners dovrà contenere la rendicontazione delle spese e quanto indicato ai punti a-b-c-d del parag.19.3.9 delle Disposizioni Comuni;
 - e)** entro e non oltre 45 giorni dalla data di trasmissione per PEC dell'atto di assegnazione dei contributi dovrà essere formalizzata la ATI/ATS tra i partner del progetto, con comunicazione a questo Settore Regionale.
-



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Art.2

Impegni a carico del beneficiario fino al saldo dei contributi

Successivamente alla stipula del presente Atto, durante l'attuazione del progetto della misura di sostegno e fino al saldo dei contributi il beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal bando e dalle Disposizioni Comuni, le condizioni di ammissibilità e gli impegni, come sotto riportati:

I) CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DEL BENEFICIARIO

a possedere prima del saldo degli aiuti o, quando previsto dalle Disposizioni Comuni o dal bando prima del pagamento del SAL, i seguenti requisiti:

- a.1 essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art.1 , comma 553 della L. 266/05 (escluso beneficiari di diritto pubblico);
- a.2 non essere stato condannato (legale rappresentante) con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per violazioni gravi, definitivamente accertate, secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti, nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europea, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile, illeciti in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, illeciti per omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, illeciti in materia di salute e sicurezza del lavoro, illeciti in materia ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche, illeciti in materia di sfruttamento del lavoro nero e sommerso e ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale. Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione o la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione (tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico).

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n.4 del 25/10/2016 integrata dalla successiva Decisione n. 23 del 03/02/2020 sono considerati reati gravi in materia di lavoro:



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p; art. 25-septies del D.lgs.231/2001);
 - reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art.603 bis c.p.;
 - gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs.81/2008);
 - reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs.24/2014 e D.lgs. 345/1999);
 - reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.Lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art.37 L.689/1981);
- a.3 non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);
- a.4 non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione del bando di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- a.5 possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante ;
- a.6 non essere beneficiario di altri aiuti concessi in “ de minimis” ai sensi dell'art.3 del Reg.(UE) 1407/2013, di importo tale da superare, con il nuovo contributo richiesto, il massimale ammesso (200.000 euro, espresso in termini di sovvenzione diretta di denaro al lordo di qualsiasi imposta o altro onere durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso). Se l'aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta di denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione lorda);
- a.7 essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce l'Unione Europea. Quindi non è possibile erogare nuovi aiuti a beneficiari che abbiano



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

ricevuto contributi individuati come illegali o incompatibili con decisione della Commissione Europea.

a.8 essere in regola con la certificazione antimafia ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii.

b) Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n.4 del 25/10/2016, così come integrata dalla successiva Decisione n. 23 del 03/02/2020, non avere procedimenti penali in corso (anche in ambito extra agricolo) per i reati gravi in materia di lavoro elencati al precedente punto 2 o non aver riportato, per le medesime fattispecie di reato, provvedimenti di condanna ancora non definitivi, indipendentemente dal settore in cui è svolto.

II) CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DEL/DEGLI INVESTIMENTO/I

a) non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il bando;

b) realizzare gli interventi conformemente a quanto previsto nella domanda e a quanto ammesso a contributo con il presente Atto, salvo eventuali adattamenti tecnici o varianti se comunicate e/o autorizzate, con particolare riferimento all'attività di trasferimento e divulgazione dell'innovazione agli operatori del settore anche al di fuori del partenariato, garantendo l'effettiva disseminazione dei risultati tramite la realizzazione delle attività specifiche previste dal progetto (pubblicazioni tecnico-divulgative, seminari, convegni, sito web del progetto);

c) sostenere direttamente le spese collegate agli interventi;

d) sostenere tutte le spese utilizzando esclusivamente conti bancari o postali a se intestati (o cointestati) e di effettuarli con le modalità previste dal paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" delle Disposizioni Comuni nella consapevolezza che i pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, seppure nei casi in cui si abbia la delega ad operare su di essi, non sono ammissibili. Tutte le spese devono essere comprovate da fatture o da documenti contabili aventi forza contabile equivalente.

III) IMPEGNI

Impegni Generali

a) rispettare il termine per la presentazione della domanda di pagamento come previsto nel successivo articolo 4 "Decorrenza dell'Atto e tempistica", salvo la concessione di proroghe;

b) possedere i requisiti previsti dai criteri di selezione per i quali è richiesta la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento, nella consapevolezza che la domanda viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del punteggio si posiziona fra quelle finanziabili;

c) aggiornare il fascicolo aziendale elettronico, con riferimento esclusivamente agli elementi necessari per l'istruttoria della domanda di pagamento;

d) richiedere l'autorizzazione all'esecuzione di varianti nei modi e nei tempi previsti dal paragrafo 6.3 "Modifiche dei progetti" del bando;



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

- e** permettere in ogni momento sopralluoghi e controlli da parte del personale dei soggetti competenti;
- f** rispettare tutte le prescrizioni e condizioni specifiche previste dal bando, dalle Disposizioni Comuni e dal presente Atto;
- g** fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio dell'avanzamento delle attività e delle spese;
- h** presentare apposita fideiussione a favore di ARTEA nei casi previsti dal bando;
- i** presentare la documentazione richiesta dal bando e dalle Disposizioni Comuni e richiesta dall'ufficio competente delle istruttorie nelle varie fasi del procedimento;
- j** restituire, su comunicazione dell'ufficio competente per l'istruttoria e/o ARTEA, gli eventuali fondi indebitamente ricevuti.

Impegni essenziali specifici

- a)** Trasferire da parte del soggetto capofila le quote di contributo spettanti ai partner del progetto;

Nel caso di mancato rispetto degli impegni generali o specifici di cui al presente articolo, si applica quanto previsto dall'art.13 "Riduzioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori".

Art.3

Impegni generali e specifici a carico del beneficiario durante il periodo ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione " delle Disposizioni Comuni sul beneficiario gravano i seguenti impegni:

I) CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

- a)** non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il bando di cui al **DEFR 2022, "Interventi a sostegno dei processi di innovazione organizzativa e di processo produttivo nel settore della cooperazione agricola e nei consorzi forestali" – Annualità 2022;**

II) IMPEGNI

- b)** conservare tutta la documentazione relativa al progetto, compresi i documenti giustificativi di spesa;



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

- c)** restituire, su comunicazione dell'ufficio competente per l'istruttoria e/o ARTEA, gli eventuali fondi indebitamente ricevuti;
- d)** comunicare tutte le variazioni che possono intervenire nel periodo di impegno e che possono modificare in modo sostanziale le condizioni collegate agli impegni di cui ai punti precedenti;
- e)** dare accesso in ogni momento e senza restrizioni, ad impianti aziendali, sedi amministrative ed appezzamenti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria e ai fini dei controlli da parte di ARTEA, degli Organismi regionali, e degli organismi convenzionati, ed autorizzare il trattamento di tutte le informazioni da parte dei sopraddetti organismi al fine di tutelare gli interessi finanziari della Regione Toscana;
- f)** rendere disponibili tutte le informazioni utili al monitoraggio e alla valutazione delle attività aziendali qualora la Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Toscana e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità, anche al fine di redigere successivi documenti riguardanti il monitoraggio e la valutazione degli interventi del DEFR 2022;
- g)** rispettare per tutta la durata del periodo di vincolo ex post le disposizioni di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni Comuni;
- h)** rispettare tutte le limitazioni, esclusioni e disposizioni tecniche previste nel bando, nei Documenti attuativi regionali, nell'Atto per l'assegnazione dei contributi e nel verbale di accertamento finale;
- i)** rispettare gli obblighi circa l'ampia diffusione alle iniziative di divulgazione previste dal progetto e informare preventivamente alla loro realizzazione il Settore "Attività Gestionale in Agricoltura sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della programmazione LEADER";

Nel caso di mancato rispetto degli impegni nella fase ex post sopra elencati si applica quanto previsto dall'art.14 "Riduzioni e decadenze durante il periodo ex post".

Art.4

Decorrenza dell'Atto e tempistica

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo articolo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

- le eventuali spese generali e di progettazione sono ammissibili a partire dal 13/10/2022;
- le spese ammissibili decorrono dal 21.02.2023 (giorno successivo alla ricezione della domanda di aiuto);
- il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 05/07/2027;
- il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 05/01/2026;



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

- il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di pagamento a titolo di stato di avanzamento lavori è il 05/05/2027;
- il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 05/05/2027;
- il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 05/07/2027;

Art. 5

Anticipo del contributo

Il beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo del contributo per un importo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico per l'investimento, nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Anticipo" delle Disposizioni Comuni.

L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nell'articolo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA, con le modalità che saranno indicate dal Settore Attività Gestionale in Agricoltura sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto - Gestione della programmazione LEADER e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.

L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nell'articolo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fidejussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fidejussoria deve essere inviato ad ARTEA.

L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Anticipo" delle Disposizioni Comuni.

Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale.

Art.6

Varianti ed adattamenti tecnici

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di aiuto e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Le varianti devono essere preventivamente richieste ed autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice “non esecuzione” di una spesa prevista per le quali la comunicazione può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale.

La variante senza preventiva richiesta/autorizzazione, è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all’ufficio competente dell’istruttoria, che ne valuta l’ammissibilità.

Sono considerate varianti anche le variazioni dei partner dell’ATI/ATS a seguito di cessioni di azienda, trasformazione, fusione e scissione. La sostituzione di un partner dell’ATI/ATS è possibile solo in casi eccezionali ed adeguatamente motivati e laddove possibile, i compiti del partner che recede devono essere assunti dal capofila o da altro partner già presente nell’ATI/ATS. La sostituzione di un partner è comunque sottoposta all’autorizzazione dell’ufficio competente per l’istruttoria.

Dalla documentazione a supporto della richiesta si dovrà evincere il possesso dei requisiti di accesso e dei criteri di priorità del soggetto risultante dalla trasformazione, fusione, scissione o della nuova impresa partner e l’impegno formale a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente. Non sono considerate varianti bensì adattamenti tecnici :

- le modifiche di dettaglio e/o soluzioni tecniche migliorative e/o l’inserimento di nuove voci di spesa, se contenute entro un importo non superiore al 25% del totale della spesa ammessa per singola “macro-tipologia di investimento” e comunque non superiore al 25% della spesa totale prevista.

- i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene oggetto di cambio e fermo restando l’importo del contributo concesso in sede di istruttoria di ammissibilità.

Sono da considerarsi singole “macro-tipologie di investimento” le seguenti categorie:

- a) investimenti immateriali
- b) personale e spese per missioni e trasferte
- c) beni di consumo, noleggi, piccole attrezzature e software/hardware.

Gli adattamenti tecnici possono essere eseguiti senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicati nella domanda di pagamento finale all’ufficio competente per l’istruttoria, che dovrà valutarne l’ammissibilità.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva richiesta/autorizzazione, il Beneficiario è soggetto all’applicazione delle sanzioni ed esclusioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134/2018 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

Le varianti non ammissibili, che vengono comunque realizzate, comportano in sede di accertamento finale quanto segue:

- l’esclusione della spesa specifica dal calcolo del contributo spettante, qualora il progetto mantenga i requisiti e gli obiettivi previsti con il progetto iniziale;
- la decadenza dell’intero progetto e la revoca del contributo assegnato, qualora non siano mantenuti i requisiti e gli obiettivi previsti con il progetto iniziale.

L’autorizzazione della variante da parte dell’ufficio competente per l’istruttoria modifica automaticamente quanto previsto all’articolo 1 del presente Atto.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Art. 7

Proroghe ai termini di cui all'art. 4

Il beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal bando, una o più proroghe del termine previsto all'articolo 4 per la conclusione degli interventi e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo; tale proroga può arrivare a 180 giorni complessivi.

La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga viene sanzionata con le modalità previste dal decreto ARTEA n. 134/2018 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al paragrafo "Proroga dei termini" delle Disposizioni Comuni.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dall'articolo 3 del presente Atto.

Art. 8

Rendicontazione delle attività

Il capofila dell'ATI/ATS è il referente per la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto: ciascun partner non capofila provvede a predisporre la rendicontazione delle proprie spese e le trasmette al capofila. Quest'ultimo è anche il soggetto che percepisce le erogazioni di contributo che ripartisce in quota parte tra i singoli componenti che partecipano all'ATI/ATS secondo quanto spettante.

I pagamenti delle spese relative agli investimenti di cui all'art.1 devono essere effettuati nel rispetto di quanto previsto nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento " di cui alle Disposizioni Comuni.

Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nelle Disposizioni Comuni:

- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- assegno bancario con la dicitura non trasferibile;
- assegno circolare con la dicitura non trasferibile;
- carta di credito e/o bancomat;
- bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale;
- vaglia postale;
- MAV (bollettino di pagamento mediante avviso);
- Pagamenti effettuati tramite il modello F24.

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel sottoparagrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento " di cui alle Disposizioni Comuni. Il soggetto capofila dell'ATI/ATS, oltre a rendicontare la spesa sostenuta, deve allegare



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

alla domanda di saldo una relazione tecnica conclusiva in cui si riporta la descrizione dell'attività svolta, i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi e alle finalità previste, le motivazioni di eventuali modifiche ammesse, punti di forza del progetto realizzato, buone pratiche, elementi di innovazione e di gradimento dell'utenza nonché una scheda dettagliata dei destinatari finali del progetto (nome, cognome, genere, età, attività svolta nell'ambito del progetto, durata) corredata dal Registro delle presenze.

Art. 9

Stato di avanzamento lavori (SAL)

Il beneficiario può richiedere l'erogazione del pagamento di un contributo già assegnato a seguito di ammissione della domanda di aiuto a fronte della rendicontazione di quota dei lavori/acquisti/attività già effettuati (domanda di pagamento a titolo di SAL) nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Stato di avanzamento lavori (SAL) delle Disposizioni Comuni.

La domanda di pagamento a titolo di SAL, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA, con le modalità che saranno indicate dal Settore Attività Gestionale in Agricoltura sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto - Gestione della programmazione LEADER, deve pervenire in forma completa, compresi gli allegati, entro il termine di cui all'art.4, fatte salve le eventuali proroghe concesse, pena la non ricevibilità della richiesta.

Il SAL viene erogato dietro presentazione di garanzia fideiussoria a favore di ARTEA pari al 100% dell'importo richiesto.

Art. 10

Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema ARTEA, con le modalità che saranno indicate dal Settore Attività Gestionale in Agricoltura sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto - Gestione della programmazione LEADER e nel rispetto di quanto previsto nel paragrafo "Domanda di pagamento a saldo" delle Disposizioni Comuni, deve pervenire in forma completa, compresi gli allegati, entro il termine stabilito al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di pagamento dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto previsto dal Reg.(CE) n.640/2014, art.13); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza e la revoca dell'Atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese ammesse a contributo, inserendo nel sistema ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nell'Atto per l'assegnazione dei contributi, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nelle domande di pagamento e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto ai fini della loro ammissibilità. Gli originali di tali documenti devono essere conservati per almeno 5 anni successivi alla data di ricezione nel sistema ARTEA della domanda di pagamento; deve inoltre essere assicurata la pronta reperibilità degli originali stessi entro due giorni lavorativi dalla richiesta, in caso di eventuali controlli successivi.

Oltre a rendicontare la spesa sostenuta il soggetto capofila dell'ATI/ATS deve anche allegare alla domanda di pagamento una relazione tecnica conclusiva dell'attività svolta in cui si riporta la descrizione dell'attività svolta, i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi e alle finalità previste, le motivazioni di eventuali modifiche ammesse, punti di forza del progetto realizzato, buone pratiche, elementi di innovazione e di gradimento dell'utenza nonché una scheda dettagliata dei destinatari finali del progetto (nome, cognome, genere, età, attività svolta nell'ambito del progetto, durata) corredata dal Registro delle presenze.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di sanzioni o revoche, disciplinate dal decreto ARTEA n.134/2018 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Art. 11

Sospensione dei pagamenti ai sensi della decisione n. 4/2016 e della decisione 23/2020

Nel caso in cui sia stata presentata una richiesta di SAL o di pagamento finale e risulti a carico di uno dei soggetti partecipanti all'ATI/ATS un procedimento penale in corso o una sentenza anche non definitiva per uno dei reati di cui alla decisione di Giunta regionale n. 4/2016, l'Ufficio istruttore comunica al soggetto capofila che attiverà la procedura prevista dalla decisione n. 23/2020 direttamente nei confronti del soggetto partecipante all'ATI/ATS su cui grava il procedimento penale.

Se all'esito della procedura di cui alla decisione n. 23/2020 la Commissione ha ritenuto che sussistano gli elementi oggettivi, indicati nella stessa decisione n. 23/2020, che consentono di non procedere alla sospensione del pagamento, l'ufficio istruttore dispone la liquidazione del contributo in favore del capofila. Se, nelle more della liquidazione finale dell'aiuto interviene un provvedimento definitivo di condanna per uno dei reati di cui alla decisione n. 4/2016, l'ufficio istruttore provvede alla revoca del pagamento già effettuato limitatamente alla quota di competenza del partecipante condannato, purché lo stesso si impegni comunque all'adempimento degli obblighi posti a suo carico dal presente Atto.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Se all'esito della procedura di cui alla decisione n. 23/2020 la Commissione ha ritenuto che non sussistano gli elementi oggetti indicati nella stessa decisione n. 23/2020, l'Ufficio istruttore comunica al soggetto capofila che procederà alla sospensione del pagamento del contributo. In questo caso la sospensione del pagamento del contributo potrà essere limitata alla sola quota parte imputabile al partecipante all'ATI/ATS soggetto a procedimento penale, purché lo stesso si impegni comunque all'adempimento degli obblighi posti a suo carico dal presente Atto, fermo restando che la quota di contributo sospesa non potrà essere corrisposta fino all'esito definitivo del procedimento penale in corso.

Art. 12

Monitoraggio del progetto e delle spese

Il beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento e dalle Disposizioni Comuni per il monitoraggio del progetto e delle spese e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora il RUP e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Art.13

Riduzioni, decadenze e sospensioni durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del beneficiario di cui al punto I dell'art.2 comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 5 (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) del documento "Disposizioni Regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art.35 del Regolamento (UE) 640/2014" approvato con decreto ARTEA n.134 del 28/11/2018 e successive modificazioni fatto salvo quanto segue:

- **nel caso di violazione dell'impegno di cui all'art. 2 punto I) lettera a) punto 1) (regolarità contributiva)**, in cui il mancato rispetto comporta l'adozione degli adempimenti di cui al comma 3 dell'art.31 del D.L.69/2013 (cosiddetta compensazione);
- **nel caso di violazione dell'impegno di cui all'art.2 punto I) – lettera b)** (ai sensi di quanto disposto dalla Decisione n.4 del 25/10/2016), è prevista la sospensione dei pagamenti. La sospensione dei pagamenti permane fino alla definizione del procedimento penale. Il pagamento del sostegno è definitivamente revocato in caso di sentenza di condanna passata in giudicato;

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità relative agli investimenti di cui al punto II dell'art.2 comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 5 (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) del documento "Disposizioni Regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art.35 del Regolamento (UE) 640/2014" approvato con decreto ARTEA n.134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Il mancato rispetto degli impegni di cui al punto III) dell'art.2 comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 6 (esclusione o riduzione dell'aiuto concesso determinato in funzione dei parametri di gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza) del documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad in vestimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art.35 del Regolamento (UE) 640/2014" approvato con decreto ARTEA n.134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvederà al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Art.14

Riduzioni e decadenze durante il periodo ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità relative agli investimenti di cui al punto I dell'art.3 comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 5 (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) del documento "Disposizioni Regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art.35 del Regolamento (UE) 640/2014 approvato con Decreto di ARTEA n.134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Il mancato rispetto degli impegni di cui al punto II dell'art. 3 comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 6 (esclusione o riduzione dell'aiuto concesso determinato in funzione dei parametri di gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza) del documento "Disposizioni Regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art.35 del Regolamento (UE) 640/2014" approvato con decreto ARTEA n.134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Art. 15

Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art.13 del Reg.(UE) n.679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente e si precisa quanto segue:

- 1.** Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
 - a. Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo,10 – 50122 Firenze, regione.[toscano@postacert.toscana.it](mailto:toscana@postacert.toscana.it));
 - b. Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
- 2.** Finalità e modalità del trattamento dei dati:
 - a. instaurazione del rapporto oggetto del presente Atto;
 - b. erogazione dei benefici e pagamento dei contributi ammessi;
 - c. effettuazione dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere ed ex post.
- 3.** Natura dei dati personali trattati:
 - a. dati personali in genere;



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

- b. dati personali particolari, così come definiti dall'art.9 del Reg.(UE) 679/2016;
c. dati personali giudiziari, così come definiti dall'art.10 del Reg.(UE) 679/2016;
- 4. Modalità di trattamento:**
- a. I dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
b. i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
c. i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
- 5.** Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la gestione del rapporto oggetto del presente atto e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di stipulare Atto, con conseguente esclusione dell'erogazione di ogni possibile beneficio;
- 6.** I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di relativa competenza, a:
- a. ARTEA;
- 7.** Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter per i quali è stata disposta la pubblicazione su BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
- 8.** Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;
- 9.** Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):
- a. per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana; urp_dpo@regione.toscana.it;
b. per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg.(UE) n.679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n,196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n.101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art.77 del sopra citato Reg.(UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art.79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- c. <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
d. https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Art.16

Liberatoria

Il beneficiario esonera la Regione Toscana da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati nella esecuzione degli interventi oggetto dell'Atto.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Art. 17

Periodo di efficacia dell'Atto

Il presente Atto è efficace dalla data di sottoscrizione da parte del responsabile dell'U.C.I. del decreto di ammissibilità, successivamente inviato tramite PEC al beneficiario, fino alla conclusione del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni Comuni.

Art. 18

Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni Comuni, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto. I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizioni di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di stato di avanzamento lavori e di saldo; oltre tale termine il beneficiario sarà soggetto a sanzioni ed esclusioni definite dal decreto ARTEA n.134/2018 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Art. 19

Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (bando di cui al **DEFR 2022, "Interventi a sostegno dei processi di innovazione organizzativa e di processo produttivo nel settore della cooperazione agricola e nei consorzi forestali"** – **Annualità 2022** e Disposizioni Comuni per l'attuazione degli investimenti).

In caso di modifica delle Disposizioni Comuni, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al beneficiario, le nuove Disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove Disposizioni.

“ALLEGATO B”

Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2022

Progetto Regionale 8 “Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità” Obiettivo 8 – Promuovere l’accesso al credito per gli agricoltori e l’uso di strumenti finanziari a sostegno dei processi di innovazione, siano questi di tipo tecnologico o organizzativo nei settori della cooperazione agricola e forestale, dando sostegno a progettualità che possano sviluppare e sostenere processi di innovazione produttiva.

COOPERATIVA AGRICOLA LA DIANA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA

CUP Istanza A.R.T.E.A 1159226 e CUP Cipe: D68H23002080002

PROGETTO “Il Legno nella Birra (LeBi)”

Registrazione “*de minimis*”

Beneficiario		Numero domanda	Investimento ammesso €	Contributo ammesso €	CUP CIPE	Regime de minimis		
						SI/NO	Codice CAR	Codice COR
Cooperativa Agricola la Diana Società Agricola Cooperativa	Capofila	2022RTC OOPF0000	13.554,18	12.198,76	D68H23002080002	SI	26430	24404075
Fondazione per il Clima e la Sostenibilità	Partner privato	0013655205250000000001/360	26.381,08	23.742,97		SI	26430	24404185
Food MicroTeam Srl	Partner privato		32.278,09	29.050,28		SI	26430	24404225
TOTALE			72.213,35	64.992,01				

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI PISTOIA E PRATO. GESTIONE DEI RISCHI E DELLE CALAMITA' IN AGRICOLTURA. SEMPLIFICAZIONE DEI CONTROLLI DELLE IMPRESE AGRICOLE.

Responsabile di settore Laura ACHENZA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 3806 del 25-02-2025

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 14136 - Data adozione: 25/06/2025

Oggetto: Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana - Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01/03/2024 e smi - Intervento SRD11 "Investimenti non produttivi forestali". Annualità 2024 - Approvazione dell'istruttoria di ammissibilità con esito positivo della domanda presentata per il progetto CUP ARTEA 1264761 - CUP CIPE D55D25000080009 ed assegnazione contributo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 30/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD015770

LA DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico della PAC – PSP Italia 2023-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022;

Vista la Decisione C(2023) 6990 del 23 ottobre 2023 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (Feasr), così come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Vista la delibera di GR n. 1534 del 27 dicembre 2022: “Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027” e successive modifiche e integrazioni;

Vista in particolare la scheda dell'intervento del PSP Italia 2023-2027 e del CSR per la Regione Toscana 2023-2027 relativa all'intervento SRD11 “Investimenti non produttivi forestali”;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1004 del 09 settembre 2024 “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CRS 2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD11 – Investimenti non produttivi forestali – annualità 2024”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 21659 del 26 settembre 2024 avente ad oggetto “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione del Bando attuativo dell'intervento SRD11 “Investimenti non produttivi forestali” e, in particolare, l'allegato A (bando attuativo), parte integrante e sostanziale di tale decreto;

Richiamati inoltre i seguenti decreti di modifica, tra l'altro, dell'Allegato A) del D.D. n. 21659/2024: - n. 25722 del 20 novembre 2024 ad oggetto “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno relative al Bando dell'intervento SRD11 “Investimenti non produttivi forestali” approvato con Decreto Dirigenziale n. 21659 del 26/09/2024”; - n. 1622 del 29 gennaio 2025 ad oggetto “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – correzione errore materiale e concessione ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno relative al Bando dell'intervento SRD11 “Investimenti non produttivi forestali” approvato con Decreto Dirigenziale n. 21659 del 26/09/2024”;

Vista la Delibera n. 1582 del 18 dicembre 2023 "Reg. (UE) n. 2021/2115 - Feasr - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento”;

Vista la Delibera n. 1599 del 28 dicembre 2023 "Reg. (UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione Disposizioni Comuni - documento attuativo per gli interventi a investimento materiali e immateriali";

Vista la Delibera n. 742 del 25/06/2024 "Reg.(UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di AOOGRTPD. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali" con cui è stato approvato:

- l'Allegato A - modifiche al documento "Direttive Comuni per l'attuazione delle misure a investimento" del PSR 2014-2022 approvate con DGR n. 685 del 5/7/2021 e ss.mm.ii.,
- l'Allegato B - Modifiche al documento attuativo "Competenze" del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 FEASR della Regione Toscana – nuovo testo,
- l'Allegato C "Disposizioni Comuni - Documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali";

ed è stato dato mandato ai Settori responsabili di misura/intervento di adottare tali disposizioni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'atto per i bandi di successiva emissione e per i bandi già emessi, limitatamente alle condizioni post-concorsuali;

Visto l'Ordine di servizio Numero 38 del 5 agosto 2024 della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" con oggetto "Competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i.";

Visto il decreto del direttore di Artea n. 2427 del 29/07/2024 ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento- Disposizioni comuni domanda di pagamento";

Dato atto che in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni che saranno disciplinate con successivo atto;

Vista la domanda di aiuto a valere sull'Intervento SRD11 annualità 2024 del CSR Toscana 2023/2027 presentata, entro i termini previsti, sul sistema informativo Artea protocollo ARTEA n. 003/10385 del 28/01/2025, CUP A.R.T.E.A. n. 1264761, CUP CIPE D55D25000080009, dalla ditta indicata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per una spesa richiesta pari ad € 70.107,70 ed il relativo contributo di € 70.107,70 ed un punteggio pari a 24;

Richiamato il decreto n. 5685 del 20 marzo 2025 con cui è stato approvato l'elenco delle domande ricevibili a valere sul bando in questione, in base al quale la domanda di cui sopra risulta essere "potenzialmente finanziabile";

Considerato che dalla valutazione dell'istruttoria è emerso che una voce di spesa, dai documenti in possesso dell'istruttore, non poteva essere ammessa e che pertanto sono state chieste integrazioni con prot. n. 0428966 del 10/06/2025;

Visto che le integrazioni sono prevenute entro i termini previsti e che i nuovi documenti prodotti hanno giustificato la suddetta voce di spesa che può quindi essere ammessa;

Visto l'esito positivo dell'istruttoria relativa alla domanda di aiuto del beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto dall'istruttore incaricato attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati con la domanda di aiuto sul S.I. ARTEA;

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" e in particolare il comma 4 dell'art. 3 e l'art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull'uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico sono state acquisite le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti (VERCOR n. 34044936 del 24/06/2025) e la visura Deggendorf (VERCOR n. 34044930 del 24/06/2025);

Visto il "Codice univoco interno della concessione" SIAN-COR n. 2297675 del 23/06/2025 rilasciato dal SIAN, a seguito di consultazione preventiva per l'accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg.(UE) n. 702/2014;

Ritenuto quindi di assegnare all'azienda indicata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di € 70.107,70 a fronte della spesa ammessa di € 70.107,70, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito;

Visto l'allegato A, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante;

Considerato che per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A si rinvia alle vigenti normative in materia nonché alle disposizioni previste nel Bando di misura e alle Disposizioni Comuni;

Richiamato il paragrafo 7.2 bis "Procedure inerenti l'atto di assegnazione dei contributi" delle Disposizioni comuni sopra richiamate in cui si stabilisce che l'U.C.I. provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario;

DECRETA

- 1) Di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, le risultanze istruttorie della domanda di aiuto protocollo ARTEA n. 003/10385 del 28/01/2025, CUP A.R.T.E.A. n. 1264761, CUP CIPE D55D25000080009, presentata a valere sul bando Intervento SRD11 “Investimenti non produttivi forestali” annualità 2024 di cui al Decreto Dirigenziale n. 21659 del 26 settembre 2024 e s.m.i., secondo quanto indicato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di assegnare, a seguito delle valutazioni istruttorie, al beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di € 70.107,70 a fronte della spesa ammessa di € 70.107,70, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito; allegato A, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande;
- 3) Di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, alle vigenti normative in materia nonché alle disposizioni previste nel Bando di misura e alle Disposizioni Comuni.
- 4) Di inviare il presente atto tramite PEC al beneficiario

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La Dirigente

Allegati n. 1

A

atto assegnazione

cdd19c70acce97929e9dfdf0b7dd2941c123bd8383753acd6d4548d62f63b16b

24/06/25, 10:44

ARTEA

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Pistoia e Prato

Uff. reg. agricoltura di Pistoia e Prato



CSR 2023-2027 - Intervento SRD11 - Annualità 2024 - Investimenti non produttivi forestali/Atto di Assegnazione / CUP: 1264761 - Progetto: srd11_Terra Solis

Uff. reg. agricoltura di Pistoia e Prato

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD11 - Annualità 2024 - Investimenti non produttivi forestali

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa TERRA SOLIS SOCIETA' AGRICOLA SRL (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in PISTOIA P.I.: 02075240479

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 21659 del 26/09/2024, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito "BANDO");

- la domanda di aiuto presentata in data 28/01/2025, protocollo n. 003/10385 del 28/01/2025 CUP ARTEA n. 1264761, CUP CIPE n. D55D25000080009, di seguito indicata come "Domanda";

- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO**Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni**

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla "Domanda", gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

SD11U - Investimenti non produttivi forestali

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
24 - Spese generali					
30 - Spese generali					
221 - Spese generali connesse all'investimento	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	Base - 100.00 %
359 - Disetaneizzazione di fustaie coetanee					
31 - Taglio piante	€ 26.407,46	€ 26.407,46	€ 26.407,46	€ 26.407,46	Base - 100.00 %
170 - Taglio della vegetazione arborea					
359 - Disetaneizzazione di fustaie coetanee					
24 - Opere di sistemazione idraulico forestale	€ 4.797,81	€ 4.797,81	€ 4.797,81	€ 4.797,81	Base - 100.00 %
261 - Interventi localizzati di sistemazione del terreno					
51 - RICAVI					
42 - Materiale legnoso					
272 - Valore del materiale legnoso ricavato dal intervento	€ -850,00	€ -850,00	€ -850,00	€ -850,00	Base - 100.00 %
364 - Investimenti per la tutela e controllo della fauna selvatica in foresta					
34 - Perimetrazione delle aree	€ 28.793,92	€ 28.793,92	€ 28.793,92	€ 28.793,92	Base - 100.00 %
162 - Realizzazione di recinzione					
359 - Disetaneizzazione di fustaie coetanee					
35 - Taglio di arbusti e cespugli	€ 3.363,91	€ 3.363,91	€ 3.363,91	€ 3.363,91	Base - 100.00 %
179 - Ripulitura dalla vegetazione arbustiva					

24/06/25, 10:44

ARTEA

358 - Rinaturalizzazione di fustaie					
37 - Rimboschimenti/rinfoltimenti	€ 0,00	€ 2.245,66	€ 0,00	€ 2.245,66	Base - 100.00 %
733 - Rimboschimenti/rinfoltimenti					
368 - Cartellonistica e segnaletica informativa					
16 - Acquisto e messa in opera di segnaletica e strumenti atti a regolare l'accesso	€ 1.594,60	€ 1.594,60	€ 1.594,60	€ 1.594,60	Base - 100.00 %
497 - Cartellonistica e/o segnaletica, come da bando					
Totali netto ricavi	€ 70.107,70	€ 72.353,36	€ 70.107,70	€ 72.353,36	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 70107.70, di cui quota FEASR pari a euro 28533.83 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 24.00

Le superfici su cui ricadono gli investimenti sono le seguenti (per gli investimenti relative alle azioni: 11.1.a.i Sfolli in giovani impianti; 11.1.a.ii Diradamenti eseguiti in fustaie a densità colma; 11.1.a.iii Avviamento all'alto fusto di cedui invecchiati; 11.1.b.i Rinaturalizzazione di fustaie; 11.1.b.ii Disetaneizzazione di fustaie coetanee; 11.1.b.iii Eliminazione o contenimento di specie alloctone e invasive; 11.1.b.iv Realizzazione o ripristino, all'interno dei rimboschimenti esistenti o nelle aree di neocolonizzazione, di muretti; 11.1.b.v Miglioramento e/o ripristino di ecotoni agrosilvopastorali di confine....):

Comune	Occupazione	Superficie dichiarata (mq)	Superficie NON ammissibile (mq)	Superficie Ammissibile (mq)	Intervento	Note
PISTOIA	BOSCO / / /	10668	0	10668	Azione 11.1.b.ii	
PISTOIA	BOSCO / / /	1406	0	1406	Azione 11.1.b.ii	
PISTOIA	BOSCO / / /	6879	0	6879	Azione 11.1.b.i	

Poligono	Comune - Foglio - Particella (*)	Titolo di Possesso	Superficie Ammessa Poligono (mq)
1	PISTOIA		
2	PISTOIA		
3	PISTOIA		

Sulle superfici sopra citate gravano i vincoli specifici di cui ai successivi paragrafi 2 e 3 del presente atto.

Aiuto in regime "de minimis"

Non è prevista l'erogazione di contributi in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

Prescrizioni "fisse"

- 1) L'aiuto è erogato ai sensi del al Regolamento (UE) n. 2022/2472, regime SA.
- 2) Nei 5 anni successivi alla presentazione della domanda di saldo (periodo di vincolo ex post) il beneficiario si impegna a non alienare, cedere o non cambiare la destinazione d'uso le opere, le superfici, i mezzi e le attrezzature oggetto di intervento e finanziate, nonché a non ricollocare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma;
- 3) I beneficiari non devono essere imprese in difficoltà, ai sensi del comma 6 dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, a eccezione dei casi contemplati dallo stesso articolo;
- 4) Prima di un pagamento a qualsiasi titolo, i beneficiari devono essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (impegno Deggendorf);
- 5) Qualora il soggetto richiedente conduca una superficie accorpata superiore a 100 ettari di bosco e nei casi previsti dal bando e dalla L.R. 39/00 "Legge forestale della Toscana" e ss.mm.ii, prima della liquidazione del saldo deve possedere un Piano di gestione forestale o un Piano dei tagli relativo a tali superfici a bosco, redatti ai sensi della L.R. 39/00 e ss.mm.ii.;
- 6) Tutto il Materiale Forestale di Propagazione (MFP) impiegato per gli impianti deve rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia (Direttiva 1999/105/CE, D. Lgs. 386 del 10/11/03, L.R. 39/00 e s.m.i.). Non sono ammessi a contributo gli interventi realizzati con materiale non certificato, tranne che nel caso di utilizzo di specie per le quali la normativa vigente non prevede la certificazione;
- 7) Nel caso di rimboschimenti/rinfoltimenti le specie utilizzate dovranno essere scelte esclusivamente tra le specie facenti parte della vegetazione forestale della Toscana di cui all'Allegato A della L.R. 39/00 – Legge Forestale della Toscana, escluso la robinia;
- 8) Non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle Black list nazionale e regionali;
- 9) Rispettare, nel caso di tagli boschivi su superfici superiori ad un ettaro, delle disposizioni di cui all'art. 47, commi 6 ter, 6 quater, 6 quinquies della L.R. 39/00 e s.m.i. (in merito all'obbligo di ricorrere a imprese boschive iscritte all'Elenco regionale delle ditte boschive).

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

24/06/25, 10:44

ARTEA

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

- 1) Realizzare l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito con l'atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite nei documenti attuativi regionali;
- 2) Non cedere o non cambiare la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto nel presente atto di concessione, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti nei documenti attuativi regionali;
- 3) Nel caso di interventi realizzati da privati e che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire e/o a VIA, acquisire i permessi/autorizzazioni, inclusi gli studi di incidenza ove previsti, necessari per la realizzazione degli interventi precedentemente all'inizio dei lavori;
- 4) Nel caso in cui il richiedente sia un soggetto di diritto pubblico, garantire le condizioni di cantierabilità previste nel paragrafo "Cantierabilità degli investimenti pubblici e privati" delle Disposizioni Comuni;
- 5) Confermare i criteri di ammissibilità e di selezione per i quali il Bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento a titolo di saldo, con le condizioni previste dal Bando;
- 6) Rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di pubblicità" delle Disposizioni Comuni;
- 7) Ad avviare le attività entro il termine indicato nell'atto di assegnazione, fatto salvo eventuali proroghe;
- 8) A realizzare gli interventi in conformità a quanto previsto dalla L.R. 39/00 e s.m.i. e dal Regolamento Forestale della Toscana vigente;
- 9) Quando pertinente, acquisire la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
- 10) Assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo.
- 11) Assicurare la piena fruibilità al pubblico delle infrastrutture di cui alla lettera f) dell'azione SRD11.1) e all'azione SRD11.2) del bando;
- 12) Che le strutture realizzate/migliorate ai sensi dell'Azione SRD11.2 non generino per il beneficiario alcuna entrata netta per tutto il periodo di periodo di vincolo ex post;
- 13) Mantenere l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito con l'atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite nei documenti attuativi regionali.

Condizioni di ammissibilità specifiche:**Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post**

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

- a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento;
- b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;
- c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

Impegni specifici

24/06/25, 10:44

ARTEA

Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

- Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 28/01/2023
- La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 29/01/2025
- Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 30/06/2026
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 03/05/2026
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 03/05/2026
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 30/06/2026
- Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 31/10/2025

Le modalità di presentazione delle suddette domande/ricieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.

L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.

Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.

L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.

L'importo massimo erogabile a titolo di anticipo è pari ad € 0.00

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.

Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).

Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono

24/06/25, 10:44

ARTEA

comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.

La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico⁶, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4. La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:

- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Fase non prevista dal bando

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e

24/06/25, 10:44

ARTEA

regionali'.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predisponde gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:

- Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
- Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);

2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:

- instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
- effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.

3. Natura dei dati personali trattati:

- dati personali in genere;
- dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
- dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;

4. Modalità di trattamento:

- i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
- i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della

24/06/25, 10:44

ARTEA

documentazione amministrativa;

- i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:

- ARTEA
- AGEA
- Ragioneria dello Stato;
- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
- https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).

In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

Stampa Definitiva del 24/06/2025 10:44:10 [rif. DTipoDUA A3487284/783056 U26832]



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LUCCA E
MASSA. DISTRETTI RURALI, BIOLOGICI E DEL CIBO.

Responsabile di settore Alessandro COMPAGNINO

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 294 del 09-06-2025

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 14146 - Data adozione: 25/06/2025

Oggetto: Reg. UE 2021/2115, Art. 73- CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Intervento SRD11 "Investimenti non produttivi forestali" - Annualità 2024. Domanda di aiuto prot. ARTEA n. 003/11169 del 30/01/2025. CUP ARTEA 1264656 - CUP CIPE D15D25000020009 . Approvazione esito istruttorio e assegnazione contributo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 30/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD015730

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 9122 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale e ss.mm.ii;

Vista la Decisione C(2023)6990 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1534 del 27/12/2022 "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della Pac (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027" e successive modifiche e integrazioni, ad ultimo la Delibera di Giunta Regionale n. 947 del 05/08/2024 "Reg.(UE) 2021/2115 FEASR – Approvazione della versione 4.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027";

Vista in particolare la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRD11 "Investimenti non produttivi forestali";

Vista la DGR n. 1582 del 18/12/2023 "Reg. (Ue) n. 2021/2115 - Feasr - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento", così come modificata dalla DGR n. 742 del 25/06/2024;

Vista la DGR n. 742 del 25/06/2024 "Reg. (UE)2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali" ed in particolare il suo Allegato C) "Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali", e la successiva DGR n. 237 del 03/03/2025 di approvazione della versione 2.0 del medesimo documento, in cui sono definite le direttive comuni per l'attuazione degli interventi ad investimento, fra cui è incluso l'intervento SRD11;

Vista la legge regionale n. 60/99 istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in agricoltura (ARTEA);

Viste le Disposizioni Comuni ARTEA di cui il Decreto del Direttore di ARTEA n. 2427 del 29/07/2024 ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento - Disposizioni comuni domanda di pagamento";

Vista la Delibera di Giunta n. 1004 del 09/09/2024 "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD11– Investimenti non produttivi forestali- annualità 2024";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 21659 del 26/09/2024 e ss.mm.ii. "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Approvazione del Bando attuativo dell'intervento SRD11 "Investimenti non produttivi forestali - annualità 2024" così come modificato con i successivi Decreti dirigenziali n. 8306 del 16-04-2024 e n. 11349 23/05/2024;

Visto l'Ordine di servizio Numero 12 del 11/02/2025 della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" con oggetto "Competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534" e s.m.i.);

Visto l'allegato B della sopra richiamata Delibera GR n. 237/2025 che sostituisce l'allegato C della delibera della Giunta Regionale n. 742 del 25/06/2024 e che contiene integrazioni e modifiche tra cui l'introduzione dell'applicativo REDASH reso disponibile da ARTEA;

Visto il paragrafo 7.1 "Elenco delle domande pervenute e ricevibili" delle suddette Disposizioni Comuni nel quale è stabilito che ARTEA rende disponibile, con l'applicativo REDASH, al Settore responsabile dell'intervento l'elenco delle domande ricevibili pervenute, ordinate secondo i punteggi dichiarati in base ai criteri di selezione e recanti la spesa e il contributo richiesto;

Considerato che con Decreto dirigenziale n. 5685 del 20/03/2025 avente per oggetto: "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Decreto Dirigenziale n. 21659 del 26-09-2024. Bando intervento SRD11 - Investimenti non produttivi forestali", ai sensi del par. 7.2 delle suddette Disposizioni comuni, il Settore responsabile dell'intervento ha provveduto alla presa d'atto ed approvazione dell'Elenco delle domande di sostegno ricevibili ordinate secondo i punteggi dichiarati in base ai criteri di selezione e nel quale sono individuate le domande che rientrano nella dotazione finanziaria messa a bando;

Vista la domanda di aiuto a valere sull'intervento SRD11 "Investimenti non produttivi forestali" - Annualità 2024 del CSR della Regione Toscana 2023/2027 presentata dal richiedente: AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI DI USO CIVICO DI BARGA ONLUS sul sistema informativo ARTEA protocollo n. 003/11169 del 30/01/2025 - CUP ARTEA 1264656 CUP CIPE D15D25000020009;

Considerato che nell'elenco delle domande di sostegno ricevibili a valere sul Bando attuativo dell'intervento SRD11 "Investimenti non produttivi forestali - annualità 2024" approvato con il sopra richiamato Decreto dirigenziale n. 5685 del 20/03/2025, la domanda di cui sopra risulta ad oggi tra quelle "potenzialmente finanziabili";

Visto l'Ordine di Servizio del Dirigente n. 16 del 02/04/2025 avente ad oggetto Reg. (UE) n. 2021/2015 FEASR – Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana 2023/2027 - Conferma ed individuazione dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge 241/1990, per le istruttorie di ammissibilità;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta sui punteggi di priorità della domanda di cui sopra, redatta dall'istruttore incaricato con il suddetto Ordine di Servizio, n. 16 del 02/04/2025, attraverso l'esame degli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto sul sistema ARTEA, raccolti nel verbale di istruttoria registrato su S.I. di ARTEA e di seguito brevemente riportata:

- Denominazione richiedente "AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI DI USO CIVICO DI BARGA ONLUS";
- domanda protocollo ARTEA n. 003/11169 del 30/01/2025 - CUP ARTEA 1264656 CUP CIPE D15D25000020009;
- Punteggio richiesto in domanda di aiuto: punti 32,
- Punteggio attestato in istruttoria: punti 32,

Visto l'esito positivo dell'istruttoria tecnica e amministrativa, relativa alla domanda di aiuto del beneficiario, indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatta dall'istruttore incaricato, attraverso l'esame degli elaborati progettuali, presentati con la domanda di aiuto sul S.I. ARTEA;

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il quale prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati, che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti, trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato», e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il quale prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura, continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", e in particolare il comma 4 dell'art. 3 e l'art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull'uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico, sono state acquisite le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti (VERCOR n.34016881 del 20/06/2025) e la Visura Deggendorf (VERCOR n. 34016883 del 20/06/2025);

Visto il "Codice univoco interno della concessione" n. 2295168 del 20/06/2025 rilasciato dal SIAN per il SIAN CAR 1015530, a seguito di consultazione preventiva per l'accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg. (UE) n. 702/2014;

Dato atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC), risultato "non effettuabile" e quindi regolare così come previsto dalle vigenti disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento del CSR 2023/2027 ed al punto 1. del par. 2.1 "Condizioni di accesso del beneficiario" del Bando di intervento sopra richiamato;

Dato atto che nel caso in cui la domanda sia estratta a campione per il controllo in loco (5% ex art. 49 del Reg 809/2014), l'Organismo Pagatore ARTEA, in qualità di responsabile del procedimento del controllo in loco, potrà modificare l'importo accertato della spesa ed il relativo contributo a saldo;

Dato atto, infine, che per quanto attiene alla certificazione antimafia si provvederà ai sensi della circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014, nella quale si stabilisce, nel caso di erogazione dei contributi FEASR, che la stessa certificazione antimafia debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Ritenuto, quindi, di assegnare al beneficiario, indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di € 70.530,57 a fronte della spesa ammessa di €70.530,57, prevista per la realizzazione degli interventi, come meglio descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito;

Visto l'allegato A, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante;

Considerato che, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, si rinvia alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle disposizioni comuni;

Richiamato il paragrafo 8.2 "atto di assegnazione dei contributi" delle disposizioni comuni sopra richiamate, in cui si stabilisce che ufficio competente per l'istruttoria provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario;

Dato atto che la responsabilità del procedimento è attribuita con ordine di servizio del Dirigente n. 14 del 31/12/2022 al Funzionario di Elevata Qualificazione "Attività istruttorie di programmazione e controllo ufficio territoriale di Lucca III- Patentini Fitosanitari";

DECRETA

1) Di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, gli esiti dell'istruttoria tecnica e amministrativa della domanda di aiuto protocollo ARTEA n. 003/11169 del 30/01/2025, CUP ARTEA n. 1264656, CUP CIPE D15D25000020009, presentata a valere sul bando Intervento SRD11 "Investimenti non produttivi forestali" annualità 2024.

2) Di assegnare al beneficiario, indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a seguito delle valutazioni istruttorie, il contributo ivi riportato di € 70.530,57 a fronte della spesa ammessa di € 70.530,57, prevista per la realizzazione degli interventi, come meglio descritti nell'allegato A, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante e con il punteggio ivi attribuito.

3) Di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, alle vigente normativa in materia, alle disposizioni previste nel bando di misura e alle disposizioni comuni.

4) Di subordinare la concessione del contributo al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell'atto di assegnazione dei contributi (allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto.

5) Di dare atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la trasmissione tramite pec dell'atto di assegnazione del contributo (allegato A) al beneficiario, così come previsto dalle disposizioni relative alle misure ad investimento del CSR 2023/2027 della Regione Toscana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A atto assegnazione asbuc barga
d2ba90ffa0e28d7eddb34f394a132145749aa79cd5fa288ab0a4f4ee3f15bc7a

19/06/25, 14:23

ARTEA

Ente Amm. di rif.: **Uff. reg. agricoltura di Massa e Lucca****Uff. reg. agricoltura di Massa e Lucca**

CSR 2023-2027 - Intervento SRD11 - Annualità 2024 - Investimenti non produttivi forestali/Atto di Assegnazione / CUP: 1264656 - Progetto: UOMINI E FORESTE

Uff. reg. agricoltura di Massa e Lucca

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD11 - Annualità 2024 - Investimenti non produttivi forestali

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI DI USO CIVICO DI BARGA ONLUS (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in BARGA P.I.: 01650640467

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 21659 del 26/09/2024, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito "BANDO");

- la domanda di aiuto presentata in data 30/01/2025, protocollo n. 003/11169 del 30/01/2025 CUP ARTEA n. 1264656, CUP CIPE n. D15D25000020009, di seguito indicata come "Domanda";

- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO**Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni**

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla "Domanda", gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

SD11U - Investimenti non produttivi forestali

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
339 - Elaborazione di piani di gestione o di strumenti equivalenti					
28 - Redazione Piani di gestione forestale	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00	Base - 100.00 %
385 - Redazione di Piani di gestione forestale					
24 - Spese generali					
30 - Spese generali	€ 4.048,00	€ 4.048,00	€ 4.048,00	€ 4.048,00	Base - 100.00 %
221 - Spese generali connesse all'investimento					
369 - Sentieristica o altra viabilità minore					
54 - Viabilità					
461 - Realizzazione di altre opere per la messa in sicurezza della viabilità	€ 12.526,14	€ 12.526,14	€ 12.526,14	€ 12.526,14	Base - 100.00 %
371 - Punti ristoro attrezzati					
1 - Attrezzature ed impianti					
492 - Realizzazione, fornitura e posa in opere di arredi in legno (tavoli e panche), come da bando	€ 13.766,67	€ 13.766,67	€ 13.766,67	€ 13.766,67	Base - 100.00 %
369 - Sentieristica o altra viabilità minore	€ 6.177,60	€ 6.177,60	€ 6.177,60	€ 6.177,60	Base - 100.00 %
54 - Viabilità					
460 - Adeguamento e/o miglioramento di massicciata e/o scarpata stradale e delle relative opere					

19/06/25, 14:23

ARTEA

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

- 1) Realizzare l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito con l'atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite nei documenti attuativi regionali;
- 2) Non cedere o non cambiare la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto nel presente atto di concessione, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti nei documenti attuativi regionali;
- 3) Nel caso di interventi realizzati da privati e che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire e/o a VIA, acquisire i permessi/autorizzazioni, inclusi gli studi di incidenza ove previsti, necessari per la realizzazione degli interventi precedentemente all'inizio dei lavori;
- 4) Nel caso in cui il richiedente sia un soggetto di diritto pubblico, garantire le condizioni di cantierabilità previste nel paragrafo "Cantierabilità degli investimenti pubblici e privati" delle Disposizioni Comuni;
- 5) Confermare i criteri di ammissibilità e di selezione per i quali il Bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento a titolo di saldo, con le condizioni previste dal Bando;
- 6) Rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di pubblicità" delle Disposizioni Comuni;
- 7) Ad avviare le attività entro il termine indicato nell'atto di assegnazione, fatto salvo eventuali proroghe;
- 8) A realizzare gli interventi in conformità a quanto previsto dalla L.R. 39/00 e s.m.i. e dal Regolamento Forestale della Toscana vigente;
- 9) Quando pertinente, acquisire la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
- 10) Assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo.
- 11) Assicurare la piena fruibilità al pubblico delle infrastrutture di cui alla lettera f) dell'azione SRD11.1) e all'azione SRD11.2) del bando;
- 12) Che le strutture realizzate/migliorate ai sensi dell'Azione SRD11.2 non generino per il beneficiario alcuna entrata netta per tutto il periodo di periodo di vincolo ex post;
- 13) Mantenere l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito con l'atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite nei documenti attuativi regionali.

Condizioni di ammissibilità specifiche:**Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post**

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltreché gli elementi sotto riportati:

- a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento;
- b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;
- c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

Impegni specifici

19/06/25, 14:23

ARTEA

Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

- Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 30/01/2023
- La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 31/01/2025
- Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 29/06/2026
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 29/06/2026
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 30/04/2026
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 29/06/2026
- Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 27/10/2025

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.

L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.

Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.

L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.

L'importo massimo erogabile a titolo di anticipo è pari ad € 0.00

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.

Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).

Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è

19/06/25, 14:23

ARTEA

indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.

La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico⁶, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4. La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:

- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Fase non prevista dal bando

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione

19/06/25, 14:23

ARTEA

corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:

- Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
- Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);

2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:

- instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
- effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.

3. Natura dei dati personali trattati:

- dati personali in genere;
- dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
- dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;

4. Modalità di trattamento:

- i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
- i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:

<https://www1.artea.toscana.it/anagrafe/index.asp>

6/7

19/06/25, 14:23

ARTEA

- ARTEA
- AGEA
- Ragioneria dello Stato;
- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
- https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).

In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

Stampa Definitiva del 19/06/2025 14:22:58 [rif. DTipoDUA A358880/128703 U26720]



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE RETI DI COLLABORAZIONE EUROPEE. ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LIVORNO E PISA

Responsabile di settore Elisabetta CECCHI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 26209 del 28-11-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 14147 - Data adozione: 25/06/2025

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2022 - Decreto Dirigenziale n. 17302 del 25/07/2024 e ss.mm.ii. Bando attuativo della sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Annualità 2024" - Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo e assegnazione contributo (premio) relativi al progetto identificato con CUP ARTEA.1259145 e CUP CIPE D44F25001290009.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 30/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD015748

LA DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio e ss.mm.ii.;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 788 del 04/08/2015, con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione 26/05/2015 C(2015) 3507 final e le successive modifiche e integrazioni che approvano gli aggiornamenti del programma ed in particolare la sottomisura 6.1 che finanzia l'avviamento di imprese per i giovani agricoltori;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 501 del 30/05/2016 "Reg.(UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione documento attuativo "Competenze" e ss.mm.ii.;

Visto il regolamento (UE) 2220/2020 (cosiddetto regolamento di estensione) del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/12/2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Dato atto che il suddetto regolamento (UE) 2220/2020 estende la programmazione del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 fino al 31/12/2022 e consente l'erogazione dei pagamenti a favore dei beneficiari entro il 31/12/2025 in virtù della c.d. regola N+3 di cui all'art. 136 del regolamento (UE) 1303/2013;

Visto il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2/12/2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) n.1307/2013;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8645 del 2/12/2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1534 del 27/12/2022 "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della Pac (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027" e in particolare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale dell'atto, così come successivamente modificato ed integrato;

Vista in particolare la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" del Reg. (UE) 2022/2115;

Vista la decisione di Giunta regionale n.17 del 22/07/2024 “Reg. Ue 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014-2022. Indirizzi operativi per l’attivazione della sottomisura 6.1 “Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori”;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 858 del 22/07/2024 “Reg (UE) 1305/2013 PSR 2014-2022. Disposizioni specifiche per l’attuazione della sottomisura 6.1 " Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori- Annualità 2024”;

Visto il decreto Dirigenziale n. 17302 del 25/07/2024 avente ad oggetto “Reg. (UE) 1305/2013 PSR 2014-2022 Bando attuativo della sottomisura 6.1 “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Annualità 2024” ed in particolare l’allegato A, contenente il bando attuativo della sottomisura e gli altri allegati, identificati con le lettere B, C, D, E, F, G;

Richiamati inoltre i seguenti decreti di modifica del d.d. n. 17302/2024:

- n. 21470 del 18/09/2024 ad oggetto “DD 17302/2024 Modifica Allegato A - Bando attuativo della sottomisura 6.1 “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori”. Annualità 2024 per correzione errore materiale”;
- n. 25269 del 15/11/2024 ad oggetto “Reg. (UE) 1305/2013 PSR 2014-2022 Bando attuativo della sottomisura 6.1 “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori” - annualità 2024: incremento dotazione finanziaria”;

Visto il vigente Ordine di Servizio della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale “Competenze Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. DGR 501/2016”;

Visto il decreto di ARTEA n. 134 del 28/11/2018 “Regolamento (UE) 130/2013 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 – Approvazione del documento Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del regolamento (UE) 640/2014”;

Visto il decreto di ARTEA n. 144 del 24/11/2021 con il quale vengono approvate le “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento – ver. 5.0”;

Dato atto che, con riferimento alla disponibilità finanziaria dei bandi PSR, le quote FEASR UE e nazionali non transitano dal bilancio regionale, ma sono erogate direttamente ad ARTEA e che la quota regionale del cofinanziamento è periodicamente liquidata al medesimo Organismo Pagatore Regionale che si occupa della sua gestione;

Vista la domanda di aiuto del 30/10/2024 prot. ARTEA n. 003/127771 presentata, entro i termini previsti, dal beneficiario indicato nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la realizzazione del progetto identificato con CUP ARTEA 1259145 e CUP Cipe D44F25001290009, con le specifiche ivi riportate;

Visto il decreto del Direttore di ARTEA n. 3456 del 14/11/2024 con il quale è stata approvata la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande presentate relative al bando in questione e il decreto del Direttore di ARTEA n. 3596 del 28/11/2024 di scorrimento della graduatoria preliminare;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 55 del 27/01/2025 con la quale, tra l’altro, si dispone:

- 1) di dare atto che la sottomisura 6.1 del PSR 2014-2022 relativa all'insediamento giovani agricoltori può essere portata in trascinamento e quindi essere pagata con le risorse del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico della PAC;
- 2) di dare atto che nel Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico della PAC la sottomisura 6.1 relativa all'insediamento giovani del PSR 2014-2022 corrisponde all'intervento SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" che presenta una dotazione finanziaria programmata di 37,7 milioni di euro, con la quale sarà possibile onorare - in trascinamento - anche gli impegni assunti nella programmazione 2014-2022;
- 3) di dare mandato agli uffici competenti di completare le istruttorie per tutte le domande presenti in graduatoria e di approvare gli atti di concessione per quelle ammissibili, considerato che tali atti di concessione troveranno comunque copertura finanziaria nella dotazione disponibile sull'intervento SRE01 del PSR Toscana 2023-2027 che consente, dal 1° gennaio 2026, il pagamento dei trascinamenti 2014-2022:

Preso atto che tra le domande potenzialmente finanziabili di competenza di questo Settore è compresa la domanda sopra menzionata;

Visto l'esito positivo delle istruttorie tecniche ed amministrative redatte dai rispettivi funzionari incaricati sulla domanda indicata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, attraverso l'esame degli elaborati progettuali inseriti sul S.I. ARTEA;

Considerato che, ai sensi della DGR n. 55/2025, l'istruttoria della domanda di sostegno è stata svolta in forma semplificata per quanto attiene i criteri di selezione, verificando la sussistenza del solo punteggio minimo richiesto dal bando;

Visto che è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva del beneficiario in questione, secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR della Regione Toscana 2014/2020 e dal bando specifico di misura;

Valutato che i contributi concessi alle aziende agricole nell'ambito del PSR, per la sottomisura 6.1 non sono considerati aiuti di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall'art.42 del TFUE e confermata anche dall'articolo 81, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013 che afferma: "Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 82, che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE.";

Ritenuto opportuno assegnare al beneficiario indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il premio all'insediamento complessivo di € 65.000,00 per la realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale e il conseguimento dei relativi obiettivi, come riportato nell'allegato medesimo;

Considerato che l'allegato A riporta, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento del saldo nonché la richiesta obbligatoria di anticipo del premio e delle eventuali richieste di proroga e di variante;

Considerato che per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, si rinvia alle vigenti normative in materia nonché alle disposizioni previste nel Bando di misura e alle Disposizioni Comuni;

Visto il paragrafo 7.2 bis "Procedure inerenti l'atto di assegnazione dei contributi" delle disposizioni comuni sopra citate nel quale si stabilisce che l'U.C.I. provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario;

Dato atto che la responsabilità del procedimento è attribuita alla titolare di incarico di E.Q. "Attività tecnica, di istruttoria e di controllo di progetti complessi per l'ufficio territoriale di Pisa";

Dato atto che la dirigente sottoscritta ritiene di non discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dall'incaricato e dalla EQ responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6 della legge 241/1990;

Visti gli articoli da 4 a 6-bis della legge 241/1990;

DECRETA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'esito istruttorio della domanda di aiuto del 30/10/2024 prot. ARTEA n. 003/127771 relativa al progetto identificato con CUP ARTEA 1259145 e CUP CIPE D44F25001290009;

2) di assegnare al beneficiario un premio all'insediamento pari ad € 65.000,00 per la realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale ed il conseguimento dei relativi obiettivi, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che prevede, tra l'altro, la tempistica per la presentazione della domanda di pagamento del saldo, nonché la richiesta obbligatoria di anticipo del premio e delle eventuali richieste di proroga e di variante;

3) di dare atto che, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 55/2025, l'istruttoria della domanda di aiuto è stata svolta in forma semplificata per quanto attiene i criteri di selezione, verificando la sussistenza del solo punteggio minimo richiesto dal bando;

4) di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, alla vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel Bando di misura e alle Disposizioni Comuni.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Allegato A Atto di assegnazione

4e89c3e033f6a8df0898e521d7fd1e50b9d92337f6869be66480a9b5b89377e6

23/06/25, 16:30

Allegato A

ARTEA

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Livorno**Uff. reg. agricoltura di Livorno**

**PSR 2014-2020 - Misura 6.1- Annualità 2024 -
 Aiuto all'avviamento di imprese per giovani
 agricoltori/Atto di Assegnazione / CUP: 1259145
 - Progetto: Misura 6.1 - Annualità 2024**

Uff. reg. agricoltura di Livorno

Stampa Definitiva

**ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO PSR 2014-2020 - Misura 6.1- Annualità 2024 - Aiuto
 all'avviamento di imprese per giovani agricoltori**

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa FAVILLI NOEMI (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in SAN VINCENZO P.I.: 02043490495

**I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO
 RIPORTATI**

VISTO

- il Decreto n. 17302 del 25/07/2024, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del PSR 2014-2020 - Misura 6.1- Annualità 2024 - Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori (di seguito "BANDO");

- il decreto ARTEA 3456 del 14/11/2024 e i successivi decreti di scorrimento con i quali è stata predisposta ed approvata la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande di aiuto presentate a valere sul Bando e che individua i soggetti potenzialmente finanziabili;

- le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento", approvate con decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24/11/2021 e s.m.i. (di seguito indicate come "DISPOSIZIONI COMUNI");

- la domanda di aiuto presentata in data 30/10/2024, protocollo n. 003/127771 del 30/10/2024 CUP ARTEA n. 1259145, CUP CIPE n. D44F25001290009, di seguito indicata come "Domanda";

- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO**Paragrafo 1 - Individuazione del premio e prescrizioni****I) Premio all'Insediamento**

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla Domanda presentata, il premio spettante a ciascun giovane ammesso è dettagliato di seguito:

N° Ordine	Nome e Cognome soggetto insediato	Importo Premio assegnato
1	NOEMI FAVILLI	65000.00

1) Il premio viene erogato in due rate:

- La prima rata, pari al 70% dell'importo del premio, è liquidata a seguito di domanda di pagamento della prima rata del premio, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema Artea, previa costituzione di polizza fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA per un ammontare pari al 100% dell'importo della prima rata conformemente al modello approvato da ARTEA.

La domanda di pagamento della prima rata del premio deve essere **OBBLIGATORIAMENTE** presentata entro 60 giorni dalla data dell'atto di assegnazione.

- La seconda rata, pari al 30% dell'importo del premio, è erogata a saldo previa verifica della corretta attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale

2) Il Piano di sviluppo Aziendale si intende correttamente attuato a seguito della realizzazione degli interventi ad essi collegati con il conseguimento degli obiettivi, dei requisiti di accesso e dei criteri di priorità eventualmente non posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e per i quali è stato dato un tempo di adeguamento.

3) Il premio non è cumulabile con altri premi di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale.

II) Prescrizioni

23/06/25, 16:30

ARTEA

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando e dalle Disposizioni comuni, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione alla misura del PSR in oggetto.

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del premio, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") delle Disposizioni comuni, il Beneficiario deve rispettare gli impegni previsti dal bando e dalle disposizioni comuni, oltre gli elementi sotto riportati:

a) condurre l'azienda agricola oggetto di insediamento in qualità di capo azienda come indicato al punto 6) del paragrafo "Richiedenti/Beneficiari e requisiti di ammissibilità" punti a) b) o c) del bando per almeno cinque (5) anni dalla data del pagamento del saldo salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria

b) mantenere la qualifica di agricoltore attivo di cui al punto 4) del paragrafo " Richiedenti/Beneficiari e requisiti di ammissibilità" del bando, per almeno cinque (5) anni dalla data del pagamento del saldo del premio salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria;

c) mantenere la qualifica di imprenditore agricolo professionale (a titolo definitivo e non provvisorio) ai sensi della l.r. 45/2007, per almeno cinque anni dalla data del pagamento del saldo del premio salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria;

d) non richiedere altri premi di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria;

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 6, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

23/06/25, 16:30

ARTEA

La data di inizio attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda di sostegno sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 31/10/2024

Il termine per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 03/07/2026

Il termine per la presentazione della richiesta della prima rata del premio è il 01/09/2025

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante è il 04/05/2026

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 03/07/2026

Il termine per la conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale è il 03/07/2026

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Varianti ed adattamenti tecnici agli investimenti

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti" del bando può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.

Si considera variante della domanda di sostegno ogni modifica collegata al Piano di Sviluppo Aziendale relativa agli obiettivi, azioni e interventi programmati indicati nel Piano di Sviluppo aziendale (Sezione 3 Tabella degli obiettivi). Le varianti possono essere richieste una sola volta e solo dopo l'adozione del presente atto a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva e sia coerente con la finalità del progetto. Le varianti devono essere adeguatamente motivate dal beneficiario ed autorizzate dall'ufficio istruttore. La richiesta di variante deve essere presentata tramite il sistema informativo di ARTEA almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

L'autorizzazione della variante da parte dell'Ufficio competente per l'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 1 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 6 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 8.3 "Proroga" del bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 17302 del 25/07/2024 (Allegato A) una sola proroga per un massimo di 180 giorni a modifica dell'atto di assegnazione emanato dall'UCI. La richiesta di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4. La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga viene sanzionata con le modalità previste dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Alla richiesta di proroga devono essere allegati la relazione dettagliata che motiva la richiesta ed eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità della proroga.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 7 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA, contiene la richiesta di erogazione del pagamento del saldo della seconda rata del premio concesso. La domanda di pagamento di saldo deve essere presentata in forma completa, allegati compresi, entro il termine stabilito. La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di pagamento a saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione, pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il Beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca del presente Atto di Assegnazione e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Alla Domanda di saldo deve essere allegata una relazione finale che attesta l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale a seguito del conseguimento degli obiettivi, della realizzazione degli interventi ad essi collegati, ed il conseguimento del requisito di accesso e dei criteri di priorità eventualmente non posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e per i quali è stato dato un tempo di adeguamento.

Con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, effettuata tramite il sistema ARTEA, si attiva la fase finale dell'esecuzione delle attività oggetto del contributo. In fase di accertamento sarà effettuata la verifica della documentazione prodotta che comprende:

- la verifica dell'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale con il conseguimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi programmati;

- la verifica del conseguimento dei requisiti di accesso e dei criteri di priorità eventualmente non posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno.

La verifica dell'attuazione del PSA prevede altresì la visita sul luogo presso l'azienda in cui il beneficiario si è insediato.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, l'Ufficio competente per l'istruttoria predisponde gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del premio spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione degli articoli 49, 50 e 51 del Regolamento (UE) n. 809/2014 e s.m.i. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dalle Disposizioni comuni. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 8 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dalle Disposizioni comuni, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne

23/06/25, 16:30

ARTEA

rilevino la necessità.

Paragrafo 9 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) in analogia a quanto previsto dal documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'Art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016 così come integrata con la Decisione di G.R. n. 23 del 3/02/2020 e s.m.i., è prevista la sospensione dei pagamenti, che permane fino alla definizione del procedimento penale, per le imprese in cui a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro ovvero quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi, come meglio specificato nella Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016.

Il pagamento del sostegno è definitivamente revocato in caso di sentenza di condanna passata in giudicato.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 10 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 5 (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) in analogia a quanto disposto dal documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 6 (esclusione o riduzione dell'aiuto concesso determinato in funzione dei parametri di gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza) del documento "Disposizioni Regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'Art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 11 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:

- Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
- Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);

2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:

- instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
- effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.

3. Natura dei dati personali trattati:

- dati personali in genere;
- dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
- dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;

4. Modalità di trattamento:

- i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
- i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post.

Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:

- ARTEA
- AGEA
- Ragioneria dello Stato;
- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
- https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

23/06/25, 16:30

ARTEA

Paragrafo 12 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipi e di saldo; oltre tale termine il beneficiario sarà soggetto a sanzioni ed esclusioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Paragrafo 13 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando e Disposizioni comuni).

In caso di modifica delle Disposizioni comuni, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Stampa Definitiva del 23/06/2025 16:30:25 [rif. DTipoDUA A3489132/784802 U26791]



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE RETI DI COLLABORAZIONE EUROPEE. ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LIVORNO E PISA

Responsabile di settore Elisabetta CECCHI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 26209 del 28-11-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 14148 - Data adozione: 25/06/2025

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2022 - Decreto Dirigenziale n. 17302 del 25/07/2024 e ss.mm.ii. Bando attuativo della sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Annualità 2024" - Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo e assegnazione contributo (premio) relativi al progetto identificato con CUP ARTEA 1259092 e CUP CIPE D64F25001040009.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 30/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD015815

LA DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio e ss.mm.ii.;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 788 del 04/08/2015, con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione 26/05/2015 C(2015) 3507 final e le successive modifiche e integrazioni che approvano gli aggiornamenti del programma ed in particolare la sottomisura 6.1 che finanzia l'avviamento di imprese per i giovani agricoltori;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 501 del 30/05/2016 "Reg.(UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione documento attuativo "Competenze" e ss.mm.ii.;

Visto il regolamento (UE) 2220/2020 (cosiddetto regolamento di estensione) del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Dato atto che il suddetto regolamento (UE) 2220/2020 estende la programmazione del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022 e consente l'erogazione dei pagamenti a favore dei beneficiari entro il 31/12/2025 in virtù della c.d. regola N+3 di cui all'art. 136 del regolamento (UE) 1303/2013;

Visto il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) n.1307/2013;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1534 del 27/12/2022 "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della Pac (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027" e in particolare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale dell'atto, così come successivamente modificato ed integrato;

Vista in particolare la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" del Reg. (UE) 2022/2115;

Vista la decisione di Giunta regionale n.17 del 22/07/2024 “Reg. Ue 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014-2022. Indirizzi operativi per l’attivazione della sottomisura 6.1 “Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori”;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 858 del 22/07/2024 “Reg (UE) 1305/2013 PSR 2014-2022. Disposizioni specifiche per l’attuazione della sottomisura 6.1 " Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori- Annualità 2024”;

Visto il decreto Dirigenziale n. 17302 del 25/07/2024 avente ad oggetto “Reg. (UE) 1305/2013 PSR 2014-2022 Bando attuativo della sottomisura 6.1 “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Annualità 2024” ed in particolare l’allegato A, contenente il bando attuativo della sottomisura e gli altri allegati, identificati con le lettere B, C, D, E, F, G;

Richiamati, inoltre, i seguenti decreti di modifica del d.d. n. 17302/2024:

- n. 21470 del 18/09/2024 ad oggetto “DD 17302/2024 Modifica Allegato A - Bando attuativo della sottomisura 6.1 “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori”. Annualità 2024 per correzione errore materiale”;
- n. 25269 del 15/11/2024 ad oggetto “Reg. (UE) 1305/2013 PSR 2014-2022 Bando attuativo della sottomisura 6.1 “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori” - annualità 2024: incremento dotazione finanziaria”;

Visto il vigente Ordine di Servizio della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale “Competenze Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. DGR 501/2016”;

Visto il decreto del Direttore di ARTEA n. 134 del 28/11/2018 “Regolamento (UE) 130/2013 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 – Approvazione del documento Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del regolamento (UE) 640/2014”;

Visto il decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24/11/2021 con il quale vengono approvate le “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento – ver. 5.0”;

Dato atto che, con riferimento alla disponibilità finanziaria dei bandi PSR, le quote FEASR UE e nazionali non transitano dal bilancio regionale, ma sono erogate direttamente ad ARTEA e che la quota regionale del cofinanziamento è periodicamente liquidata al medesimo Organismo Pagatore Regionale che si occupa della sua gestione;

Vista la domanda di aiuto del 31/10/2024 prot. ARTEA n. 003/127932 presentata, entro i termini previsti, dal beneficiario indicato nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la realizzazione del progetto identificato con CUP ARTEA 1259092 e CUP Cipe D64F25001040009, con le specifiche ivi riportate;

Visto il decreto del Direttore di ARTEA n. 3456 del 14/11/2024 con il quale è stata approvata la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande presentate relative al bando in questione, il decreto del Direttore di ARTEA n. 3596 del 28/11/2024 di scorrimento della graduatoria preliminare ed il decreto del Direttore di ARTEA n. 364 del 16/03/2025 di scorrimento completo della graduatoria del bando oggetto del presente decreto;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 55 del 27/01/2025 con la quale, tra l’altro, si dispone:

- 1) di dare atto che la sottomisura 6.1 del PSR 2014-2022 relativa all'insediamento giovani agricoltori può essere portata in trascinamento e quindi essere pagata con le risorse del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico della PAC;
- 2) di dare atto che nel Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico della PAC la sottomisura 6.1 relativa all'insediamento giovani del PSR 2014-2022 corrisponderà all'intervento SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" che presenta una dotazione finanziaria programmata di 37,7 milioni di euro, con la quale sarà possibile onorare - in trascinamento - anche gli impegni assunti nella programmazione 2014-2022;
- 3) di dare mandato agli uffici competenti di completare le istruttorie per tutte le domande presenti in graduatoria e di approvare gli atti di concessione per quelle ammissibili, considerato che tali atti di concessione troveranno comunque copertura finanziaria nella dotazione disponibile sull'intervento SRE01 del CSR Toscana 2023-2027 che consente, dal 1° gennaio 2026, il pagamento dei trascinamenti 2014-2022:

Preso atto che tra le domande potenzialmente finanziabili di competenza di questo Settore è compresa la domanda sopra menzionata;

Visto l'esito positivo delle istruttorie tecniche ed amministrative redatte dai rispettivi funzionari incaricati sulla domanda indicata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, attraverso l'esame degli elaborati progettuali e delle integrazioni volontarie pervenute con la pec del 16/05/2025 prot. n.0350504, inserite sul S.I. ARTEA;

Considerato che, ai sensi della DGR n. 55/2025, l'istruttoria della domanda di sostegno è stata svolta in forma semplificata per quanto attiene i criteri di selezione, verificando la sussistenza del solo punteggio minimo richiesto dal bando;

Visto che è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva di uno dei due beneficiari in questione, secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni per l'attuazione delle misure di investimento del PSR della Regione Toscana 2014/2020 e dal bando specifico di misura;

Visto che non è stato possibile verificare la regolarità contributiva dell'altro beneficiario in questione poiché il DURC, ad oggi, è risultato non effettuabile, il controllo sarà nuovamente effettuato al primo pagamento;

Valutato che i contributi concessi alle aziende agricole nell'ambito del PSR, per la sottomisura 6.1 non sono considerati aiuti di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall'art.42 del TFUE e confermata anche dall'articolo 81, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013 che afferma: "Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 82, che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE.";

Ritenuto opportuno assegnare al beneficiario indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il premio all'insediamento complessivo di € 130.000,00 per la realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale e il conseguimento dei relativi obiettivi, come riportato nell'allegato medesimo;

Considerato che l'allegato A riporta, tra l'altro, la tempistica per la presentazione della domanda di pagamento del saldo nonché della richiesta obbligatoria di anticipo del premio e delle eventuali richieste di proroga e di variante;

Considerato che per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, si rinvia alle vigenti normative in materia nonché alle disposizioni previste nel Bando di misura e alle Disposizioni Comuni;

Visto il paragrafo 7.2 bis "Procedure inerenti l'atto di assegnazione dei contributi" delle disposizioni comuni sopra citate nel quale si stabilisce che l'U.C.I. provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario;

Dato atto che la responsabilità del procedimento è attribuita alla titolare di incarico di E.Q. "Attività tecnica, di istruttoria e di controllo di progetti complessi per l'ufficio territoriale di Pisa";

Dato atto che la dirigente sottoscritta ritiene di non discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dall'incaricato e dalla EQ responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6 della legge 241/1990;

Visti gli articoli da 4 a 6-bis della legge 241/1990;

DECRETA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'esito istruttorio della domanda di aiuto del 31/10/2024 prot. ARTEA n. 003/127932 relativa al progetto identificato con CUP ARTEA 1259092 e CUP CIPE D64F25001040009;

2) di assegnare al beneficiario un premio all'insediamento complessivo di € 130.000,00 per la realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale ed il conseguimento dei relativi obiettivi, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che prevede, tra l'altro, la tempistica per la presentazione della domanda di pagamento del saldo, nonché la richiesta obbligatoria di anticipo del premio e delle eventuali richieste di proroga e di variante;

3) di dare atto che, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 55/2025, l'istruttoria della domanda di aiuto è stata svolta in forma semplificata per quanto attiene i criteri di selezione, verificando la sussistenza del solo punteggio minimo richiesto dal bando;

4) di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, alla vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel Bando di misura e alle Disposizioni Comuni.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Allegato A Atto di assegnazione

157c3e4acb9281ce0fdbaf6c138edbb4e6d104de2fcb6893c636d914317ab8a4

24/06/25, 17:40

Allegato A

ARTEA

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Pisa**Uff. reg. agricoltura di Pisa**

**PSR 2014-2020 - Misura 6.1- Annualità 2024 -
 Aiuto all'avviamento di imprese per giovani
 agricoltori/Atto di Assegnazione / CUP: 1259092
 - Progetto: Misura 6.1 - Annualità 2024**

Uff. reg. agricoltura di Pisa

Stampa Definitiva

**ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO PSR 2014-2020 - Misura 6.1- Annualità 2024 - Aiuto
 all'avviamento di imprese per giovani agricoltori**

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa AZ AGR SANT EMILIA SOC SEMPLICE SOCIETA AGRICOLA (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale
 in POMARANCE P.I.: 02523990501

**I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO
 RIPORTATI**

VISTO

- il Decreto n. 17302 del 25/07/2024, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del PSR 2014-2020 - Misura 6.1- Annualità
 2024 - Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori (di seguito "BANDO");

- il decreto ARTEA 3456 del 14/11/2024 e i successivi decreti di scorrimento con i quali è stata predisposta ed approvata la graduatoria
 preliminare al finanziamento delle domande di aiuto presentate a valere sul Bando e che individua i soggetti potenzialmente finanziabili;

- le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento", approvate con decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del
 24/11/2021 e s.m.i. (di seguito indicate come "DISPOSIZIONI COMUNI");

- la domanda di aiuto presentata in data 31/10/2024, protocollo n. 003/127932 del 31/10/2024 CUP ARTEA n. 1259092, CUP CIPE n.
 D64F25001040009, di seguito indicata come "Domanda";

- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO**Paragrafo 1 - Individuazione del premio e prescrizioni****l) Premio all'insediamento**

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla Domanda presentata, il premio spettante a ciascun giovane ammesso è dettagliato
 di seguito:

N° Ordine	Nome e Cognome soggetto insediato	Importo Premio assegnato
1	LUCIA ROSALBA RONCHI	65000.00
N° Ordine	Nome e Cognome soggetto insediato	Importo Premio assegnato
2	MARIA GRAZIANA RONCHI	65000.00

1) Il premio viene erogato in due rate:

- La prima rata, pari al 70% dell'importo del premio, è liquidata a seguito di domanda di pagamento della prima rata del premio, da
 presentarsi esclusivamente tramite il sistema Artea, previa costituzione di polizza fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA per un
 ammontare pari al 100% dell'importo della prima rata conformemente al modello approvato da ARTEA.

La domanda di pagamento della prima rata del premio deve essere **OBBLIGATORIAMENTE** presentata entro 60 giorni dalla data
 dell'atto di assegnazione.

- La seconda rata, pari al 30% dell'importo del premio, è erogata a saldo previa verifica della corretta attuazione del Piano di Sviluppo
 Aziendale

2) Il Piano di sviluppo Aziendale si intende correttamente attuato a seguito della realizzazione degli interventi ad essi collegati con il
 conseguimento degli obiettivi, dei requisiti di accesso e dei criteri di priorità eventualmente non posseduti al momento della
 presentazione della domanda di sostegno e per i quali è stato dato un tempo di adeguamento.

3) Il premio non è cumulabile con altri premi di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale.

24/06/25, 17:40

ARTEA

II) Prescrizioni

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando e dalle Disposizioni comuni, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione alla misura del PSR in oggetto.

Condizioni di ammissibilità specifiche:**Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post**

Successivamente alla liquidazione del premio, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") delle Disposizioni comuni, il Beneficiario deve rispettare gli impegni previsti dal bando e dalle disposizioni comuni, oltre gli elementi sotto riportati:

a) condurre l'azienda agricola oggetto di insediamento in qualità di capo azienda come indicato al punto 6) del paragrafo "Richiedenti/Beneficiari e requisiti di ammissibilità" punti a) b) o c) del bando per almeno cinque (5) anni dalla data del pagamento del saldo salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria

b) mantenere la qualifica di agricoltore attivo di cui al punto 4) del paragrafo "Richiedenti/Beneficiari e requisiti di ammissibilità" del bando, per almeno cinque (5) anni dalla data del pagamento del saldo del premio salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria;

c) mantenere la qualifica di imprenditore agricolo professionale (a titolo definitivo e non provvisorio) ai sensi della l.r. 45/2007, per almeno cinque anni dalla data del pagamento del saldo del premio salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria;

d) non richiedere altri premi di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria;

Impegni specifici**Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica**

<https://www1.arteatoscana.it/anagrafe/index.asp>

2/5

24/06/25, 17:40

ARTEA

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 6, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

La data di inizio attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda di sostegno sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 01/11/2024

Il termine per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 04/07/2026

Il termine per la presentazione della richiesta della prima rata del premio è il 02/09/2025

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante è il 05/05/2026

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 04/07/2026

Il termine per la conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale è il 04/07/2026

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Varianti ed adattamenti tecnici agli investimenti

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti" del bando può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.

Si considera variante della domanda di sostegno ogni modifica collegata al Piano di Sviluppo Aziendale relativa agli obiettivi, azioni e interventi programmati indicati nel Piano di Sviluppo aziendale (Sezione 3 Tabella degli obiettivi). Le varianti possono essere richieste una sola volta e solo dopo l'adozione del presente atto a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva e sia coerente con la finalità del progetto. Le varianti devono essere adeguatamente motivate dal beneficiario ed autorizzate dall'ufficio istruttore. La richiesta di variante deve essere presentata tramite il sistema informativo di ARTEA almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

L'autorizzazione della variante da parte dell'Ufficio competente per l'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 1 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 6 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 8.3 "Proroga" del bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 17302 del 25/07/2024 (Allegato A) una sola proroga per un massimo di 180 giorni a modifica dell'atto di assegnazione emanato dall'UCI. La richiesta di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4. La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga viene sanzionata con le modalità previste dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Alla richiesta di proroga devono essere allegati la relazione dettagliata che motiva la richiesta ed eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità della proroga.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 7 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA, contiene la richiesta di erogazione del pagamento del saldo della seconda rata del premio concesso. La domanda di pagamento a saldo deve essere presentata in forma completa, allegati compresi, entro il termine stabilito. La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di pagamento a saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione, pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il Beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca del presente Atto di Assegnazione e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Alla Domanda di saldo deve essere allegata una relazione finale che attesta l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale a seguito del conseguimento degli obiettivi, della realizzazione degli interventi ad essi collegati, ed il conseguimento del requisito di accesso e dei criteri di priorità eventualmente non posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e per i quali è stato dato un tempo di adeguamento.

Con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, effettuata tramite il sistema ARTEA, si attiva la fase finale dell'esecuzione delle attività oggetto del contributo. In fase di accertamento sarà effettuata la verifica della documentazione prodotta che comprende:

- la verifica dell'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale con il conseguimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi programmati;

- la verifica del conseguimento dei requisiti di accesso e dei criteri di priorità eventualmente non posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno.

La verifica dell'attuazione del PSA prevede altresì la visita sul luogo presso l'azienda in cui il beneficiario si è insediato.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del premio spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione degli articoli 49, 50 e 51 del Regolamento (UE) n. 809/2014 e s.m.i. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dalle Disposizioni comuni. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

24/06/25, 17:40

ARTEA

Paragrafo 8 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dalle Disposizioni comuni, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 9 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) in analogia a quanto previsto dal documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'Art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016 così come integrata con la Decisione di G.R. n. 23 del 3/02/2020 e s.m.i., è prevista la sospensione dei pagamenti, che permane fino alla definizione del procedimento penale, per le imprese in cui a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro ovvero quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi, come meglio specificato nella Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016.

Il pagamento del sostegno è definitivamente revocato in caso di sentenza di condanna passata in giudicato.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 10 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 5 (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) in analogia a quanto disposto dal documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 6 (esclusione o riduzione dell'aiuto concesso determinato in funzione dei parametri di gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza) del documento "Disposizioni Regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'Art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 11 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:

- Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
- Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);

2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:

- instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
- effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.

3. Natura dei dati personali trattati:

- dati personali in genere;
- dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
- dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;

4. Modalità di trattamento:

- i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
- i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:

- ARTEA
- AGEA
- Ragioneria dello Stato;
- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@arteatoscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

24/06/25, 17:40

ARTEA

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
- https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 12 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipi e di saldo; oltre tale termine il beneficiario sarà soggetto a sanzioni ed esclusioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Paragrafo 13 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando e Disposizioni comuni).

In caso di modifica delle Disposizioni comuni, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Stampa Definitiva del 24/06/2025 17:39:52 [rif. DTipoDUA A3493559/788266 U26791]

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE RETI DI COLLABORAZIONE EUROPEE. ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LIVORNO E PISA

Responsabile di settore Elisabetta CECCHI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 26209 del 28-11-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 14191 - Data adozione: 26/06/2025

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2022 - Decreto Dirigenziale n. 17302 del 25/07/2024 e ss.mm.ii. Bando attuativo della sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Annualità 2024" - Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo e assegnazione contributo (premio) relativi al progetto identificato con CUP ARTEA.1259401 e CUP CIPE D14F25001020009.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 30/06/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD015884

LA DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio e ss.mm.ii.;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 788 del 04/08/2015, con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione 26/05/2015 C(2015) 3507 final e le successive modifiche e integrazioni che approvano gli aggiornamenti del programma ed in particolare la sottomisura 6.1 che finanzia l'avviamento di imprese per i giovani agricoltori;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 501 del 30/05/2016 "Reg.(UE) 1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione documento attuativo "Competenze" e ss.mm.ii.;

Visto il regolamento (UE) 2220/2020 (cosiddetto regolamento di estensione) del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Dato atto che il suddetto regolamento (UE) 2220/2020 estende la programmazione del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022 e consente l'erogazione dei pagamenti a favore dei beneficiari entro il 31/12/2025 in virtù della c.d. regola N+3 di cui all'art. 136 del regolamento (UE) 1303/2013;

Visto il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n.1305/2013 e (UE) n.1307/2013;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1534 del 27/12/2022 "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della Pac (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027" e in particolare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale dell'atto, così come successivamente modificato ed integrato;

Vista in particolare la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" del Reg. (UE) 2022/2115;

Vista la decisione di Giunta regionale n.17 del 22/07/2024 “Reg. Ue 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014-2022. Indirizzi operativi per l’attivazione della sottomisura 6.1 “Aiuti all’avviamento di imprese per i giovani agricoltori”;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 858 del 22/07/2024 “Reg (UE) 1305/2013 PSR 2014-2022. Disposizioni specifiche per l’attuazione della sottomisura 6.1 " Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori- Annualità 2024”;

Visto il decreto Dirigenziale n. 17302 del 25/07/2024 avente ad oggetto “Reg. (UE) 1305/2013 PSR 2014-2022 Bando attuativo della sottomisura 6.1 “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Annualità 2024” ed in particolare l’allegato A, contenente il bando attuativo della sottomisura e gli altri allegati, identificati con le lettere B, C, D, E, F, G;

Richiamati, inoltre, i seguenti decreti di modifica del d.d. n. 17302/2024:

- n. 21470 del 18/09/2024 ad oggetto “DD 17302/2024 Modifica Allegato A - Bando attuativo della sottomisura 6.1 “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori”. Annualità 2024 per correzione errore materiale”;
- n. 25269 del 15/11/2024 ad oggetto “Reg. (UE) 1305/2013 PSR 2014-2022 Bando attuativo della sottomisura 6.1 “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori” - annualità 2024: incremento dotazione finanziaria”;

Visto il vigente Ordine di Servizio della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale “Competenze Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. DGR 501/2016”;

Visto il decreto di ARTEA n. 134 del 28/11/2018 “Regolamento (UE) 130/2013 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 – Approvazione del documento Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del regolamento (UE) 640/2014”;

Visto il decreto di ARTEA n. 144 del 24/11/2021 con il quale vengono approvate le “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento – ver. 5.0”;

Dato atto che, con riferimento alla disponibilità finanziaria dei bandi PSR, le quote FEASR UE e nazionali non transitano dal bilancio regionale, ma sono erogate direttamente ad ARTEA e che la quota regionale del cofinanziamento è periodicamente liquidata al medesimo Organismo Pagatore Regionale che si occupa della sua gestione;

Vista la domanda di aiuto del 30/10/2024 prot. ARTEA n.003/127372 presentata, entro i termini previsti, dal beneficiario indicato nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la realizzazione del progetto identificato con CUP ARTEA 1259401 e CUP Cipe D14F25001020009, con le specifiche ivi riportate;

Visto il decreto del Direttore di ARTEA n. 3456 del 14/11/2024 con il quale è stata approvata la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande presentate relative al bando in questione, il decreto del Direttore di ARTEA n. 3596 del 28/11/2024 di scorrimento della graduatoria preliminare ed il decreto del Direttore di ARTEA n. 364 del 16/03/2025 di scorrimento completo della graduatoria del bando oggetto del presente decreto;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 55 del 27/01/2025 con la quale, tra l’altro, si dispone:

- 1) di dare atto che la sottomisura 6.1 del PSR 2014-2022 relativa all'insediamento giovani agricoltori può essere portata in trascinamento e quindi essere pagata con le risorse del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico della PAC;
- 2) di dare atto che nel Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico della PAC la sottomisura 6.1 relativa all'insediamento giovani del PSR 2014-2022 corrisponderà all'intervento SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" che presenta una dotazione finanziaria programmata di 37,7 milioni di euro, con la quale sarà possibile onorare - in trascinamento - anche gli impegni assunti nella programmazione 2014-2022;
- 3) di dare mandato agli uffici competenti di completare le istruttorie per tutte le domande presenti in graduatoria e di approvare gli atti di concessione per quelle ammissibili, considerato che tali atti di concessione troveranno comunque copertura finanziaria nella dotazione disponibile sull'intervento SRE01 del CSR Toscana 2023-2027 che consente, dal 1° gennaio 2026, il pagamento dei trascinamenti 2014-2022:

Preso atto che tra le domande potenzialmente finanziabili di competenza di questo Settore è compresa la domanda sopra menzionata;

Vista la nota del Settore del 30/04/2025 prot. n. 0289255 con la quale l'ufficio istruttore chiedeva al beneficiario documenti integrativi e assegnava quindici giorni per l'invio di quanto richiesto;

Vista la nota del Settore del 20/05/2025 prot. n. 0359474 con la quale l'ufficio istruttore comunicava al beneficiario, ai sensi dell'articolo 10-bis della L. 241/90, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza:

- Scadenza dei termini per la presentazione della documentazione integrativa richiesta con la nota del Settore del 30/04/2025 prot. n. 0289255. In mancanza della suddetta documentazione non è possibile procedere alla conclusione positiva dell'istruttoria.

Contestualmente l'ufficio istruttore concedeva 10 giorni dal ricevimento della nota del Settore del 20/05/2025 prot. n. 0359474 per presentare eventuali memorie difensive o controdeduzioni;

Vista la pec del 20/05/2025 prot. n. 0360785 con la quale il beneficiario inviava la documentazione integrativa richiesta;

Visto l'esito positivo delle istruttorie tecniche ed amministrative redatte dai rispettivi funzionari incaricati sulla domanda indicata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, attraverso la l'esame degli elaborati progettuali e delle integrazioni richieste, inserite sul S.I. ARTEA;

Considerato che, ai sensi della DGR n. 55/2025, l'istruttoria della domanda di sostegno è stata svolta in forma semplificata per quanto attiene i criteri di selezione, verificando la sussistenza del solo punteggio minimo richiesto dal bando;

Visto che è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva del beneficiario in questione, secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR della Regione Toscana 2014/2020 e dal bando specifico di misura;

Valutato che i contributi concessi alle aziende agricole nell'ambito del PSR, per la sottomisura 6.1 non sono considerati aiuti di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall'art.42 del TFUE e confermata anche dall'articolo 81, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013 che afferma: "Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri in forza e in conformità del presente

regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 82, che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE.”;

Ritenuto opportuno assegnare al beneficiario indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il premio all'insediamento complessivo di € 65.000,00 per la realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale e il conseguimento dei relativi obiettivi, come riportato nell'allegato medesimo;

Considerato che l'allegato A riporta, tra l'altro, la tempistica per la presentazione della domanda di pagamento del saldo nonché della richiesta obbligatoria di anticipo del premio e delle eventuali richieste di proroga e di variante;

Considerato che per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, si rinvia alle vigenti normative in materia nonché alle disposizioni previste nel Bando di misura e alle Disposizioni Comuni;

Visto il paragrafo 7.2 bis “Procedure inerenti l'atto di assegnazione dei contributi” delle disposizioni comuni sopra citate nel quale si stabilisce che l'U.C.I. provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario;

Dato atto che la responsabilità del procedimento è attribuita alla titolare di incarico di E.Q. “Attività tecnica, di istruttoria e di controllo di progetti complessi per l'ufficio territoriale di Pisa”;

Dato atto che la dirigente sottoscritta ritiene di non discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dall'incaricato e dalla EQ responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6 della legge 241/1990;

Visti gli articoli da 4 a 6-bis della legge 241/1990;

DECRETA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'esito istruttorio della domanda di aiuto del 30/10/2024 prot. ARTEA n. 003/127372 relativa al progetto identificato con CUP ARTEA 1259401 e CUP CIPE D14F25001020009;

2) di assegnare al beneficiario un premio all'insediamento pari ad € 65.000,00 per la realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale ed il conseguimento dei relativi obiettivi, come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che prevede, tra l'altro, la tempistica per la presentazione della domanda di pagamento del saldo, nonché la richiesta obbligatoria di anticipo del premio e delle eventuali richieste di proroga e di variante;

3) di dare atto che, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 55/2025, l'istruttoria della domanda di aiuto è stata svolta in forma semplificata per quanto attiene i criteri di selezione, verificando la sussistenza del solo punteggio minimo richiesto dal bando;

4) di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, alla vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel Bando di misura e alle Disposizioni Comuni.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Allegato A Atto di assegnazione

57b5fc3a6158c364e4ab9f5ffcc5103c4f8d645a924183b8ecb7e80980f2b425

25/06/25, 12:52

Allegato A

ARTEA

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Livorno**Uff. reg. agricoltura di Livorno**

**PSR 2014-2020 - Misura 6.1- Annualità 2024 -
 Aiuto all'avviamento di imprese per giovani
 agricoltori/Atto di Assegnazione / CUP: 1259401
 - Progetto: Misura 6.1 - Annualità 2024**

Uff. reg. agricoltura di Livorno

Stampa Definitiva

**ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO PSR 2014-2020 - Misura 6.1- Annualità 2024 - Aiuto
 all'avviamento di imprese per giovani agricoltori**

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa TRANFAGLIA ANDREA (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in CASTAGNETO CARDUCCI P.I.:
 02014070490

**I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO
 RIPORTATI**

VISTO

- il Decreto n. 17302 del 25/07/2024, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del PSR 2014-2020 - Misura 6.1- Annualità 2024 - Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori (di seguito "BANDO");

- il decreto ARTEA 3456 del 14/11/2024 e i successivi decreti di scorrimento con i quali è stata predisposta ed approvata la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande di aiuto presentate a valere sul Bando e che individua i soggetti potenzialmente finanziabili;

- le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento", approvate con decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24/11/2021 e s.m.i. (di seguito indicate come "DISPOSIZIONI COMUNI");

- la domanda di aiuto presentata in data 30/10/2024, protocollo n. 003/127372 del 30/10/2024 CUP ARTEA n. 1259401, CUP CIPE n. D14F25001020009, di seguito indicata come "Domanda";

- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO**Paragrafo 1 - Individuazione del premio e prescrizioni****I) Premio all'insediamento**

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla Domanda presentata, il premio spettante a ciascun giovane ammesso è dettagliato di seguito:

N° Ordine	Nome e Cognome soggetto insediato	Importo Premio assegnato
1	ANDREA TRANFAGLIA	65000.00

1) Il premio viene erogato in due rate:

- La prima rata, pari al 70% dell'importo del premio, è liquidata a seguito di domanda di pagamento della prima rata del premio, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema Artea, previa costituzione di polizza fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA per un ammontare pari al 100% dell'importo della prima rata conformemente al modello approvato da ARTEA.

La domanda di pagamento della prima rata del premio deve essere **OBBLIGATORIAMENTE** presentata entro 60 giorni dalla data dell'atto di assegnazione.

- La seconda rata, pari al 30% dell'importo del premio, è erogata a saldo previa verifica della corretta attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale

2) Il Piano di sviluppo Aziendale si intende correttamente attuato a seguito della realizzazione degli interventi ad essi collegati con il conseguimento degli obiettivi, dei requisiti di accesso e dei criteri di priorità eventualmente non posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e per i quali è stato dato un tempo di adeguamento.

3) Il premio non è cumulabile con altri premi di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale.

II) Prescrizioni

25/06/25, 12:52

ARTEA

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando e dalle Disposizioni comuni, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione alla misura del PSR in oggetto.

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del premio, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") delle Disposizioni comuni, il Beneficiario deve rispettare gli impegni previsti dal bando e dalle disposizioni comuni, oltre gli elementi sotto riportati:

a) condurre l'azienda agricola oggetto di insediamento in qualità di capo azienda come indicato al punto 6) del paragrafo "Richiedenti/Beneficiari e requisiti di ammissibilità" punti a) b) o c) del bando per almeno cinque (5) anni dalla data del pagamento del saldo salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria

b) mantenere la qualifica di agricoltore attivo di cui al punto 4) del paragrafo " Richiedenti/Beneficiari e requisiti di ammissibilità" del bando, per almeno cinque (5) anni dalla data del pagamento del saldo del premio salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria;

c) mantenere la qualifica di imprenditore agricolo professionale (a titolo definitivo e non provvisorio) ai sensi della l.r. 45/2007, per almeno cinque anni dalla data del pagamento del saldo del premio salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria;

d) non richiedere altri premi di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria;

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 6, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

25/06/25, 12:52

ARTEA

La data di inizio attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda di sostegno sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 31/10/2024

Il termine per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 05/07/2026

Il termine per la presentazione della richiesta della prima rata del premio è il 03/09/2025

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante è il 06/05/2026

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 05/07/2026

Il termine per la conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale è il 05/07/2026

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Varianti ed adattamenti tecnici agli investimenti

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti" del bando può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.

Si considera variante della domanda di sostegno ogni modifica collegata al Piano di Sviluppo Aziendale relativa agli obiettivi, azioni e interventi programmati indicati nel Piano di Sviluppo aziendale (Sezione 3 Tabella degli obiettivi). Le varianti possono essere richieste una sola volta e solo dopo l'adozione del presente atto a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva e sia coerente con la finalità del progetto. Le varianti devono essere adeguatamente motivate dal beneficiario ed autorizzate dall'ufficio istruttore. La richiesta di variante deve essere presentata tramite il sistema informativo di ARTEA almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

L'autorizzazione della variante da parte dell'Ufficio competente per l'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 1 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 6 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 8.3 "Proroga" del bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 17302 del 25/07/2024 (Allegato A) una sola proroga per un massimo di 180 giorni a modifica dell'atto di assegnazione emanato dall'UCI. La richiesta di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4. La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga viene sanzionata con le modalità previste dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Alla richiesta di proroga devono essere allegati la relazione dettagliata che motiva la richiesta ed eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità della proroga.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 7 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA, contiene la richiesta di erogazione del pagamento del saldo della seconda rata del premio concesso. La domanda di pagamento di saldo deve essere presentata in forma completa, allegati compresi, entro il termine stabilito. La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di pagamento a saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione, pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il Beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca del presente Atto di Assegnazione e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Alla Domanda di saldo deve essere allegata una relazione finale che attesta l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale a seguito del conseguimento degli obiettivi, della realizzazione degli interventi ad essi collegati, ed il conseguimento del requisito di accesso e dei criteri di priorità eventualmente non posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e per i quali è stato dato un tempo di adeguamento.

Con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, effettuata tramite il sistema ARTEA, si attiva la fase finale dell'esecuzione delle attività oggetto del contributo. In fase di accertamento sarà effettuata la verifica della documentazione prodotta che comprende:

- la verifica dell'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale con il conseguimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi programmati;

- la verifica del conseguimento dei requisiti di accesso e dei criteri di priorità eventualmente non posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno.

La verifica dell'attuazione del PSA prevede altresì la visita sul luogo presso l'azienda in cui il beneficiario si è insediato.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, l'Ufficio competente per l'istruttoria predisponde gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del premio spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione degli articoli 49, 50 e 51 del Regolamento (UE) n. 809/2014 e s.m.i. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dalle Disposizioni comuni. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 8 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dalle Disposizioni comuni, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne

25/06/25, 12:52

ARTEA

rilevino la necessità.

Paragrafo 9 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) in analogia a quanto previsto dal documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'Art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016 così come integrata con la Decisione di G.R. n. 23 del 3/02/2020 e s.m.i., è prevista la sospensione dei pagamenti, che permane fino alla definizione del procedimento penale, per le imprese in cui a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro ovvero quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi, come meglio specificato nella Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016.

Il pagamento del sostegno è definitivamente revocato in caso di sentenza di condanna passata in giudicato.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 10 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 5 (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) in analogia a quanto disposto dal documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 6 (esclusione o riduzione dell'aiuto concesso determinato in funzione dei parametri di gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza) del documento "Disposizioni Regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'Art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 11 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:

- Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
- Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);

2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:

- instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
- effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.

3. Natura dei dati personali trattati:

- dati personali in genere;
- dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
- dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;

4. Modalità di trattamento:

- i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
- i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

• i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post.

Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:

- ARTEA
- AGEA
- Ragioneria dello Stato;
- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
- https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

25/06/25, 12:52

ARTEA

Paragrafo 12 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipi e di saldo; oltre tale termine il beneficiario sarà soggetto a sanzioni ed esclusioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Paragrafo 13 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando e Disposizioni comuni).

In caso di modifica delle Disposizioni comuni, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Stampa Definitiva del 25/06/2025 12:51:49 [rif. DTipoDUA A3480185/777094 U26791]

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI PISTOIA E PRATO. GESTIONE DEI RISCHI E DELLE CALAMITA' IN AGRICOLTURA. SEMPLIFICAZIONE DEI CONTROLLI DELLE IMPRESE AGRICOLE.

Responsabile di settore Laura ACHENZA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 3806 del 25-02-2025

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 14276 - Data adozione: 30/06/2025

Oggetto: Reg. UE 2021/2115 - PSP 2023/2027 Complemento per lo Sviluppo Rurale della Toscana - intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali". Approvazione istruttoria ammissibilità domanda CUP Artea 1251169 CUP Cipe D75D25000090007.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 01/07/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD016148

LA DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico della PAC-PSP Italia 2023-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022;

Vista la Decisione C(2023) 6990 del 23 ottobre 2023 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (Feasr), così come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1534 del 27 dicembre 2022: "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027" e s.m.i.;

Vista in particolare la scheda dell'intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali" del PSP Italia 2023-2027 e del CSR per la Regione Toscana 2023-2027;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1597 del 28 dicembre 2023 "Reg. UE 2021/2115, Art.73 - CRS2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD15 - Investimenti produttivi forestali - annualità 2023" che approva le linee guida per l'emanazione del bando per l'annualità 2023;

Visto il Decreto n. 4447 del 1 marzo 2024 avente ad oggetto "Reg. UE 2021/2115, Art.73 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Approvazione del Bando attuativo dell'intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali" e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1582 del 18 dicembre 2023: "Reg. (UE) n. 2021/2115 - Feasr - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento" e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1599 del 28 dicembre 2023: "Reg.(UE)2021/2115 - FEASR - Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione Disposizioni Comuni - documento attuativo per gli interventi a investimento materiali e immateriali" e s.m.i.;

Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 742 del 25 giugno 2024: "Reg.(UE) 2021/2115 - FEASR - Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali", che dà mandato ai Settori responsabili di misura/intervento di adottare tali disposizioni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'atto per i bandi di successiva emissione e per i bandi già emessi, limitatamente alle condizioni post-concorsuali;

Richiamato l'Ordine di servizio della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n. 38 del 5 agosto 2024 che attribuisce ai Settori della Direzione le competenze l'intervento SRD15;

Vista la domanda di aiuto a valere sull'Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali" del CSR Toscana 2023/2027 presentata sul sistema informativo ARTEA con prot. ARTEA n. 003/101401 del 27/06/2024 CUP ARTEA 1251169, con un punteggio di priorità dichiarato pari a 32 punti;

Richiamato il decreto n. 19033 del 19 agosto 2024 con cui è stato approvato l'elenco delle domande di sostegno ricevibili a valere sul bando intervento SRD15, in base al quale la domanda sopra riportata risulta "potenzialmente finanziabile";

Dato atto che con il decreto n. 1820 del 30/01/2025, a seguito delle risultanze istruttorie, la domanda sopra indicata è stata ricollocata nell'elenco di cui al decreto n. 19033 del 19 agosto 2024 tra quelle non finanziabili con 29 punti;

Preso atto che a seguito dello scorrimento dell'elenco sopra indicato la domanda CUP ARTEA 1251169 è stata nuovamente indicata come "potenzialmente finanziabile";

Visto l'esito positivo dell'istruttoria relativa alla domanda di aiuto del beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatta dall'istruttore incaricato attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati con la domanda di aiuto sul S.I. ARTEA e della documentazione trasmessa ad integrazione della stessa;

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" e in particolare il comma 4 dell'art. 3 e l'art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull'uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico sono state acquisite le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti (VERCOR: 34033101 del 23/06/2025) e la visura Deggendorf (VERCOR: 34033104 del 23/06/2025);

Visto il "Codice univoco interno della concessione" SIAN-COR n. 2298440 del 27/06/2025 rilasciato dal SIAN, a seguito di consultazione preventiva per l'accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg.(UE) n. 702/2014;

Dato atto che è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva del beneficiario, secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni e dal bando;

Ritenuto pertanto di assegnare all'azienda identificata nell'atto di assegnazione, allegato A e parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo di € 182.910,00 , a fronte di una spesa ammessa di € 281.400,00 per la realizzazione degli interventi descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito di 29 punti;

Redatto, tramite l'apposita funzionalità del SI Artea, il documento "atto di assegnazione" che riporta le eventuali prescrizioni, le tempistiche e gli altri contenuti descritti nelle Disposizioni Comuni e posto in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A si rinvia alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel Bando di misura e alle Disposizioni Comuni;

Richiamato il paragrafo 7.2 bis "Procedure inerenti l'atto di assegnazione dei contributi" delle Disposizioni comuni sopra richiamate in cui si stabilisce che l'U.C.I. provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario;

DECRETA

- 1) Di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, le risultanze istruttorie della domanda di aiuto protocollo ARTEA n. 003/101401 del 27/06/2024 CUP ARTEA 1251169, CUP CIPE D75D25000090007 a valere sul bando Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali" annualità 2023;
- 2) Di assegnare al beneficiario indicato nell'allegato A atto di assegnazione, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo di € 182.910,00 a fronte di una spesa ammessa pari a € 281.400,00 per la realizzazione degli interventi descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito;
- 3) Di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e nell'allegato A, alla vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste dal Bando di misura e dalle Disposizioni Comuni;
- 4) Di comunicare alla ditta beneficiaria gli esiti istruttori approvati con il presente decreto e la conclusione del procedimento, inviando l'atto di assegnazione tramite PEC al beneficiario;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La Dirigente

Allegati n. 1

A *atto di assegnazione SRD15 TRAVERSARI*
5bc457bdaf010a09512dd497adcc6f650526184276c6a447607e1b93b1df7c17

Firefox

https://www1.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Pistoia e Prato

Uff. reg. agricoltura di Pistoia e Prato



CSR 2023-2027 - Intervento SRD15 - Annualità
2024 - Investimenti produttivi forestali/Atto di
Assegnazione / CUP: 1251169 - Progetto: srd15
Traversari

Uff. reg. agricoltura di Pistoia e Prato

Stampa Definitiva

**ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD15 - Annualità 2024 -
Investimenti produttivi forestali**

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa TRAVERSARI PAOLO (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in PISTOIA P.I.: 01805860473

**I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO
RIPORTATI**

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 4447 del 01/03/2024, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito "BANDO");

- la domanda di aiuto presentata in data 27/06/2024, protocollo n. 003/101401 del 27/06/2024 CUP ARTEA n. 1251169, CUP CIPE n. D75D2500090007, di seguito indicata come "Domanda";

- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO**Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni**

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla "Domanda", gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

SD15U - SRD15 - Investimenti produttivi forestali

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
335 - Ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio, allestimento, esbosco, trasporto aziendale, primo condizionamento, lavori forestali vari	€ 0,00	€ 9.000,00	€ 0,00	€ 5.850,00	Base - 65,00 %
4 - Macchine, attrezzature ed impianti					
418 - Trattatrici forestali gommate di potenza compresa fra i 35 e i 125 kW					
333 - Ammodernamenti e miglioramenti					
30 - Spese generali					
221 - Spese generali connesse all'investimento	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 3.250,00	€ 3.250,00	Base - 65,00 %
335 - Ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio, allestimento, esbosco, trasporto aziendale, primo condizionamento, lavori forestali vari	€ 69.000,00	€ 69.000,00	€ 44.850,00	€ 44.850,00	Base - 65,00 %
4 - Macchine, attrezzature ed impianti					
325 - Altri mezzi e attrezzature specificatamente autorizzate					

Firefox

https://www1.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...

335 - Ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio, allestimento, esbosco, trasporto aziendale, primo condizionamento, lavori forestali vari	€ 90.200,00	€ 90.400,00	€ 58.630,00	€ 58.760,00	Base - 65.00 %
4 - Macchine, attrezzature ed impianti					
386 - Rimorchi trazionati forestali					
339 - Elaborazione di piani di gestione o di strumenti equivalenti					
29 - Redazione Piani dei tagli	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 3.250,00	€ 3.250,00	Base - 65.00 %
384 - Redazione di Piani dei tagli					
335 - Ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio, allestimento, esbosco, trasporto aziendale, primo condizionamento, lavori forestali vari	€ 112.500,00	€ 103.000,00	€ 73.125,00	€ 66.950,00	Base - 65.00 %
4 - Macchine, attrezzature ed impianti					
414 - Trattatrici agricole gommate adattate ai lavori forestali di potenza compresa fra i 35 e i 125 kW					
Totali netto ricavi	€ 281.700,00	€ 281.400,00	€ 183.105,00	€ 182.910,00	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 182910.00, di cui quota FEASR pari a euro 74444.37 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 29.00

Le superfici su cui ricadono gli investimenti sono le seguenti:

Comune	Occupazione	Superficie dichiarata (mq)	Superficie NON ammissibile (mq)	Superficie Ammissibile (mq)	Intervento	Note
MASSA E COZZILE	BOSCO / / /	2291	0	2291		
MASSA E COZZILE	BOSCO / / /	304	0	304		
MASSA E COZZILE	BOSCO / / /	10514	0	10514		
MASSA E COZZILE	BOSCO / / /	15247	0	15247		
MASSA E COZZILE	BOSCO / / /	313	0	313		
MASSA E COZZILE	BOSCO / / /	566	0	566		
MASSA E COZZILE	BOSCO / / /	1125	0	1125		
MARLIANA	BOSCO / / /	25332	0	25332		
MARLIANA	BOSCO / / /	66454	0	66454		
MARLIANA	BOSCO / / /	9790	0	9790		
MARLIANA	BOSCO / / /	5499	0	5499		
MARLIANA	BOSCO / / /	618	0	618		
MARLIANA	BOSCO / / /	2155	0	2155		
MARLIANA	BOSCO / / /	3158	0	3158		
MARLIANA	BOSCO / / /	4799	0	4799		
MARLIANA	BOSCO / / /	8277	0	8277		
MARLIANA	BOSCO / / /	4303	0	4303		
MARLIANA	BOSCO / / /	202	0	202		
MARLIANA	BOSCO / / /	241	0	241		
MARLIANA	BOSCO / / /	9655	0	9655		
MARLIANA	BOSCO / / /	9796	0	9796		
MARLIANA	BOSCO / / /	2993	0	2993		
MARLIANA	BOSCO / / /	16003	0	16003		
MARLIANA	BOSCO / / /	2501	0	2501		
MARLIANA	BOSCO / / /	3166	0	3166		
MARLIANA	BOSCO / / /	2621	0	2621		
MARLIANA	BOSCO / / /	379	0	379		
MARLIANA	BOSCO / / /	655	0	655		
MARLIANA	BOSCO / / /	1994	0	1994		
MARLIANA	BOSCO / / /	948	0	948		
MARLIANA	BOSCO / / /	424	0	424		
MARLIANA	BOSCO / / /	1000	0	1000		

Firefox https://www1.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...

MARLIANA	BOSCO / / /	261	0	261
MARLIANA	BOSCO / / /	5912	0	5912
MARLIANA	BOSCO / / /	1968	0	1968
MARLIANA	BOSCO / / /	969	0	969
MARLIANA	BOSCO / / /	1294	0	1294
MARLIANA	BOSCO / / /	547	0	547
MARLIANA	BOSCO / / /	3358	0	3358
MARLIANA	BOSCO / / /	2397	0	2397
MARLIANA	BOSCO / / /	21828	0	21828
MARLIANA	BOSCO / / /	78908	0	78908
MARLIANA	BOSCO / / /	39575	0	39575
MARLIANA	BOSCO / / /	16829	0	16829
MARLIANA	BOSCO / / /	263	0	263
MARLIANA	BOSCO / / /	582	0	582
MARLIANA	BOSCO / / /	29466	0	29466
MARLIANA	BOSCO / / /	787	0	787
MARLIANA	BOSCO / / /	303	0	303
MARLIANA	BOSCO / / /	5386	0	5386
MARLIANA	BOSCO / / /	303	0	303
MARLIANA	BOSCO / / /	644	0	644
MARLIANA	BOSCO / / /	482	0	482
MARLIANA	BOSCO / / /	640	0	640
MARLIANA	BOSCO / / /	546	0	546
MARLIANA	BOSCO / / /	3788	0	3788
MARLIANA	BOSCO / / /	599	0	599
MARLIANA	BOSCO / / /	4257	0	4257
MARLIANA	BOSCO / / /	201	0	201
MARLIANA	BOSCO / / /	690	0	690
MARLIANA	BOSCO / / /	3782	0	3782
MARLIANA	BOSCO / / /	3829	0	3829
MARLIANA	BOSCO / / /	1542	0	1542
MARLIANA	BOSCO / / /	3303	0	3303
MARLIANA	BOSCO / / /	2928	0	2928
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	13916	0	13916
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	423	0	423
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	231	0	231
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	239	0	239
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	802	0	802
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	6793	0	6793
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	17538	0	17538
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	8526	0	8526
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	4116	0	4116
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	9755	0	9755
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	43793	0	43793
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	9869	0	9869
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	6323	0	6323
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	10629	0	10629
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	5929	0	5929
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	284	0	284
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	1029	0	1029
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	207	0	207
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	3295	0	3295

Firefox https://www1.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...

SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	15599	15599	0	**
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	3195	3195	0	**
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	16063	16063	0	**
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	1264	0	1264	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	15956	0	15956	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	445	0	445	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	8539	8539	0	**
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	8267	0	8267	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	13548	13548	0	**
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	4104	4104	0	**
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	3112	0	3112	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	5476	0	5476	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	23396	0	23396	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	1939	1939	0	**
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	9336	9336	0	**
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	19394	19394	0	**
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	11494	11494	0	**
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	4453	4453	0	**
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	6979	0	6979	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	1546	0	1546	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	5218	5218	0	**
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	4491	4491	0	**
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	12627	0	12627	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	285	0	285	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	804	0	804	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	13964	0	13964	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	20482	0	20482	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	237	0	237	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	317	0	317	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	2925	2925	0	**
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	3097	0	3097	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	1575	0	1575	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	1215	0	1215	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	756	0	756	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	641	0	641	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	4636	0	4636	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	12947	0	12947	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	1178	0	1178	

Firefox https://www1.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...

SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	8879	0	8879
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	10282	0	10282
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	3760	0	3760
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	3551	0	3551
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	5172	0	5172
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	18252	0	18252
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	8471	0	8471
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	35473	0	35473
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	3386	0	3386
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	10475	0	10475
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	5534	0	5534
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	1578	0	1578
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	5855	0	5855
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	10933	0	10933
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	3682	0	3682
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	29714	0	29714
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	1411	0	1411
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	1177	0	1177
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	11416	0	11416
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	3939	0	3939
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	2440	0	2440
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	1716	0	1716
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	3435	0	3435
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	305	0	305
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	519	0	519
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	1152	0	1152
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	476	0	476
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	330	0	330
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	5342	0	5342
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	2710	0	2710
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	628	0	628
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	765	0	765
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	2636	0	2636
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	17921	0	17921
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	5243	0	5243
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	1774	0	1774
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	4571	0	4571
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	539	0	539

Firefox https://www1.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...

SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	5249	0	5249
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	2195	0	2195
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	396	0	396
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	4364	0	4364
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	6284	0	6284
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	11943	0	11943
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	1238	0	1238
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	768	0	768
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	533	0	533
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	3568	0	3568
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	604	0	604
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	434	0	434
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	1148	0	1148
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	1978	0	1978
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	829	0	829
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	478	0	478
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	5743	0	5743
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	1252	0	1252
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	503	0	503
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	4995	0	4995
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	692	0	692
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	829	0	829
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	440	0	440
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	7622	0	7622
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	299	0	299
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	4013	0	4013
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	1046	0	1046
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	9163	0	9163
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	4493	0	4493
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	233	0	233
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	11632	0	11632
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	319	0	319
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	1378	0	1378
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	12040	0	12040
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	5069	0	5069
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	7111	0	7111
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	37342	0	37342
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	2790	0	2790

Firefox https://www1.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...

SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	1565	0	1565	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	14788	0	14788	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	3303	0	3303	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	446	0	446	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	8642	0	8642	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	1666	0	1666	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	1260	0	1260	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	11881	0	11881	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	962	0	962	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	1040	0	1040	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	408	0	408	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	2490	0	2490	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	2066	0	2066	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	23279	0	23279	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	5210	0	5210	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	3670	0	3670	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	2347	0	2347	
SAN MARCELLO PITEGLIO	BOSCO / / /	3140	0	3140	
PESCIA	BOSCO / / /	639	0	639	
PESCIA	BOSCO / / /	1654	0	1654	
PESCIA	BOSCO / / /	4983	0	4983	
PESCIA	BOSCO / / /	1209	0	1209	
PESCIA	BOSCO / / /	21320	0	21320	
PESCIA	BOSCO / / /	22708	0	22708	
PESCIA	BOSCO / / /	3780	0	3780	
PESCIA	BOSCO / / /	17163	0	17163	
PESCIA	BOSCO / / /	574	0	574	
PESCIA	BOSCO / / /	8519	0	8519	
PESCIA	BOSCO / / /	25414	0	25414	
PESCIA	BOSCO / / /	8993	0	8993	
PESCIA	BOSCO / / /	1284	0	1284	
PESCIA	BOSCO / / /	5792	0	5792	
PESCIA	BOSCO / / /	4209	0	4209	
PESCIA	BOSCO / / /	3350	468	2881	**

Sulle superfici sopra citate gravano i vincoli specifici di cui ai successivi paragrafi 2 e 3 del presente atto.

Aiuto in regime "de minimis"

Non è prevista l'erogazione di contributi in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

Prescrizioni "fisse"

- 1) Nei 5 anni successivi alla presentazione della domanda di saldo (periodo di vincolo ex post) il beneficiario si impegna a non alienare, cedere o distogliere dalla destinazione d'uso le opere, le superfici, i mezzi e le attrezzature oggetto di intervento e finanziate, nonché a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma;
- 2) i beneficiari non devono essere imprese in difficoltà, ai sensi del comma 6 dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, a eccezione dei casi contemplati dallo stesso articolo;
- 3) prima di un pagamento a qualsiasi titolo, i beneficiari devono essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (impegno Degendorf);
- 4) qualora il soggetto richiedente conduca una superficie accorpata superiore a 100 ettari di bosco e nei casi previsti dal bando e dalla

Firefox

https://www1.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...

L.R. 39/00 "Legge forestale della Toscana" e ss.mm.ii, prima della liquidazione del saldo deve possedere un Piano di gestione forestale o un Piano dei tagli relativo a tali superfici a bosco, redatti ai sensi della L.R. 39/00 e ss.mm.ii.;

5) tutto il Materiale Forestale di Propagazione (MFP) impiegato per gli impianti deve rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia (Direttiva 1999/105/CE, D. Lgs. 386 del 10/11/03, L.R. 39/00 e s.m.i.). Non sono ammessi a contributo gli interventi realizzati con materiale non certificato, tranne che nel caso di utilizzo di specie per le quali la normativa vigente non prevede la certificazione;

6) se il richiedente è una PMI che non è titolare della gestione di superfici forestali, questa deve essere iscritta alla Camera di Commercio con codice ATECO principale n. 02.20 o 16 (quest'ultimo solo per le attività svolte sono compatibili con l'Azione selezionata ai sensi del bando)

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Il saldo del contributo potrà essere erogato solo dopo l'approvazione del piano dei tagli - richiesto a contributo - da parte degli organi competenti

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'intervento del CSR in oggetto.

- 1) Realizzare e mantenere l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito con l'atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite nei documenti attuativi regionali;
- 2) non cedere o non cambiare la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto nel presente atto di concessione, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti nei documenti attuativi regionali;
- 3) nel caso di interventi realizzati da privati e che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire e/o a VIA, acquisire i permessi/autorizzazioni, inclusi gli studi di incidenza ove previsti, necessari per la realizzazione degli interventi precedentemente all'inizio dei lavori;
- 4) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto di diritto pubblico, garantire le condizioni di cantierabilità previste nel paragrafo "Cantierabilità degli investimenti pubblici e privati" delle Disposizioni Comuni;
- 5) confermare i criteri di ammissibilità e di selezione per i quali il Bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento a titolo di saldo, con le condizioni previste dal Bando;
- 6) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di pubblicità" delle Disposizioni Comuni;
- 7) ad avviare le attività entro il termine indicato nell'atto di assegnazione, fatto salvo eventuali proroghe;
- 8) a realizzare gli interventi in conformità a quanto previsto dalla L.R. 39/00 e s.m.i. e dal Regolamento Forestale della Toscana vigente;
- 9) assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;
- 10) nel caso di rinfoltimenti in tartufae naturali, acquisire l'attestato di controllo sulla micorrizzazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 50/95 e s.m.i.;
- 11) rispettare, nel caso di tagli boschivi su superfici superiori ad un ettaro, delle disposizioni di cui all'art. 47, commi 6 ter, 6 quater, 6 quinquies della L.R. 39/00 e s.m.i. (in merito all'obbligo di ricorrere a imprese boschive iscritte all'Elenco regionale delle ditte boschive);
- 12) quando pertinente, acquisire la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
- 13) garantire il rispetto del requisito del "miglioramento previsto" nei casi previsti dal bando.

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltreché gli elementi sotto riportati:

Firefox

https://www1.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...

a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento;

b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

- Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 27/06/2022
- La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 28/06/2024
- Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 30/06/2026
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 04/05/2026
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 04/05/2026
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 30/06/2026
- Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 27/10/2025

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.

L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.

Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.

L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.

L'importo massimo erogabile a titolo di anticipo è pari ad € 0.00

Firefox

https://www1.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...**Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici**

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.

Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).

Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.

La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.

La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:

- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Fase non prevista dal bando

Firefox

https://www1.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...**Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo**

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predisponde gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Firefox

https://www1.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
 - Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postcert.toscana.it);
 - Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
 - instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
 - erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
 - effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
 - dati personali in genere;
 - dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
 - dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
 - i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
 - i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
 - i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;
6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:
 - ARTEA
 - AGEA
 - Ragioneria dello Stato;
 - MIPAAF
 - Unione Europea
7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;
9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):
 - per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
 - per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
- https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).

Firefox

https://www1.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...

In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

Stampa Definitiva del 27/06/2025 12:57:05 [rif. DTipoDUA A364792/515927 U26703]

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI PISTOIA E PRATO. GESTIONE DEI RISCHI E DELLE CALAMITA' IN AGRICOLTURA. SEMPLIFICAZIONE DEI CONTROLLI DELLE IMPRESE AGRICOLE.

Responsabile di settore Laura ACHENZA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 3806 del 25-02-2025

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 14544 - Data adozione: 20/06/2025

Oggetto: Reg. Ue n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2022 della Regione Toscana - sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" annualità 2024. Domanda di aiuto Cup Artea 1258593 - Cup Cipe D24F25001770009. Approvazione istruttoria ed assegnazione di contributo (premio).

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 03/07/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD015419

LA DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

Richiamata la Delibera n. 788 del 4 agosto 2015, con la quale la Giunta Regionale prende atto del testo del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con la Decisione di Esecuzione C(2015) 3507 del 26/05/2015 e le successive modifiche ed integrazioni (s.m.i.) che approvano gli aggiornamenti del programma ed in particolare la sottomisura 6.1 che finanzia l'avviamento delle imprese per i giovani agricoltori;

Visto il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che estende la programmazione del PSR 2014/2020 fino al 31 dicembre 2022 e consente l'erogazione dei pagamenti a favore dei beneficiari;

Considerato l'avvio della nuova programmazione 2023-2027 dei fondi europei per l'agricoltura con i seguenti riferimenti normativi:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Piano Strategico PAC (PSP) per l'Italia, approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i.;
- il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 che dà attuazione in Toscana agli interventi del PSP 2023-2027, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 1534 del 27 dicembre 2022 e s.m.i.;

Richiamate le Delibere di Giunta Regionale:

- n. 501 del 30/05/2016 avente ad oggetto: "Reg. (UE) n. 1305/2013 – FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione documento attuativo Competenze" e s.m.i.;
- n. 515 del 15 maggio 2023 con la quale la Regione Toscana ha preso atto della versione 12 del Programma di sviluppo rurale (PSR) approvato dalla Commissione Europea con propria decisione del 19/04/2023 C(2023) 2752 final;
- n. 685 del 05/07/2021 avente ad oggetto: "Reg. (UE) n. 1305/2013 – FEASR- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Approvazione delle Direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" e s.m.i., in cui sono definite le direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento;

Richiamati:

- il Decreto di Artea n. 63 del 28/06/2016 “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento” così come modificato dai decreti n. 127 del 18/10/2017, n. 65 del 15/06/2018, n. 77 del 15/05/2019, n. 155 del 06/12/2019 ed in ultimo n. 144 del 24/11/2021 versione 5.0;
- il Decreto del Direttore di Artea n. 134 del 28 novembre 2018, con il quale vengono approvate le “Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del Regolamento (UE) 640/2014”;

Visto il decreto dirigenziale n. 17302 del 25/07/2024 avente ad oggetto: “Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2022. Bando attuativo della sottomisura 6.1. Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori annualità 2024” e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato il bando della misura ad oggetto;

Vista la graduatoria delle domande presentate che possono accedere alla successiva istruttoria di ammissibilità, approvata con decreto Artea n. 3456 del 14/11/2024;

Vista la delibera n. 55 del 27/01/2025 dove si dà atto che:

“la misura 6.1 del PSR 2014-2022 relativa all’insediamento giovani agricoltori, può essere portata in trascinamento e quindi essere pagata con le risorse del Completamento di Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico della PAC;

- nel Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico della PAC l’intervento “insediamento giovani agricoltori” che presenta una dotazione finanziaria programmata di 37,7 milioni di euro, con la quale è possibile onorare in trascinamento anche gli impegni assunti nella programmazione 2014-2022”; conseguentemente si dà mandato agli uffici competenti, di completare le istruttorie per tutte le domande presenti in graduatoria e di approvare gli atti di concessione per quelle ammissibili, condizionando all’effettiva disponibilità delle risorse al momento di pagamento degli anticipi: nel 2025 (a valere sulle risorse PSR) oppure a partire dal 1 gennaio 2026 (risorse CSR);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 400 del 31/03/2025, con la quale si dà mandato al settore competente di incrementare di € 8.574.000, la dotazione finanziaria del bando 2024 della sottomisura 6.1 “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori” approvato con decreto dirigenziale n. 17302 del 25/07/2024 e ss.mm.ii, portandola dagli attuali € 13.200.000 ad € 21.774.000, consentendo il finanziamento dell’intera graduatoria provvisoria;

Visto il decreto dirigenziale n. 7780 del 15/04/2025 avente ad oggetto: “Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2022. Bando attuativo della sottomisura 6.1. Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori annualità 2024: secondo incremento della dotazione finanziaria”;

Preso atto che tra le domande potenzialmente finanziabili di competenza di questo Settore è compresa la domanda protocollo Artea n. 003/125261 del 21/10/2024, presentata dal beneficiario identificato in allegato “A”, del presente atto, per il progetto CUP Artea 1258593 Cup Cipe D24F25001770009

Considerato che con nota prot. n. 149066 del 05/03/2025, sono stati chiesti, chiarimenti in merito a:

- dimostrazione del possesso del requisito dichiarato attinente alle qualifiche e competenze professionali, fornendo documento attestante la data di iscrizione alla gestione previdenziale INPS in agricoltura;

- fornire chiarimenti sul calcolo dello Standard Output;
- fornire copia autorizzativa del proprietario all'esecuzione degli interventi previsti nel Piano di Sviluppo aziendale;
- fornire ulteriori chiarimenti in merito all'indicazione di una particella indicata nel contratto di affitto ma non inserita nel fascicolo aziendale;
- sul rispetto del divieto di frazionamento dell'azienda, di cui al paragrafo 2.1 del bando;

Preso atto che con nota prot. 173287 del 14/03/2025, l'azienda ha fatto pervenire alcuni dei chiarimenti richiesti, ma:

- per quanto riguarda il valore indicato nello Standard Output, per il recupero del castagneto da frutto, è stato utilizzato un valore non idoneo;
- per quanto riguarda il numero di capi è stato erroneamente indicato un numero di 20, in realtà l'intento della titolare era quello di aumentare il numero di capi produttivi di 20 unità che sommandosi agli 11 già allevati, portano il numero effettivo previsto a conclusione del piano aziendale ad un totale n. 31 capi;

Considerato che in merito a quanto indicato:

- è emersa una difformità tra i dati riportati nelle singole sezioni della domanda di sostegno inserita sul sistema ARTEA e quelli riportati nella documentazione pervenuta per la correzione dello Standard Output;
- la giustificazione addotta non è stata ritenuta riconducibile ad "errore palese" ed è stato inviato preavviso di respingimento domanda di sostegno con prot. n. 243089 del 11/04/2025, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, dando la possibilità nel rispetto dei principi di partecipazione al procedimento di presentare osservazioni e documenti che consentano una diversa valutazione del caso;

Viste le osservazioni pervenute:

- con nota prot 306011 del 06/05/2025, in merito alle motivazioni esposte per il valore considerato per il ripristino del castagneto da frutto;
- con nota prot. n. 428392 del 10/06/2025, nella quale viene descritta la situazione aziendale di partenza e quanto l'imprenditrice intende realizzare a conclusione del piano aziendale;

Ritenute accoglibili le osservazioni presentate con nota prot. 428392 del 10/06/2025, che determinano la situazione dello Standard Output finale in conformità a quanto previsto dal bando;

Valutato positivamente l'esito dell'istruttoria della domanda presentata dal richiedente, individuato nell'Atto di assegnazione allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto necessario precedere all'assegnazione del premio all'avviamento, relativo alla domanda di cui sopra, per l'importo indicato nell'"Atto di assegnazione", allegato "A" al presente atto e di esso parte integrante e sostanziale, redatto, tramite l'apposita funzionalità nel SI Artea che, riporta tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di anticipo, di proroga, di variante e del saldo;

Valutato che, i contributi concessi alle aziende agricole nell'ambito della sottomisura 6.1 del PSR, non sono considerati aiuti di stato/de minimis soggetti ad iscrizione del Registro Nazionale Aiuti;

Dato atto che non si è proceduto alla verifica di cui all'art. 52, comma 1, della L. 24/12/2012 n. 234, che prevede al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo, degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, in quanto il presente contributo non rientra fra le casistiche in specie;

Visto che è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva del beneficiario in questione, secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR della Regione Toscana 2014/2020 e dal bando specifico di misura;

DECRETA

1. di accogliere le osservazioni trasmesse con nota prot. n. 428392 del 10/06/2025 ed approvare, gli esiti istruttori della domanda di aiuto prot. Artea n. 003/125261 del 21/10/2024, presentata dal beneficiario, per il progetto CUP Artea 1258593 Cup Cipe D24F25001770009 per le motivazioni indicate in premessa, come meglio dettagliato, in allegato "A" al presente atto e di esso parte integrante e sostanziale, a valere sul Bando attuativo della sottomisura 6.1.: "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori annualità 2024" di cui a Decreto dirigenziale n. 17302 del 25/07/2024 e s.m.i.;
2. di determinare in € 70.000,00, l'importo dell'aiuto concesso come premio all'insediamento, la cui prima rata deve essere obbligatoriamente richiesta entro la data indicata al paragrafo 4 dell'Atto di assegnazione;
3. di concedere l'aiuto per la realizzazione del Piano Aziendale e degli obiettivi descritti nell'atto di assegnazione, posto in allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, alle condizioni ivi dettagliate;
4. di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto, alla vigente normativa in materia nonché a quanto previsto nel Bando di misura e nelle Disposizioni Comuni;
5. di comunicare alla Ditta beneficiaria gli esiti istruttori, approvati con il presente decreto;
6. di procedere alla registrazione del presente atto sul S.I. Artea.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, tramite l'autorità giudiziaria competente, nei termini di legge.

La Dirigente

Allegati n. 1

A

Atto di concessione

c5a3cddad95a1db8ee8178eab579ab006f18a104106a1762f9c5f27773f25ff0

03/07/25, 11:43

ARTEA

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Pistoia e Prato

Uff. reg. agricoltura di Pistoia e Prato



**PSR 2014-2020 - Misura 6.1- Annualità 2024 -
 Aiuto all'avviamento di imprese per giovani
 agricoltori/Atto di Assegnazione / CUP: 1258593
 - Progetto: Misura 6.1 - Annualità 2024**

Uff. reg. agricoltura di Pistoia e Prato

Stampa Definitiva

**ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO PSR 2014-2020 - Misura 6.1- Annualità 2024 - Aiuto
 all'avviamento di imprese per giovani agricoltori**

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa DE ROSA NOEMI (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in MONSUMMANO TERME P.I.:
 02061230476

**I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO
 RIPORTATI**

VISTO

- il Decreto n. 17302 del 25/07/2024, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del PSR 2014-2020 - Misura 6.1- Annualità 2024 - Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori (di seguito "BANDO");
- il decreto ARTEA 3456 del 14/11/2024 e i successivi decreti di scorrimento con i quali è stata predisposta ed approvata la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande di aiuto presentate a valere sul Bando e che individua i soggetti potenzialmente finanziabili;
- le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento", approvate con decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24/11/2021 e s.m.i. (di seguito indicate come "DISPOSIZIONI COMUNI");
- la domanda di aiuto presentata in data 21/10/2024, protocollo n. 003/125261 del 21/10/2024 CUP ARTEA n. 1258593, CUP CIPE n. D24F25001770009, di seguito indicata come "Domanda";
- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO**Paragrafo 1 - Individuazione del premio e prescrizioni****I) Premio all'insediamento**

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla Domanda presentata, il premio spettante a ciascun giovane ammesso è dettagliato di seguito:

N° Ordine	Nome e Cognome soggetto insediato	Importo Premio assegnato
1	NOEMI DE ROSA	70000.00

1) Il premio viene erogato in due rate:

- La prima rata, pari al 70% dell'importo del premio, è liquidata a seguito di domanda di pagamento della prima rata del premio, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema Artea, previa costituzione di polizza fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA per un ammontare pari al 100% dell'importo della prima rata conformemente al modello approvato da ARTEA. La domanda di pagamento della prima rata del premio deve essere **OBBLIGATORIAMENTE** presentata entro 60 giorni dalla data dell'atto di assegnazione.
- La seconda rata, pari al 30% dell'importo del premio, è erogata a saldo previa verifica della corretta attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale

2) Il Piano di sviluppo Aziendale si intende correttamente attuato a seguito della realizzazione degli interventi ad essi collegati con il conseguimento degli obiettivi, dei requisiti di accesso e dei criteri di priorità eventualmente non posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e per i quali è stato dato un tempo di adeguamento.

3) Il premio non è cumulabile con altri premi di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale.

II) Prescrizioni

03/07/25, 11:43

ARTEA

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando e dalle Disposizioni comuni, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione alla misura del PSR in oggetto.

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del premio, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") delle Disposizioni comuni, il Beneficiario deve rispettare gli impegni previsti dal bando e dalle disposizioni comuni, oltre gli elementi sotto riportati:

a) condurre l'azienda agricola oggetto di insediamento in qualità di capo azienda come indicato al punto 6) del paragrafo "Richiedenti/Beneficiari e requisiti di ammissibilità" punti a) b) o c) del bando per almeno cinque (5) anni dalla data del pagamento del saldo salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria

b) mantenere la qualifica di agricoltore attivo di cui al punto 4) del paragrafo " Richiedenti/Beneficiari e requisiti di ammissibilità" del bando, per almeno cinque (5) anni dalla data del pagamento del saldo del premio salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria;

c) mantenere la qualifica di imprenditore agricolo professionale (a titolo definitivo e non provvisorio) ai sensi della l.r. 45/2007, per almeno cinque anni dalla data del pagamento del saldo del premio salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria;

d) non richiedere altri premi di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria;

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 6, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

03/07/25, 11:43

ARTEA

La data di inizio attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda di sostegno sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 22/10/2024

Il termine per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 26/06/2026

Il termine per la presentazione della richiesta della prima rata del premio è il 25/08/2025

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante è il 24/04/2026

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 26/06/2026

Il termine per la conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale è il 26/06/2026

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Varianti ed adattamenti tecnici agli investimenti

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti" del bando può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.

Si considera variante della domanda di sostegno ogni modifica collegata al Piano di Sviluppo Aziendale relativa agli obiettivi, azioni e interventi programmati indicati nel Piano di Sviluppo aziendale (Sezione 3 Tabella degli obiettivi). Le varianti possono essere richieste una sola volta e solo dopo l'adozione del presente atto a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva e sia coerente con la finalità del progetto. Le varianti devono essere adeguatamente motivate dal beneficiario ed autorizzate dall'ufficio istruttore. La richiesta di variante deve essere presentata tramite il sistema informativo di ARTEA almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

L'autorizzazione della variante da parte dell'Ufficio competente per l'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 1 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 6 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 8.3 "Proroga" del bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 17302 del 25/07/2024 (Allegato A) una sola proroga per un massimo di 180 giorni a modifica dell'atto di assegnazione emanato dall'UCI. La richiesta di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4. La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga viene sanzionata con le modalità previste dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Alla richiesta di proroga devono essere allegati la relazione dettagliata che motiva la richiesta ed eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità della proroga.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 7 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA, contiene la richiesta di erogazione del pagamento del saldo della seconda rata del premio concesso. La domanda di pagamento di saldo deve essere presentata in forma completa, allegati compresi, entro il termine stabilito. La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di pagamento a saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione, pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il Beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca del presente Atto di Assegnazione e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Alla Domanda di saldo deve essere allegata una relazione finale che attesta l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale a seguito del conseguimento degli obiettivi, della realizzazione degli interventi ad essi collegati, ed il conseguimento del requisito di accesso e dei criteri di priorità eventualmente non posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e per i quali è stato dato un tempo di adeguamento.

Con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, effettuata tramite il sistema ARTEA, si attiva la fase finale dell'esecuzione delle attività oggetto del contributo. In fase di accertamento sarà effettuata la verifica della documentazione prodotta che comprende:

- la verifica dell'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale con il conseguimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi programmati;

- la verifica del conseguimento dei requisiti di accesso e dei criteri di priorità eventualmente non posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno.

La verifica dell'attuazione del PSA prevede altresì la visita sul luogo presso l'azienda in cui il beneficiario si è insediato.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, l'Ufficio competente per l'istruttoria predisponde gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del premio spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione degli articoli 49, 50 e 51 del Regolamento (UE) n. 809/2014 e s.m.i. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dalle Disposizioni comuni. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 8 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dalle Disposizioni comuni, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne

03/07/25, 11:43

ARTEA

rilevino la necessità.

Paragrafo 9 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) in analogia a quanto previsto dal documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'Art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016 così come integrata con la Decisione di G.R. n. 23 del 3/02/2020 e s.m.i., è prevista la sospensione dei pagamenti, che permane fino alla definizione del procedimento penale, per le imprese in cui a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro ovvero quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi, come meglio specificato nella Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016.

Il pagamento del sostegno è definitivamente revocato in caso di sentenza di condanna passata in giudicato.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 10 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 5 (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) in analogia a quanto disposto dal documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 6 (esclusione o riduzione dell'aiuto concesso determinato in funzione dei parametri di gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza) del documento "Disposizioni Regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'Art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 11 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:

- Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
- Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);

2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:

- instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
- effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.

3. Natura dei dati personali trattati:

- dati personali in genere;
- dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
- dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;

4. Modalità di trattamento:

- i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
- i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

• i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post.

Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:

- ARTEA
- AGEA
- Ragioneria dello Stato;
- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
- https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

03/07/25, 11:43

ARTEA

Paragrafo 12 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipi e di saldo; oltre tale termine il beneficiario sarà soggetto a sanzioni ed esclusioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Paragrafo 13 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando e Disposizioni comuni).

In caso di modifica delle Disposizioni comuni, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Stampa Definitiva del 19/06/2025 00:00:28 [rif. DTipoDUA A3481679/778125 U26787]



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI FIRENZE
E AREZZO. INTERVENTI PER GLI UTENTI DELLE MACCHINE AGRICOLE
(UMA)

Responsabile di settore Alessandro COMPAGNINO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10139 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 14640 - Data adozione: 03/07/2025

Oggetto: Reg. UE n. 1305/2013 - PSR 2014/2022 - Decreto dirigenziale n. 17302 del 25/07/2024 e s.m.i.
- Bando attuativo della sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori -
Annualità 2024" - Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo domanda di sostegno
beneficiario protocollo A.R.T.E.A. n. 003/127764 del 30/10/2024 (CUP A.R.T.E.A. 1259078 - CUP CIPE
D44F25001330009) e assegnazione contributo (premio).

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r.
23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18
della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2
Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 04/07/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD016295

IL DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 788 del 04/08/2015, con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con decisione 26/05/2015 C(2015) 3507 final e le successive modifiche e integrazioni che approvano gli aggiornamenti del programma ed in particolare la sottomisura 6.1 che finanzia l'avviamento di imprese per i giovani agricoltori;

Visto il regolamento (UE) 2220/2020 (cosiddetto regolamento di estensione) del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Dato atto che il suddetto regolamento (UE) 2020/2220 estende la programmazione del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022 e consente l'erogazione dei pagamenti a favore dei beneficiari entro il 31/12/2025 in virtù della c.d. regola N+3 di cui all'art. 136 del regolamento (UE) 1303/2013;

Visto il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1534 del 27 dicembre 2022 "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della Pac (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027" e in particolare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale dell'atto, così come successivamente modificato ed integrato;

Vista in particolare la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" del Reg. (UE) 2022/2115;

Vista la decisione di Giunta regionale n. 17 del 22/07/2024 "Reg. Ue 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014-2022. Indirizzi operativi per l'attivazione della sottomisura 6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 858 del 22/07/2024 "Reg (UE) 1305/2013 PSR 2014-2022. Disposizioni specifiche per l'attuazione della sottomisura 6.1 " Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori – Annualità 2024";

Visto il decreto dirigenziale n. 17302 del 25/07/2024 avente ad oggetto “Reg. (UE) 1305/2013 PSR 2014-2022 Bando attuativo della sottomisura 6.1 “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – Annualità 2024”;

Richiamato in particolare l’allegato A al decreto di cui sopra, contenente il bando attuativo della sottomisura e gli altri allegati, identificati con le lettere B, C, D, E, F, G;

Richiamati inoltre i seguenti decreti di modifica del D.D. n. 17302/2024:

- n. 21470 del 18/09/2024 ad oggetto “DD 17302/2024 Modifica Allegato A – Bando attuativo della sottomisura 6.1 “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori”. Annualità 2024 per correzione errore materiale”;
- n. 25269 del 15/11/2024 ad oggetto “Reg. (UE) 1305/2013 PSR 2014-2022 Bando attuativo della sottomisura 6.1 “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori” – annualità 2024: incremento dotazione finanziaria”;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 501 del 30/05/2016 “Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione documento attuativo “Competenze” e s.m.i.;

Richiamato il vigente ordine di servizio della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, che attribuisce ai Settori della Direzione le competenze del Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

Visto il decreto di A.R.T.E.A. n. 144 del 24/11/2021 con il quale vengono approvate le “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento – ver. 5.0”;

Visto il decreto di A.R.T.E.A. n. 134 del 28/11/2018 “Regolamento (UE) 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 – Approvazione del documento ‘Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del regolamento (UE) 640/2014”;

Vista la domanda di sostegno a valere sul bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori” annualità 2024 presentata, entro i termini previsti, sul sistema informativo ARTEA protocollo A.R.T.E.A. n. 003/127764 del 30/10/2024, CUP A.R.T.E.A. n. 1259078 – CUP CIPE n. D44F25001330009, dal beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le specifiche ivi riportate;

Richiamato il decreto di ARTEA n. 3456 del 14/11/2024, con cui è stata approvata la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande presentate relative al bando in questione e il decreto di ARTEA n. 3596 del 28/11/2024 di scorrimento della graduatoria preliminare;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 55 del 27/01/2025 dove si dà atto che:

- la misura 6.1 del PSR 2014-2022 relativa all’insediamento giovani agricoltori, può essere portata in trascinamento e quindi essere pagata con le risorse del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico della PAC;
- nel Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico della PAC l’intervento corrispondente all’insediamento giovani del PSR 2014-2022 (sottomisura 6.1) è SRE01 “Insediamento giovani agricoltori” che presenta una dotazione finanziaria programmata di 37,7 milioni di euro, con la quale è possibile onorare – in trascinamento – anche gli impegni assunti nella programmazione 2014-2022;

e, conseguentemente, si dà mandato agli uffici competenti di completare le istruttorie per tutte le domande presenti in graduatoria e di approvare gli atti di concessione per quelle ammissibili, dando atto che, nelle more dello svolgimento dell’iter di approvazione da parte della Commissione

europea della prossima proposta di modifica al piano finanziario del PSR 2014-22 – in cui verranno destinate al bando giovani ulteriori economie in corso di accertamento – tali atti di concessione trovano comunque copertura finanziaria nella dotazione disponibile sull'intervento SRE01 del CSR Toscana 2023-27 che consente, dal 1° gennaio 2026, il pagamento dei trascinamenti 2014-22;

Preso atto che tra le domande potenzialmente finanziabili di competenza di questo Settore è compresa la domanda sopra menzionata;

Visto l'esito dell'istruttoria relativa alla domanda di sostegno del beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto dall'istruttore incaricato attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati con la domanda di sostegno sul S.I. ARTEA e della eventuale documentazione trasmessa ad integrazione della stessa;

Considerato che, ai sensi della DGR n. 55/2025, l'istruttoria della domanda di sostegno è stata svolta in forma semplificata per quanto attiene i criteri di selezione, verificando la sussistenza del solo punteggio minimo richiesto dal bando;

Richiamato il decreto di ARTEA n. 364 del 16/03/2025, di scorrimento completo della graduatoria del bando sottomisura 6.1 annualità 2024 del PSR 2014-2022 in overbooking;

Visto che è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva del beneficiario in questione, secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR della Regione Toscana 2014/2022 e dal bando specifico di misura;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta, ove previsto, nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Valutato che, relativamente alla sottomisura 6.1, i contributi concessi alle aziende agricole nell'ambito del PSR non sono considerati aiuti di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall'art. 42 del TFUE e confermata anche dall'articolo 81, comma 2 del reg. (UE) 1305/2013 che afferma: "Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 82, che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE";

Ritenuto quindi di assegnare al beneficiario indicato nell'allegato A, il premio all'insediamento complessivo di euro 65.000,00, per la realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale e il conseguimento dei relativi obiettivi, come riportato nell'allegato medesimo;

Visto l'allegato A, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante;

Considerato che, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, si rinvia alla vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando di misura e alle disposizioni comuni;

Richiamato il paragrafo 7.2 bis "Procedure inerenti l'atto di assegnazione dei contributi" delle disposizioni comuni sopra richiamate in cui si stabilisce che l'U.C.I. provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario;

DECRETA

- 1) Di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, gli esiti istruttori della domanda di sostegno protocollo A.R.T.E.A. n. 003/127764 del 30/10/2024, CUP A.R.T.E.A. n. 1259078 – CUP CIPE n. D44F25001330009 a valere sul bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori ” annualità 2024, di cui al decreto dirigenziale n. 17302 del 25/07/2024 e s.m.i., secondo quanto indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Di assegnare al beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il premio all’insediamento complessivo di euro 65.000,00, per la realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale e il conseguimento dei relativi obiettivi, come riportato nell’allegato medesimo; Allegato A, in cui è riportata, tra l’altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante.
- 3) Di dare atto che, ai sensi della DGR n. 55/2025, l’istruttoria della domanda di sostegno è stata svolta in forma semplificata per quanto attiene i criteri di selezione, verificando la sussistenza del solo punteggio minimo richiesto dal bando.
- 4) Di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, alla vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando di misura e alle disposizioni comuni.
- 5) Di inviare il presente atto tramite PEC al beneficiario.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A Assegnazione beneficiario CUP 1259078
f758e0fe05929dac79824fddf3739465ed9d297e767bd77e9ef66f56c638a966

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo

Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo



PSR 2014-2020 - Misura 6.1- Annualità 2024 -
 Aiuto all'avviamento di imprese per giovani
 agricoltori/Atto di Assegnazione / CUP: 1259078 -
 Progetto: Misura 6.1 - Annualità 2024

Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO PSR 2014-2020 - Misura 6.1- Annualità 2024 - Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa GHELLI LAPO (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in RIGNANO SULL'ARNO P.I.: 07404140480

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI**VISTO**

- il Decreto n. 17302 del 25/07/2024, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del PSR 2014-2020 - Misura 6.1- Annualità 2024 - Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori (di seguito "BANDO");
- il decreto ARTEA 3456 del 14/11/2024 e i successivi decreti di scorrimento con i quali è stata predisposta ed approvata la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande di aiuto presentate a valere sul Bando e che individua i soggetti potenzialmente finanziabili;
- le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento", approvate con decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24/11/2021 e s.m.i. (di seguito indicate come "DISPOSIZIONI COMUNI");
- la domanda di aiuto presentata in data 30/10/2024, protocollo n. 003/127764 del 30/10/2024 CUP ARTEA n. 1259078, CUP CIPE n. D44F25001330009, di seguito indicata come "Domanda";
- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO**Paragrafo 1 - Individuazione del premio e prescrizioni****I) Premio all'insediamento**

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla Domanda presentata, il premio spettante a ciascun giovane ammesso è dettagliato di seguito:

N° Ordine	Nome e Cognome soggetto insediato	Importo Premio assegnato
1	LAPO GHELLI	65000.00

1) Il premio viene erogato in due rate:

- La prima rata, pari al 70% dell'importo del premio, è liquidata a seguito di domanda di pagamento della prima rata del premio, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema Artea, previa costituzione di polizza fidejussoria rilasciata a favore di ARTEA per un ammontare pari al 100% dell'importo della prima rata conformemente al modello approvato da ARTEA. La domanda di pagamento della prima rata del premio deve essere **OBBLIGATORIAMENTE** presentata entro 60 giorni dalla data dell'atto di assegnazione.
- La seconda rata, pari al 30% dell'importo del premio, è erogata a saldo previa verifica della corretta attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale

2) Il Piano di sviluppo Aziendale si intende correttamente attuato a seguito della realizzazione degli interventi ad essi collegati con il conseguimento degli obiettivi, dei requisiti di accesso e dei criteri di priorità eventualmente non posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e per i quali è stato dato un tempo di adeguamento.

3) Il premio non è cumulabile con altri premi di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale.

II) Prescrizioni

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando e dalle Disposizioni comuni, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione alla misura del PSR in oggetto.

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del premio, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") delle Disposizioni comuni, il Beneficiario deve rispettare gli impegni previsti dal bando e dalle disposizioni comuni, oltre gli elementi sotto riportati:

a) condurre l'azienda agricola oggetto di insediamento in qualità di capo azienda come indicato al punto 6) del paragrafo "Richiedenti/Beneficiari e requisiti di ammissibilità" punti a) b) o c) del bando per almeno cinque (5) anni dalla data del pagamento del saldo salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria

b) mantenere la qualifica di agricoltore attivo di cui al punto 4) del paragrafo "Richiedenti/Beneficiari e requisiti di ammissibilità" del bando, per almeno cinque (5) anni dalla data del pagamento del saldo del premio salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria;

c) mantenere la qualifica di imprenditore agricolo professionale (a titolo definitivo e non provvisorio) ai sensi della l.r. 45/2007, per almeno cinque anni dalla data del pagamento del saldo del premio salvo cause di forza maggiore o circostanze eccezionali previste dalla normativa comunitaria;

d) non richiedere altri premi di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria;

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 6, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

La data di inizio attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda di sostegno sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 31/10/2024

Il termine per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 29/06/2026

Il termine per la presentazione della richiesta della prima rata del premio è il 27/08/2025

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante è il 30/04/2026

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 29/06/2026

Il termine per la conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale è il 29/06/2026

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Varianti ed adattamenti tecnici agli investimenti

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti" del bando può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.

Si considera variante della domanda di sostegno ogni modifica collegata al Piano di Sviluppo Aziendale relativa agli obiettivi, azioni e interventi programmati indicati nel Piano di Sviluppo aziendale (Sezione 3 Tabella degli obiettivi). Le varianti possono essere richieste una sola volta e solo dopo l'adozione del presente atto a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva e sia coerente con la finalità del progetto. Le varianti devono essere adeguatamente motivate dal beneficiario ed autorizzate dall'ufficio istruttore. La richiesta di variante deve essere presentata tramite il sistema informativo di ARTEA almeno 60 giorni di calendario prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

L'autorizzazione della variante da parte dell'Ufficio competente per l'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 1 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 6 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 8.3 "Proroga" del bando di cui al Decreto Dirigenziale n. 17302 del 25/07/2024 (Allegato A) una sola proroga per un massimo di 180 giorni a modifica dell'atto di assegnazione emanato dall'UCI. La richiesta di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4. La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga viene sanzionata con le modalità previste dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Alla richiesta di proroga devono essere allegati la relazione dettagliata che motiva la richiesta ed eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità della proroga.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 7 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA, contiene la richiesta di erogazione del pagamento del saldo della seconda rata del premio concesso. La domanda di pagamento di saldo deve essere presentata in forma completa, allegati compresi, entro il termine stabilito. La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di pagamento a saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione, pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il Beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca del presente Atto di Assegnazione e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Alla Domanda di saldo deve essere allegata una relazione finale che attesta l'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale a seguito del conseguimento degli obiettivi, della realizzazione degli interventi ad essi collegati, ed il conseguimento del requisito di accesso e dei criteri di priorità eventualmente non posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e per i quali è stato dato un tempo di adeguamento.

Con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, effettuata tramite il sistema ARTEA, si attiva la fase finale dell'esecuzione delle attività oggetto del contributo. In fase di accertamento sarà effettuata la verifica della documentazione prodotta che comprende:

- la verifica dell'attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale con il conseguimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi programmati;
- la verifica del conseguimento dei requisiti di accesso e dei criteri di priorità eventualmente non posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno.

La verifica dell'attuazione del PSA prevede altresì la visita sul luogo presso l'azienda in cui il beneficiario si è insediato.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, l'Ufficio competente per l'istruttoria predisponde gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del premio spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in

esecuzione degli articoli 49, 50 e 51 del Regolamento (UE) n. 809/2014 e s.m.i. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dalle Disposizioni comuni. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 8 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dalle Disposizioni comuni, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 9 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) in analogia a quanto previsto dal documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'Art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016 così come integrata con la Decisione di G.R. n. 23 del 3/02/2020 e s.m.i., è prevista la sospensione dei pagamenti, che permane fino alla definizione del procedimento penale, per le imprese in cui a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro ovvero quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi, come meglio specificato nella Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016.

Il pagamento del sostegno è definitivamente revocato in caso di sentenza di condanna passata in giudicato. Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 10 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 5 (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) in analogia a quanto disposto dal documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 6 (esclusione o riduzione dell'aiuto concesso determinato in funzione dei parametri di gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza) del documento "Disposizioni Regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'Art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 11 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
 - Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
 - Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
 - instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
 - erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
 - effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
 - dati personali in genere;
 - dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
 - dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
 - i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
 - i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
 - i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;
6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:
 - ARTEA
 - AGEA
 - Ragioneria dello Stato;
 - MIPAAF
 - Unione Europea
7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;
9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP,

equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
- https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 12 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipi e di saldo; oltre tale termine il beneficiario sarà soggetto a sanzioni ed esclusioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Paragrafo 13 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando e Disposizioni comuni).

In caso di modifica delle Disposizioni comuni, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO
TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA
PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.**Responsabile di settore Daniele VISCONTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 11090 del 23-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 14704 - Data adozione: 04/07/2025

Oggetto: Reg. UE 2021/2115, Art. 73- CSR 2023/2027 della Regione Toscana - SRD11 "Investimenti non produttivi forestali" Annualità 2024. Approvazione esiti istruttori della domanda di aiuto CUP ARTEA n.1264969 CUP CIPE: D75D25000080007. Concessione contributo ed emissione Atto di Assegnazione.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 04/07/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD016766

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale, e s.m.i;

Vista la DGR n. 1534 del 27 dicembre 2022: "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della Pac (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027" e successive modifiche e integrazioni;

Preso atto che il PSP contiene le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che dette schede includono alcune specificità regionali;

Dato atto che così come previsto nel paragrafo 7.1 del PSP Italia 2023-2027, le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), che rappresentano documenti regionali attuativi del Piano nazionale approvato con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022;

Vista la DGR n. 947 del 5 agosto 2024: "Reg. Ue n. 2021/2115 Feasr – Approvazione della versione 4.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027";

Vista in particolare la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRD11 "Investimenti non produttivi forestali";

Vista la DGR n. 1582 del 18/12/2023 "Reg. (Ue) n. 2021/2115 Feasr – Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento" così come modificata con la DGR n. 742 del 25/06/2024;

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 2427 del 29/07/2024 "Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento- Disposizioni comuni domanda di pagamento";

Vista la DGR n. 1004 del 09/09/2024 "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SR11– Investimenti non produttivi forestali- annualità 2024"

Visto il Reg. (UE) n. 2022/2472, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 327 del 21.10.2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che la citata DGR n. 1004/2024, insieme al suo Allegato A), definisce anche gli elementi utili per predisporre la Comunicazione di esenzione ai sensi del Reg. (UE) n. 2022/2472 sugli aiuti di stato, in base ai quali procedere a inoltrare la citata Comunicazione di esenzione;

Visto l'Avviso di ricevimento inviato, ai sensi dell'art. 11 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, dai servizi della Commissione, con mail del 12/09/2024, relativo al regime SA.115867 dal titolo

“Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana - intervento SRD11: Investimenti non produttivi forestali” che attiva il nuovo regime di aiuto;

Vista la legge regionale n. 60/99 istitutiva dell’Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in agricoltura (ARTEA);

Visto il Decreto Dirigenziale n. 21659 del 26/09/2024 e ss.mm.ii. “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Approvazione del Bando attuativo dell’intervento SRD11 “Investimenti non produttivi forestali - annualità 2024” così come modificato con i successivi decreti dirigenziali n. 8306 del 16-04-2024 e n. 11349 23/05/2024;

Dato atto che nel paragrafo 6.3 “Elenchi domande ricevibili e formazione della graduatoria” del Bando si prevede che ARTEA invii al Settore “Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici” (Responsabile dell’intervento) l’Elenco delle domande pervenute e ricevibili che contiene comunque tutti gli elementi previsti al paragrafo 7.1 “Elenco delle domande pervenute e ricevibili” delle Disposizioni comuni (DA n. 2427 del 29/07/2024 e ss.mm.ii.);

Visto l’Allegato 1) al Decreto Dirigenziale n. 5685 del 20/03/2025 “ Reg. UE 2021/2115, Art. 73 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Bando intervento SRD11 - “Investimenti non produttivi forestali – annualità 2024. Approvazione elenco delle domande di sostegno ricevibili” pervenute per la partecipazione al Bando dell’intervento SRD11 di cui al DD n. 21659/2024 sopra richiamato, ordinate secondo i punteggi dichiarati nella domanda di sostegno dal richiedente e recanti la spesa e il contributo richiesto;

Considerato necessario subordinare la redazione degli atti per l’assegnazione dei contributi al realizzarsi delle condizioni di ammissibilità al sostegno, come indicato dal Bando e dalle procedure di attuazione indicate nel documento “Competenze” approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1582 del 18/12/2023 e ss.mm.ii. e nelle Disposizioni comuni di cui al DA n. 2427 del 29/07/2024 e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di contributo , protocollo Artea n. 003/11421 del 30/01/2025 - CUP ARTEA n. 1264969 CUP CIPE: D75D25000080007 a valere sull’intervento “CSR 2023/2027 della Regione Toscana - SRD11 “Investimenti non produttivi forestali” Annualità 2024 presentata dalla ditta beneficiaria descritta nell’Allegato A denominato “Atto di Assegnazione”, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., inviata al beneficiario in data 27/03/2025 prot. n. 0204163;

Vista la richiesta di documentazione integrativa inviata alla ditta beneficiaria in data 02/04/2025 prot. n. 0219174 a cui la medesima ha risposto trasmettendo quanto richiesto in data 28/04/2025 prot. n. 0277737;

Visto l’avvio del procedimento di parziale accoglimento della domanda presentata, Prot. n. 0160170 del 11/03/2025 di cui all’art. 10 Bis, L.241/90, con cui si comunicava alla ditta beneficiaria la riduzione del punteggio di priorità da 31 a 28 punti, nonché la diminuzione degli importi ammessi a contributo, invitando la medesima a presentare osservazioni e/o controdeduzioni nel termine massimo di 10 gg dal ricevimento;

Considerato che la ditta beneficiaria non ha presentato né osservazioni né scritti difensivi a seguito della suddetta comunicazione rispetto alle motivazioni contenute nell’“Avvio del procedimento di

parziale accoglimento della domanda presentata ai sensi dell'art. 10 Bis, L.241/90 sopra richiamato;

Visto l'esito parzialmente positivo dell'istruttoria relativa alla domanda presentata dal beneficiario di cui all'Allegato A, sopra richiamato, redatta dall'istruttore incaricato, attraverso l'esame degli elaborati progettuali, sulla base della conoscenza dei luoghi, dalle verifiche aereofotogrammetriche consultabili, dalla documentazione integrativa trasmessa dal verbale di sopralluogo effettuato in data 14/05/2025;

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni” e in particolare il comma 4 dell'art. 3 e l'art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull'uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico sono state acquisite le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti - Vercor n. 34168468 del 04/07/2025 con id 42170118 e Visura Deggendorf – Vercor n. 34168479 del 04/07/2025 con id 42170123;

Visto il “Codice univoco interno della concessione SIAN CAR: 1015530 - SIAN-COR” N. 2299762 così come rilasciato dal SIAN, a seguito di consultazione preventiva per l'accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg.(UE) n. 702/2014;

Dato atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC), risultato regolare così come previsto dalle vigenti disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento del CSR 2023/2027 ed al punto 1. del par. 2.1 “Condizioni di accesso del beneficiario” del Bando di intervento sopra richiamato;

Dato atto che nel caso in cui la domanda sia estratta a campione per il controllo in loco (5% ex art. 49 del Reg 809/2014), l'Organismo Pagatore ARTEA, in qualità di responsabile del procedimento del controllo in loco, potrà modificare l'importo accertato della spesa ed il relativo contributo a saldo;

Considerato il par. 8.2 “Atto per l'assegnazione dei contributi” delle Disposizioni comuni sopra richiamate, in cui si stabilisce che: “L'atto per l'assegnazione dei contributi è redatto e sottoscritto dal Responsabile dell'Ufficio competente per l'istruttoria che provvede ad inviarlo tramite PEC al beneficiario;

Dato atto, pertanto, che la concessione del contributo si formalizzerà con la trasmissione via Pec dell'”Atto per l'assegnazione dei contributi” al beneficiario;

Dato atto, infine, che per quanto attiene alla certificazione antimafia si provvederà ai sensi della circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014, nella quale si stabilisce, nel caso di erogazione dei contributi FEASR, che la stessa certificazione antimafia debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Ritenuto necessario procedere all'assegnazione del contributo della domanda CUP ARTEA n. 1264969 CUP CIPE: D75D25000080007 presentata a valere sull'intervento SRD11 “Investimenti non produttivi forestali” - Annualità 2024, individuando gli importi della spesa ammissibile in € 192.802,54 e del contributo concedibile in € 192.802,54 con punti 28 sulla base degli esiti istruttori sopra citati, così come indicato nell'Allegato A “atto di Assegnazione” sopra richiamato;

Richiamato l'Ordine di servizio della Direzione “Agricoltura e Sviluppo Rurale” n. 49 del 31/10/2024 “competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534” e s.m.i.

Considerato che, ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i., la responsabilità del procedimento è attribuita al titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione “Attività di verifica e controllo e per l'ambito territoriale di Grosseto e Siena. Ufficio Territoriale di Grosseto” come evidenziato nell'Ordine di Servizio n. 16 del 27/11/2024 e s.m.i.”

DECRETA

1. di approvare gli esiti istruttori della domanda di aiuto presentata con prot. n. 003/11421 del 30/01/2025 sul Bando CSR 2023/2027 - SRD11 “Investimenti non produttivi forestali” - Annualità 2024 con CUP ARTEA n. 1264969 CUP CIPE: D75D25000080007 di cui all'Allegato A “Atto di Assegnazione” quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, individuando il progetto ammissibile, determinandone l'importo di spesa, e il contributo concesso, nel rispetto dell'istruttoria tecnica/amministrativa effettuata;
2. di assegnare al beneficiario di cui all'Allegato A, sopra richiamato, il contributo di € 192.802,54 a fronte di una spesa ammessa di € 192.802,54 così come indicato nell'allegato A medesimo per la realizzazione degli interventi descritti nella domanda di aiuto;
3. di subordinare la concessione del contributo al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi (Allegato A);
4. di dare atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la trasmissione tramite pec dell'”Atto di Assegnazione del contributo” (allegato A) al beneficiario, così come previsto dalle disposizioni relative alle misure ad investimento del CSR 2023/2027 della Regione Toscana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Atto di Assegnazione

eb43d3f551a9ff1eb6b65b03b4ea63aefadb454ff1ee2956e28b43503bc5fd55

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto



CSR 2023-2027 - Intervento SRD11 - Annualità 2024 - Investimenti non produttivi forestali/Atto di Assegnazione / CUP: 1264969 - Progetto: Rinaturalizzazione e disetaneizzazione di fustaie coetanee

Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD11 - Annualità 2024 - Investimenti non produttivi forestali

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa MAZZINI NICOLE (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in GROSSETO P.I.: 01704640539

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 21659 del 26/09/2024, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito "BANDO");

- la domanda di aiuto presentata in data 30/01/2025, protocollo n. 003/11421 del 30/01/2025 CUP ARTEA n. 1264969, CUP CIPE n. D75D25000080007, di seguito indicata come "Domanda";

- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO**Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni**

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla "Domanda", gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

SD11U - Investimenti non produttivi forestali

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
358 - Rinaturalizzazione di fustaie 31 - Taglio piante 423 - Diradamenti	€ 91.163,89	€ 89.589,67	€ 91.163,89	€ 89.589,67	Base - 100.00 %
359 - Disetaneizzazione di fustaie coetanee 31 - Taglio piante 170 - Taglio della vegetazione arborea	€ 94.012,92	€ 91.108,87	€ 94.012,92	€ 91.108,87	Base - 100.00 %
51 - RICAVI 42 - Materiale legnoso 272 - Valore del materiale legnoso ricavato dal intervento	€ -5.950,60	€ -5.965,80	€ -5.950,60	€ -5.965,80	Base - 100.00 %
24 - Spese generali 30 - Spese generali 221 - Spese generali connesse all'investimento	€ 18.517,68	€ 18.069,80	€ 18.517,68	€ 18.069,80	Base - 100.00 %
Totali netto ricavi	€ 197.743,89	€ 192.802,54	€ 197.743,89	€ 192.802,54	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 192802.54, di cui quota FEASR pari a euro 78470.63 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 28.00

Le superfici su cui ricadono gli investimenti sono le seguenti (per gli investimenti relative alle azioni: 11.1.a.i Sfolli in giovani impianti; 11.1.a.ii Diradamenti eseguiti in fustaie a densità colma; 11.1.a.iii Avviamento all'alto fusto di cedui invecchiati; 11.1.b.i Rinaturalizzazione di fustaie; 11.1.b.ii Disetaneizzazione di fustaie coetanee; 11.1.b.iii Eliminazione o contenimento di specie alloctone e invasive; 11.1.b.iv Realizzazione o ripristino, all'interno dei rimboschimenti esistenti o nelle aree di neocolonizzazione, di muretti; 11.1.b.v Miglioramento e/o ripristino di ecotoni agrosilvopastorali di confine....):

Comune	Occupazione	Superficie dichiarata (mq)	Superficie NON ammissibile (mq)	Superficie Ammissibile (mq)	Intervento	Note
SANTA FIORA	BOSCO / / /	18096	0	18096		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	27878	0	27878		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	35813	0	35813		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	58651	0	58651		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	916	0	916		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	756	0	756		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	1658	0	1658		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	10457	0	10457		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	5846	0	5846		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	2711	0	2711		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	1129	0	1129		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	37826	0	37826		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	2957	0	2957		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	17195	0	17195		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	2266	0	2266		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	51193	0	51193		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	51292	0	51292		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	43286	0	43286		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	3080	0	3080		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	2118	0	2118		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	31595	0	31595	Azione 11.1.b.ii	
SANTA FIORA	BOSCO / / /	6639	0	6639		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	9004	0	9004		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	143718	0	143718	Azione 11.1.b.ii	
SANTA FIORA	BOSCO / / /	3757	0	3757	Azione 11.1.b.ii	
SANTA FIORA	BOSCO / / /	559	0	559	Azione 11.1.b.ii	
SANTA FIORA	BOSCO / / /	11839	0	11839		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	34480	0	34480		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	17998	0	17998		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	1883	0	1883		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	45253	0	45253		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	4037	0	4037		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	667	0	667		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	19882	0	19882		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	4376	0	4376		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	1776	0	1776	Azione 11.1.b.ii	
SANTA FIORA	BOSCO / / /	10880	0	10880		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	2896	0	2896		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	2141	0	2141		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	3357	0	3357		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	2115	0	2115		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	2042	0	2042		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	2913	0	2913		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	3209	0	3209		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	3621	0	3621		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	1335	0	1335		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	960	0	960		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	217	0	217		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	2099	0	2099		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	3102	0	3102		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	1089	0	1089		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	2344	0	2344		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	16614	0	16614	Azione 11.1.b.i	
SANTA FIORA	BOSCO / / /	13098	0	13098	Azione 11.1.b.i	
SANTA FIORA	BOSCO / / /	4598	0	4598		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	70953	0	70953	Azione 11.1.b.i	
SANTA FIORA	BOSCO / / /	2941	0	2941		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	542	0	542		
SANTA FIORA	BOSCO / / /	9737	0	9737		

SANTA FIORA	BOSCO / / /	981	0	981	
SANTA FIORA	BOSCO / / /	6691	0	6691	
SANTA FIORA	BOSCO / / /	3088	0	3088	
SANTA FIORA	BOSCO / / /	5698	0	5698	Azione 11.1.b.i
SANTA FIORA	BOSCO / / /	66740	0	66740	
SANTA FIORA	BOSCO / / /	17686	0	17686	
SANTA FIORA	BOSCO / / /	55971	0	55971	
SANTA FIORA	BOSCO / / /	12416	0	12416	
SANTA FIORA	BOSCO / / /	2746	0	2746	
SANTA FIORA	BOSCO / / /	37299	0	37299	
SANTA FIORA	BOSCO / / /	15898	0	15898	
SANTA FIORA	BOSCO / / /	6981	0	6981	
SANTA FIORA	BOSCO / / /	5425	0	5425	
SANTA FIORA	BOSCO / / /	2526	0	2526	
SANTA FIORA	BOSCO / / /	1292	0	1292	
SANTA FIORA	BOSCO / / /	2731	0	2731	
SANTA FIORA	BOSCO / / /	10160	0	10160	
SANTA FIORA	BOSCO / / /	340	0	340	
SANTA FIORA	BOSCO / / /	5223	0	5223	
SANTA FIORA	BOSCO / / /	12015	0	12015	
SANTA FIORA	BOSCO / / /	10623	0	10623	

Poligono	Comune - Foglio - Particella (*)	Titolo di Possesso	Superficie Ammessa Poligono (mq)
21	SANTA FIORA		
24	SANTA FIORA		
25	SANTA FIORA		
26	SANTA FIORA		
36	SANTA FIORA		
53	SANTA FIORA		
54	SANTA FIORA		
56	SANTA FIORA		
63	SANTA FIORA		

Sulle superfici sopra citate gravano i vincoli specifici di cui ai successivi paragrafi 2 e 3 del presente atto.

Aiuto in regime "de minimis"

Non è prevista l'erogazione di contributi in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

Prescrizioni "fisse"

- 1) L'aiuto è erogato ai sensi del al Regolamento (UE) n. 2022/2472, regime SA.
- 2) Nei 5 anni successivi alla presentazione della domanda di saldo (periodo di vincolo ex post) il beneficiario si impegna a non alienare, cedere o non cambiare la destinazione d'uso le opere, le superfici, i mezzi e le attrezzature oggetto di intervento e finanziate, nonché a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma;
- 3) I beneficiari non devono essere imprese in difficoltà, ai sensi del comma 6 dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, a eccezione dei casi contemplati dallo stesso articolo;
- 4) Prima di un pagamento a qualsiasi titolo, i beneficiari devono essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (impegno Deggendorf);
- 5) Qualora il soggetto richiedente conduca una superficie accorpata superiore a 100 ettari di bosco e nei casi previsti dal bando e dalla L.R. 39/00 "Legge forestale della Toscana" e ss.mm.ii, prima della liquidazione del saldo deve possedere un Piano di gestione forestale o un Piano dei tagli relativo a tali superfici a bosco, redatti ai sensi della L.R. 39/00 e ss.mm.ii.;
- 6) Tutto il Materiale Forestale di Propagazione (MFP) impiegato per gli impianti deve rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia (Direttiva 1999/105/CE, D. Lgs. 386 del 10/11/03, L.R. 39/00 e s.m.i.). Non sono ammessi a contributo gli interventi realizzati con materiale non certificato, tranne che nel caso di utilizzo di specie per le quali la normativa vigente non prevede la certificazione;
- 7) Nel caso di rimboschimenti/rinfoltimenti le specie utilizzate dovranno essere scelte esclusivamente tra le specie facenti parte della vegetazione forestale della Toscana di cui all'Allegato A della L.R. 39/00 – Legge Forestale della Toscana, escluso la robinia;
- 8) Non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle Black list nazionale e regionali;
- 9) Rispettare, nel caso di tagli boschivi su superfici superiori ad un ettaro, delle disposizioni di cui all'art. 47, commi 6 ter, 6 quater, 6 quinquies della L.R. 39/00 e s.m.i. (in merito all'obbligo di ricorrere a imprese boschive iscritte all'Elenco regionale delle ditte boschive).

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

- 1) Realizzare l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito con l'atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite nei documenti attuativi regionali;
- 2) Non cedere o non cambiare la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto nel presente atto di concessione, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti nei documenti attuativi regionali;
- 3) Nel caso di interventi realizzati da privati e che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire e/o a VIA, acquisire i permessi/autorizzazioni, inclusi gli studi di incidenza ove previsti, necessari per la realizzazione degli interventi precedentemente all'inizio dei lavori;
- 4) Nel caso in cui il richiedente sia un soggetto di diritto pubblico, garantire le condizioni di cantierabilità previste nel paragrafo "Cantierabilità degli investimenti pubblici e privati" delle Disposizioni Comuni;
- 5) Confermare i criteri di ammissibilità e di selezione per i quali il Bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento a titolo di saldo, con le condizioni previste dal Bando;
- 6) Rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di pubblicità" delle Disposizioni Comuni;
- 7) Ad avviare le attività entro il termine indicato nell'atto di assegnazione, fatto salvo eventuali proroghe;
- 8) A realizzare gli interventi in conformità a quanto previsto dalla L.R. 39/00 e s.m.i. e dal Regolamento Forestale della Toscana vigente;
- 9) Quando pertinente, acquisire la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
- 10) Assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo.
- 11) Assicurare la piena fruibilità al pubblico delle infrastrutture di cui alla lettera f) dell'azione SRD11.1) e all'azione SRD11.2) del bando;
- 12) Che le strutture realizzate/migliorate ai sensi dell'Azione SRD11.2 non generino per il beneficiario alcuna entrata netta per tutto il periodo di periodo di vincolo ex post;
- 13) Mantenere l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito con l'atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite nei documenti attuativi regionali.

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltreché gli elementi sotto riportati:

- a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento;
- b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

- Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 30/01/2023
- La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 31/01/2025
- Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 30/06/2026
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 30/04/2026
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 30/04/2026
- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 30/06/2026
- Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 31/10/2025

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.

L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.

Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.

L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.

L'importo massimo erogabile a titolo di anticipo è pari ad € 0.00

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema

informativo di ARTEA.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.

Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).

Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.

La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico⁶, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.

La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:

- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Fase non prevista dal bando

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo

2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
 - Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postcert.toscana.it);
 - Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
 - instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
 - erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
 - effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
 - dati personali in genere;
 - dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
 - dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
 - i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
 - i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
 - i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;
6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:
 - ARTEA
 - AGEA
 - Ragioneria dello Stato;
 - MIPAAF
 - Unione Europea
7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;
9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):
 - per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
 - per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
- https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).

In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

,

Stampa Definitiva del 17/06/2025 10:51:49 [rif. DTipoDUA A1891641/702266 U25159]

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**